LUNEDÌ 21 GIUGNO 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°24 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

GNN GEDI NEWS NETWORK

Primarie Pd a Roma e Bologna Vincono Gualtieri e Lepore

DI MATTEO / A PAG. 9



«Partito repubblicano nel 2023» Berlusconi a cena con Salvini

LA MATTINA / A PAG. 8



VERSO LA LEGGE SUI CARBURANTI AGEVOLATI E L'APPLICAZIONE INSIEL SUI PREZZI

Sconto benzina più alto e un'app contro i rincari

La Regione lavora a una fascia zero per Trieste e Gorizia con riduzioni sopra i 21 centesimi al litro

Una nuova area zero nella quale far rientrare Trieste e Gorizia. E nella quale applicare uno sconto più alto dei 21 centesimi al litro in vigore oggi. È l'obiettivo della nuova legge regionale su cui lavora l'assessore all'Energia Fabio Scoccimarro. L'ammontare del super sconto dipenderà dalle risorse disponibili in base al prossimo accordo Stato-Regione sulla tassazione. Nell'attesa Insiel sta predisponendo un'innovativa app in grado di contrastare i rincari alla pompa: la app confronterà, in tempo reale, i prezzi di ogni distributore in modo da indicare a chi deve fare il pieno la stazione di servizio più conveniente. **TALLANDINI** / ALLE PAG. 2 E 3

CAMERA DI COMMERCIO

A PAG. 2

«L'emorragia di clienti va fermata subito Gestori in grave crisi»

FIGISC CONFCOMMERCIO

A PAG. 2

«Isee e bonus ecologici per evitare rischi con l'Unione europea»



EUROPEI

L'Italia batte il Galles e vola agli ottavi. «Nazionale da 30 e lode»

Dunque Londra. Con la speranza che sia solo il primo assaggio visto che là si giocheranno semifinali e finale di quest'Europeo che comincia a ingolosirci. L'Italia batte anche il Galles, passa agli ottavi da capolista (i Dragoni secondi) e con una manciata di record che entrano nella storia del nostro calcio. Trenta partite di fila senza sconfitte, un'enormità nel passato riuscita solo alla Nazionale allenata da Vittorio Pozzo, che tra il 1936 e il 1938 vinse l'oro olimpico e poi il secondo titolo mondiale. Una squadra da Trenta e lode insomma. **BRUSORIO** / A PAG. 30

CRONACA

Mense scolastiche affidate a Dussmann per altri cinque anni

GRECO / A PAG. 16



Angela Brandi

«Don Magarelli utilizzò i soldi della vedova per spese personali»

SARTI / A PAG. 18

Dal box a piazza Borsa I furti delle biciclette raccontati dai lettori

LENARDUZZI / A PAG. 19



Una bici parcheggiata in centro

Rimessa a nuovo la scritta "Tito" sul Monte Cocusso

SALVINI / A PAG. 21

AL MICROSCOPIO

Quel dibattito etico su embrioni e limite di 14 giorni

MAURO GIACCA

Presi come siamo dai problemi del Covid, in Italia sta passando quasi inosservato un dibattito etico importante che sta impegnando la comunità scientifica internazionale nelle ultime due settimane. / ALLE PAG. 24 E 25



CULTURE

Una nuova casa per le donne di Dudovich

FRANCA MARRI

Uno sguardo provocante, un sorriso seducente, labbra socchiuse a trattenere una rosa rossa, l'abito più scuro: è una delle immagini femminili più affascinanti del cartellonista triestino Marcello Dudovich. / A PAG. 26

Il caso carburanti in Friuli Venezia Giulia

L'allarme del presidente della Federazione dei gestori di impianti
«No ai maxi contributi. Meglio puntare su Isee e rottamazioni»

«Rischiamo che l'Europa apra un'altra volta la procedura di infrazione»

LA CATEGORIA

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

«Con il ritorno al supersconto rischiamo che il contributo regionale possa tornare sotto la lente di ingrandimento dell'Unione Europea». A raffreddare le speranze dei gestori ci pensa il tolmezzino Bruno Bearzi, presidente regionale e nazionale di Figisc ConfCommercio, la Federazione italiana dei gestori degli impianti di carburante. «Il vecchio meccanismo a cinque fasce con sconto alla pompa crescente in base alla vicinanza al confine abbiamo dovuto ripensarlo perché l'Europa l'aveva bocciato», è la premessa di Bearzi: «Perciò un ritorno alla vecchia filosofia potrebbe essere pericoloso e dalla Slovenia potrebbero far ripartire il procedimento verso l'Italia».



BRUNO BEARZI
PRESIDENTE REGIONALE E NAZIONALE DI FIGISC CONFCOMMERCIO

Qualcosa però, aggiunge il presidente Figisc, bisogna pur mettere in atto per tentare di frenare il pendolarismo del pieno che si registra soprattutto nei fine settimana. E dunque «si inserisce meglio in questo contesto il discorso dell'Isee - secondo Bearzi - che andrebbe a favorire coloro i quali hanno più difficoltà ad arrivare a fine mese. Un altro spunto, che ho già provveduto a segnalare all'assessore regionale Fabio Scoccimarro, potrebbe essere quello di dare dei contributi alla rottamazione per chi utilizza ancora auto Euro 0 o 1 e vuole acquistare un veicolo Euro 5 o 6, anche usato: in questo modo si andrebbe nella direzione dell'ecologia, del minore consumo e allo stesso tempo si svecchierebbe il parco circolante attuale».

Bearzi rimane tiepido anche sull'ipotesi di utilizzare app o telecamere intelligenti per la lettura delle targhe, in modo da ottenere lo sconto anche negli orari di chiusura. «Per installare sui distributori telecamere a lettura ottica il costo si fa piuttosto elevato. Abbiamo proposto una compartecipazione della spesa ai rappresentanti delle compagnie petrolifere, ma non li abbiamo trovati particolarmente entusiasti dell'idea». —



L'amarezza del numero uno della Camera di commercio di Gorizia
«Per risparmiare pochi cent si mette in ginocchio una categoria»

«Bisogna intervenire subito per fermare l'emorragia di clienti verso la Slovenia»

IL COMMERCIO

TRIESTE

«Sono rimasto molto amareggiato nel constatare come i lavoratori dei distributori di carburante siano diventati improvvisamente indispensabili quando è stato chiuso il confine con la Slovenia, ridiventando inutili una volta che questo è stato riaperto». A sottolinearlo Gianluca Madriz, presidente di ConfCommercio Gorizia (e vicepresidente della Camera di commercio della Venezia Giulia), che lancia un vero e proprio grido di dolore a nome della categoria dei gestori di carburante della Venezia Giulia.

«È necessario che il contributo regionale per benzina e gasolio venga riallineato al più presto al prezzo sloveno, in modo da evitare il dilagare del "turismo del pieno". In tal senso, quindi, vanno bene tutte le idee che l'assessorato regionale competente proporrà - sottolinea Madriz - perché da quando si sono riaperti i confini c'è stata un'emorragia di rifornimenti in Slovenia che hanno penalizzato fortemente un settore, quello dei benzinai, che per pochi mesi era tornato, in quanto a livello di vendite di carburante, a quello di 15 anni fa».



GIANLUCA MADRIZ
PRESIDENTE CONFCOMMERCIO GORIZIA E VICEPRESIDENTE DELLA CCIIA VG

Il presidente di ConfCommercio lancia un vero e proprio appello ai "pendolari del pieno", con l'auspicio che il cittadino diventi più attento alle necessità dei commercianti locali. «Fare rifornimento in Italia aiuterebbe a sopravvivere non solo la categoria dei gestori di distributori, ma un'intera filiera. Per risparmiare pochi centesimi al litro - conclude Madriz - si finisce infatti con il danneggiare un'intera catena di commercianti, perché ormai chi va a fare rifornimento in Slovenia finisce con il fare anche la spesa; ma se continuiamo a esportare valuta e risorse, non si capisce un domani come il commercio locale potrà sopravvivere, e tutto per il mito del risparmio di pochi euro su tanti litri». —

L.DE.

Benzina agevolata Con la nuova legge un super sconto e la app anti-rincari

Il bonus maggiore in una "fascia zero" che comprenderà tutta la provincia di Trieste e 21 comuni su 25 nell'Isontino

Piero Tallandini / TRIESTE

Una nuova fascia geografica individuata dal criterio della distanza dal confine (non più di 15 chilometri) nella quale rientreranno i Comuni che potranno beneficiare del super sconto sul carburante: in pratica, per la Venezia Giulia, tutta la provincia di Trieste e – salvo "aggiustamenti" – quasi tutta la provincia di Gorizia. Quanto all'ammontare della riduzione, dipenderà dalle risorse disponibili in base al prossimo accordo Stato-Regione sulla tassazione: se oggi lo sconto è di 21 centesimi per la benzina nei comuni di Area 1, l'obiettivo nella migliore della ipotesi sarebbe quello di avvicinarsi ai 30 centesimi, prendendo come riferimento quei 29 al litro per la benzina (e 20 per il gasolio) che costituivano il super sconto in vigore fino al 30 aprile di quest'anno. In più, c'è un'altra novità importante: è in arrivo un'app anti-rincari studiata da Insiel per dare a ogni automobilista in tempo reale una panoramica dei distributori aperti e soprattutto un quadro comparativo dei prezzi praticati, in modo da incentivare i gestori a non far salire il prezzo alla pompa.

Sta prendendo forma la nuova legge regionale che regolerà il sostegno economico all'acquisto di carburante, una revisione che prevede l'istituzione di un'inedita Area "zero"– da affiancare alle già esistenti Area 1 e Area 2 – in cui applicare uno sconto maggiorato. A portare avanti il progetto di riforma della normativa voluto dall'amministrazione regionale guidata dal presidente Massimiliano Fedriga è in particolare l'assessore all'Energia, Fabio Scoccimarro. Gli uffici sono già impegnati negli approfondimenti tecnici in vista della stesura del nuovo testo normativo e dal Palazzo non arrivano dichiarazioni ufficiali proprio perché l'iter è ancora lontano dal traguardo. Ma intanto possiamo anticipare alcune delle novità che caratterizzeranno i futuri meccanismi degli sconti finalizzati a bloccare l'esodo oltre confine per fare il pieno, fenomeno che torna ora attualissimo dopo la revoca delle restrizioni anti-Covid alla mobilità transfrontaliera.

La novità principale sarà rap-



CARBURANTE AGEVOLATO: GLI SCONTI ATTUALI

Area 1	
Benzina	**21 centesimi al litro**
Gasolio	**14 centesimi al litro**
Area 2	
Benzina	**14 centesimi al litro**
Gasolio	**9 centesimi al litro**
Veicoli con motore a emissioni zero o ibrido:	**ulteriore riduzione di 5 centesimi al litro**
Il "super sconto" rimasto in vigore fino al 30 aprile 2021:	
Benzina	**29 centesimi al litro**
Gasolio	**20 centesimi al litro**



presentata dunque dalla creazione di una nuova Area "zero" che comprenderà i territori comunali più vicini al confine. Quali? Il criterio sarà assimilabile a quello inserito nell'ultima legge Omnibus, che in maggio ha portato sei nuovi comuni in Area 1, quella con lo sconto più alto: la distanza massima dal confine, che nella Omnibus era stata quantificata in 10 chilometri. Si era trattato di fatto del primo passo proprio verso la revisione della legge regionale 14/2010 sui carburanti agevolati che Scoccimarro intende portare in Consiglio regionale entro la fine dell'anno «per rendere il contributo regionale più agile, efficace e utile – è il concetto rimarcato dall'assessore –, a sostegno in primis delle fasce deboli della popolazione». Per individuare la nuova fascia si pensa a un'estensione fino a 15 chilometri dal confine. In provincia di Trieste super sconto per tutti, insomma. In provincia di Gorizia resterebbero fuori pochi comuni: tendenzialmente Grado, Villesse, Romans e Medea, tutti e quattro oggi in Area 1. Per gli altri comuni isontini più vicini al confine il super sconto sarebbe una certezza, a meno che non prevalga alla fine una linea meno estensiva, mantenendo a 10 chilometri la distanza massima dalla frontiera.

Ed eccoci all'entità dello sconto per l'Area "zero". Come premesso, sarà decisivo il confronto con Roma: in pratica, dipenderà da quello che si riuscirà a "strappare" come ritorno delle tasse sul carburante. Ma si può già prevedere un'ordine di grandezza del super sconto che dovrebbe avvicinarsi a quello in vigore fino al 30 aprile: 29 centesimi al litro per la benzina e 20 per il gasolio. Mentre adesso lo sconto non supera rispettivamente i 21 e i 14 centesimi in Area 1 e i 14 e 9 centesimi in Area 2.

Attenzione a un aspetto importante: la nuova legge prevederà un procedimento per l'assegnazione del super-sconto molto più snello, a differenza del sistema attuale. La giunta, mese per mese o addirittura con cadenza settimanale, potrà variare lo sconto, aumentandolo o diminuendolo, senza passare per delibere preliminari e pareri in Commissione.

Tutti gli sforzi rischiano di restare vani, però, se non si riuscirà a tenere sotto controllo i prezzi. In questo senso, Scoccimarro annuncia che la Regione punta anche su un innovativo strumento tecnologico in grado di contribuire a evitare rincari alla pompa. Il progetto nasce collegato alla nuova legge sul carburante agevolato, ma potrà procedere anche in modo indipendente: un'app realizzata da Insiel utilizzabile su smartphone, tablet o pc che confronterà i prezzi, distributore per distributore. In questo modo, in ogni momento, chi ha bisogno di fare il pieno saprà qual è la stazione di servizio più conveniente. Un incentivo alla concorrenza che potrebbe risultare ancor più prezioso nei weekend, stimolando un numero maggiore di benzinai a restare aperti. —

IL CRITERIO
VARRÀ LA DISTANZA DAL CONFINE: NON PIÙ DI 15 CHILOMETRI

La Regione punta a una riduzione massima vicina ai 30 centesimi al litro, in linea con quella in vigore fino ad aprile

Con smartphone o pc si potrà avere il quadro comparativo di tutti i prezzi praticati dai distributori in tempo reale

GLI IMPORTI BASE

Dialogo con le compagnie per evitare altri aumenti

Mentre entra nel vivo l'iter per la nuova legge, continua il pressing sulle società produttrici e distributrici di carburante affinché il prezzo base sia in linea con quello del resto d'Italia. L'assessore Scoccimarro ha appena incontrato a Roma i rappresentanti dell'Unione Energie per la Mobilità, di Assopetroli e della Federazione gestori. Intanto la Regione valuta anche di introdurre parametri Isee per ottenere un maggiore contributo, così da garantire un più ampio sostegno alle famiglie in difficoltà.

Le critiche di Ferronato dell'Associazione difesa dei consumatori
Di avviso diverso D'Adamo: bene tutto ciò che può aiutare le famiglie

«Positiva la terza area Sbagliato invece puntare sugli scaglioni di reddito»

I CONSUMATORI

TRIESTE

Positiva, per le associazioni dei consumatori, l'idea della fascia zero. Le opinioni non sono invece univoche in merito all'ipotesi di riduzioni del prezzo del carburante in base alle fasce di Isee. «Se l'idea di una fascia con sconto rafforzato è certamente meritoria - annota Antonio Ferronato, referente locale dell'Adoc (Associazione difesa e orientamento consumatori) - non lo è di certo quella di utilizzare l'Isee per stabilire la fascia di sconto. È un'ipotesi che in un primo momento potrebbe sembrare positiva - aggiunge - salvo poi renderci conto che se accetto la benzina a scaglioni Isee finisco con l'accettare il concetto di un mondo, per le nostre spese, proporzionale a quelli che sono i nostri redditi. Faremmo delle vite parallele in base a quanto guadagniamo, quando l'automobile è un bene comune che interessa tutti. Senza dimenticare che le riduzioni al prezzo del carburante sono state fatte per non andare a fare rifornimento in Slovenia».



ANRONIO FERRONATO
REFERENTE DELL'ASSOCIAZIONE DIFESA DEI CONSUMATORI

Opinione completamente discordante è quella di Angelo D'Adamo, presidente regionale di Federconsumatori. «Tutto ciò che può aiutare le famiglie è senz'altro condivisibile. Se le ipotesi avanzate dall'assessore daranno dei ritorni utili per la nostra Regione e per la nostra economia, mi sento di condividere il progetto e la proposta. Abbiamo già accettato di vivere un mondo proporzionale alle nostre spese - prosegue D'Adamo - perciò la ritengo una strada percorribile, perché il problema della distribuzione della ricchezza non uniforme c'è. I poveri ci sono e vanno aiutati, e aiutando i meno abbienti si finisce con l'aiutare se stessi. Gli aiuti insomma ci possono stare, salvo poi fare attenzione che di queste agevolazioni non approfittino i furbetti, come spesso accade». —

L.DE.

Il titolare di due distributori nei capoluoghi giuliano e isontino sottolinea come sia già ripresa la pratica del pieno oltreconfine

«Facciamo come a Bolzano: tessera sanitaria e riduzione automatica»

I GESTORI

TRIESTE

«Prendete spunto dalla Provincia di Bolzano, dove si usa la tessera sanitaria per fare il pieno. Parlate con l'amministrazione altoatesina e trovate il modo di apportare migliorie al sistema della scontistica per i carburanti». È questo l'appello che lancia Manuel Rizzi, titolare di un ditributore di carburanti a Gorizia, in risposta alle ipotesi in campo per la nuova normativa sull'agevolata.

«L'assessore Fabio Scoccimarro parla di aree di agevolazione ulteriore per chi è più vicino al confine - spiega Rizzi - ma io suggerisco di prendere spunto da quanto accade in Alto Adige, dove si fa benzina con la tessera sanitaria e lo sconto viene applicato automaticamente in base alla vicinanza dal confine. Se poi l'obiettivo fosse quello di inserire, come prezzo di questa fascia zero, lo sconto alla pompa presente da settembre 2020 al 30 aprile scorso (29 centesimi per la benzina e 20 per il diesel), allora sarebbe un obiettivo falsato, perché anche in quel periodo il prezzo era più caro rispetto alla Slovenia, e in una città come Gorizia anche pochi centesimi fanno la differenza. Il super-sconto poi va attuato adesso, con i confini riaperti, in modo da disincentivare il turismo del pieno».



MANUEL RIZZI
GESTISCE UN DISTRIBUTORE DI CARBURANTI A GORIZIA

Quella di Rizzi è una opinione condivisa da Antonio Lombardi, titolare di un distributore a Domio. «Se prima della riapertura dei confini incassavo 28mila euro al giorno di carburante - spiega - adesso mi fermo a 19mila. Si tratta di un danno non solo per noi gestori, ma anche per lo Stato, perché sono 2200 euro di Iva in meno al giorno che lo Stato incassa. Mi vien da dire quindi che forse in Regione hanno fatto male i conti». Entrambi poi sono contrari all'ipotesi di uno sconto maggiore in base agli scaglioni Isee, ritenendola un'agevolazione limitata a poche famiglie. —

L.DE.

L'emergenza coronavirus

LE REGOLE DELL'ESTATE

L'EGO - HUB

Coprifuoco
Abolito da oggi anche in **zona gialla**, dalle **24** alle **5** in eventuali **zone arancioni** o **rosse**

Mascherina
Per ora resta **obbligatoria anche all'aperto**, a meno che non si faccia sport. **Esentati i minori di 6 anni e chi ha patologie incompatibili**

Distanziamento
Sempre un metro

Ristoranti
Massimo sei persone allo stesso tavolo nei locali al **chiuso**, **nessun limite all'aperto**

Spiagge e piscine
Almeno **10 metri quadrati per ogni ombrellone**. Sul lettino o sotto l'ombrellone si può togliere la mascherina. **Sempre consentiti gli sport individuali**

Green pass
Dal 1° luglio c'è quello europeo: per averlo occorre aver completato il ciclo vaccinale oppure l'essere guariti dall'infezione (da non più di 6 mesi) o ancora un tampone negativo nelle 72 ore precedenti (48 se antigenico)

Matrimoni e feste
Necessario il green pass, anche per i banchetti sia a casa sia fuori

Discoteche
Dovrebbero riaprire il 1° luglio, ballo vietato. Allo studio ingressi con green pass

Oggi l'Italia torna bianca Mascherine, si riunisce il Cts

Dal 28 giugno o dal 5 luglio stop all'obbligo all'aperto. Bolzano anticipa, Valle d'Aosta in giallo



Notte senza coprifuoco: movida in piazza Campo de' Fiori

ROMA

Mentre tutta Italia aspetta il parere del Comitato tecnico-scientifico, a Bolzano hanno già eliminato l'obbligo di indossare la mascherina all'aperto. Da mezzanotte l'Alto Adige è diventato zona bianca e il presidente Arno Kompatscher ha scelto ancora una volta la strada dell'autonomia, firmando un'ordinanza che consente di andare in giro con la mascherina in tasca, per indossarla solo nelle situazioni in cui non sia garantito il distanziamento e per entrare in luoghi chiusi.

Di fatto, quello che dovrebbe succedere in tutto il Paese dal 5 luglio, la data considerata più probabile per «tornare a respirare», per dirla con Salvini. C'è anche chi spera in un'accelerazione, se stasera gli esperti del Cts daranno il via libera al governo: far decadere l'obbligo già da lunedì prossimo, 28 giugno, quando tutta Italia sarà in bianco. Oggi, infatti, lo è al 99%, si aggiungono Sicilia, Basilicata, Calabria, Campania, Toscana, Marche e, appunto, Provincia di Bolzano. Manca solo la Valle D'Aosta, che deve passare la terza settimana sotto la soglia dei 50 casi ogni 100mila abitanti. In realtà, la valutazione dei tecnici, come dei politici, si baserà soprattutto sull'andamento della campagna vaccinale, visto che ormai il 26% degli italiani ha raggiunto la copertura totale e più del 50% della popolazione ha ricevuto almeno una dose. Parliamo di 30 milioni e 110mila persone che si sono assicurate una protezione dal Covid, seppur parziale e con livelli di anticorpi sicuramente diversi.

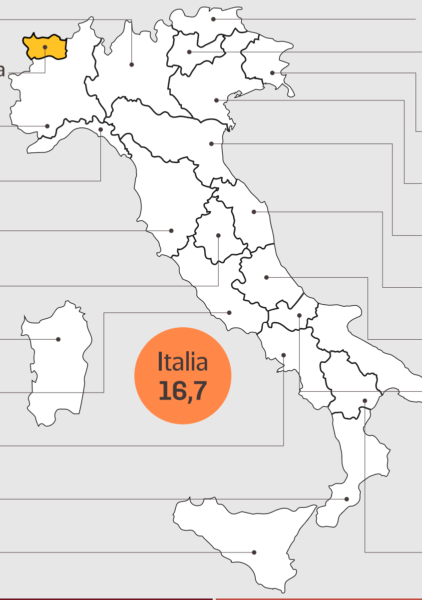
Va detto, però, che l'unica fascia d'età ad aver conquistato una quota importante di vaccinazioni complete è quella degli over 80 (87, 1%), seguito dagli over 70 (44, 6%) e dagli over 60 (35, 8%). Per i più giovani le percentuali sono ancora basse e ci si lavorerà da qui a settembre. Allo stesso tempo, i nuovi positivi ieri sono scesi significativamente sotto quota mille (881), i morti registrati nelle 24 ore sono stati 17 e i ricoveri in terapia intensiva continuano a calare (ora sono 389 in tutta Italia). Un quadro rovinato solo dai timori per l'arrivo della variante Delta, che ora ha preso il sopravvento anche a Lisbona: più della metà dei nuovi contagiati nella zona della capitale portoghese è stato infettato da questa mutazione del virus. È presto, comunque, per ipotizzare limitazioni all'ingresso in Italia anche dal Portogallo, mentre da oggi scatta l'obbligo di quarantena di 5 giorni per chi arriva dalla Gran Bretagna.

Per monitorare i focolai presenti in Italia e seguire la probabile crescita della va-

SOLO LA VALLE D'AOSTA RESTA GIALLA

L'EGO - HUB

I nuovi colori da oggi



Regione	Incidenza (casi per 100.000 abitanti)	Stima di Rt puntuale (indice di contagiosità)
Lombardia	15,6	0,67
Valle d'Aosta	12,9	0,68
Piemonte	13,3	0,62
Liguria	6,2	0,61
Toscana	19,6	0,65
Umbria	12	0,8
Sardegna	8,3	0,92
Lazio	16,6	0,7
Campania	18,4	0,7
Calabria	24,9	0,78
Sicilia	30,5	0,8
P.A. Bolzano	16,5	0,77
P.A. Trento	13	0,76
Friuli V.G.	11	0,78
Veneto	9,7	0,67
E. Romagna	15,9	0,68
Marche	11,9	0,81
Abruzzo	11,4	0,77
Molise	8,8	0,34
Puglia	19,6	0,69
Basilicata	30,7	1,1

Occupazione posti letto terapie intensive da pazienti Covid **5,9%**

Occupazione posti letto area medica da pazienti Covid **5,7%**

IL BOLLETTINO

881
I nuovi casi
Sono i contagi di ieri su 150.522 tamponi con tasso di positività stabile allo 0,6%

17
Le vittime
I decessi da Covid nelle ultime 24 ore (in totale 127.270)

389
I ricoveri
Sono i pazienti nelle terapie intensive (5 meno di sabato)

Senza tessera sanitaria, i sistemi informatici non li riconoscono

L'esercito degli irregolari Quei 650 mila stranieri invisibili per il vaccino

IL CASO

Vincenzo Ammaliato

È un esercito di 650 mila anime quello degli immigrati presenti in Italia senza un regolare permesso di soggiorno. Sono tutti soggetti carichi di molti doveri e pochissimi diritti. Per fortuna, fra questi ultimi sono garantiti i servizi sanitari, ma solo quelli di base e indispensabili. Non avendo tessera sanitaria, quando accedono in un qualsiasi presidio sanitario a loro è rilasciata la tessera Stp, acronimo di «stranieri temporaneamente presenti», formata da un codice numerico soggettivo. Però, se si prova a inserirlo nel portale per la campagna vaccinale anti Covid, il sistema si blocca e non va avanti. Così gli irregolari tali restano anche nei confronti del coronavirus, esposti e vulnerabili. La prima Regione a correggere il tiro e a consentire le vaccinazioni ai non regolari è stata l'Emilia Romagna a inizio giugno. Dalla scorsa settimana è possibile anche in Campania e in Puglia. A breve anche i sistemi informatici di Veneto, Friuli Venezia Giulia Toscana e Lazio saranno adeguati. Dagli assessorati delle altre regioni d'Italia, invece, poche informazioni in merito. Le associazioni di volontariato laiche e religiose che si prendono cura delle esigenze di stranieri e indigenti, per esempio, non hanno idea di cosa abbiano intenzione di fare sul delicato tema Lombardia, Piemonte e Calabria. In Sicilia ci sono province che sono partite con la campagna vaccinale per gli Stp, altre no. Insomma, è la parcellizzazione della sanità, che ancora una volta mostra le debolezze di un sistema che sotto pandemia si è fatto trovare più volte impreparato.

La tanto auspicata immunità di gregge, nonostante gli sforzi collettivi, in determinate aree d'Italia potrebbe non arrivare mai se non saranno coinvolte anche le comunità di stranieri non regolari. Un caso su tutti, quello di Castel Volturno, in provincia di Caserta, dove insieme ai suoi 27 mila residenti c'è un'altra città, fantasma solo dal punto di vista burocratico, che conta 20 mila immigrati irregolari. Tuttavia, il ministero della Sanità, con la circolare di sabato, ha dato uno stimolo in più alle regioni più recalcitranti affinché siano inseriti anche gli irregolari fra i soggetti destinatari di vaccini, suggerendo per loro Johnson&Johnson. Nella nota si legge delle preoccupazioni della variante Delta, che potrebbe diffondersi maggiormente proprio fra gli stranieri. Il ministero cita chiaramente i «lavoratori stagionali», più difficili di altri da rintracciare. Per le migliaia di loro impegnati in questi giorni nelle campagne di tutto il Paese probabilmente potrebbero essere istallati degli hub temporanei, dove inoculare il vaccino monodose. Intanto, nelle regioni che non hanno ancora adeguato il sistema informativo per Stp monta il disagio di quei 200 mila stranieri che due anni fa hanno aderito alla sanatoria per colf e lavoratori agricoli, che hanno regolare residenza, versano contributi



L'omaggio di Copacabana a i 500 mila morti in Brasile per il Covid
Così si presentava ieri la spiaggia di Rio in una delle tante manifestazione anti-Bolsonaro



a Roma

riante Delta, da oggi sono in arrivo nuovi test, che permettono di riconoscerla già a una prima analisi molecolare del campione di materiale biologico prelevato con il tampone. Rispetto a quelli attualmente utilizzati per la diagnosi, i nuovi test non cercano le mutazioni nella proteina in cui queste si concentrano maggiormente, ossia la Spike, utilizzata dal virus per invadere le cellule, ma cercano una mutazione presente in tutte le principali varianti finora note, tranne che nella Delta.

«L'assenza di questa mutazione in un tampone positivo – spiega Francesco Broccolo, virologo dell'università Milano Bicocca – farebbe immediatamente scattare il nuovo algoritmo diagnostico, che potrebbe prevedere l'immediata ricerca della variante Delta». —

N. CARR.

all'Inps, ma che non possono fare prenotazione per il vaccino perché le pratiche sono sospese. In Lombardia, per esempio, dove c'è un quarto del totale di chi è in attesa di regolarizzazione, è stato valutato in un anno e mezzo solo l'un per cento delle richieste. Percentuali molto simili in Piemonte. «Ci salviamo solo insieme aveva detto Papa Francesco – racconta Daniela Pompeis, della Comunità di Sant'Egidio – e il Vaticano sta facendo la sua parte. L'elemosiniere del Papa sta continuando a offrire vaccini a stranieri non regolari e clochard della curia romana. Ad oggi sono stati vaccinati due mila soggetti. Ma nel resto d'Italia abbiamo ancora troppe aree scoperte». Senza vaccino in alcune regioni sono anche i cosiddetti Eni, europei non iscritti, comunitari che non fanno parte del trattato di Schengen, come romeni e bulgari, solitamente impegnanti in lavori agricoli stagionali. La Lombardia, per esempio, non ha mai rilasciato tale tessera, che invece è già utilizzata nei portali per le vaccinazioni in Emilia, Campania e Puglia. E si tratta di ulteriori 100mila persone. —

Il sottosegretario alla Salute: «Era più sensato lasciare l'opzione del richiamo con AstraZeneca. Non so di chi sia la colpa, anche io ho seri problemi con il gabinetto di Speranza: tante proposte senza avere alcuna risposta»

Sileri: «Troppi errori di comunicazione il ministero deve funzionare meglio»

L'INTERVISTA

Niccolò Carratelli / ROMA

«Sul mix vaccinale c'è stato errore di comunicazione da parte del ministero della Salute». Pierpaolo Sileri lo ammette con la serenità di chi, pur essendo sottosegretario di quel ministero da quasi due anni, vede passare spesso sopra la propria testa decisioni, ordinanze e circolari. E allora, di fronte all'irritazione del premier Draghi, indirizzata con ogni probabilità al ministro Roberto Speranza e ai tecnici che lo supportano, non gli riesce nemmeno una difesa d'ufficio: «Dentro al ministero ci sono grandi professionalità, ma anche diverse cose che potrebbero funzionare molto meglio».

L'indicazione perentoria sulla vaccinazione eterologa per gli under 60 che avevano fatto la prima dose con AstraZeneca è stata un errore?

«Sì, era più sensato lasciare aperta l'opzione di fare anche la seconda dose con AstraZeneca, per chi preferisce evitare l'eterologa, che resta comunque la soluzione più sicura ed efficace. Ma il vaccino AstraZeneca continua a essere autorizzato dall'Ema sopra i 18 anni, quindi, se uno vuole fare il richiamo con quello, è giusto possa farlo. Poi, da medico, farei delle distinzioni».

Ad esempio?

«Sarei molto rigoroso nel consigliare Pfizer o Moderna per le donne sotto i 50 anni ed eviterei sempre di dare AstraZeneca ai giovani sotto i 30».

Tutti negano di aver contribuito alla "confusione" sul fronte vaccini, riconosciuta pubblicamente dal premier Draghi. Quindi?

«Quindi la confusione è legata al fatto che la pandemia è un'emergenza molto dinamica, in cui bisogna continuamente riadattare la campagna vaccinale alle nuove evidenze scientifiche. Ma bisogna farlo con indicazioni chiare, che probabilmente non erano tali, a causa di seri problemi di comunicazione».

Colpa di chi? Del ministro Speranza? Dei suoi consiglieri tecnici?

«Non lo so, faccio fatica a individuare colpe dei singoli e non sono la persona più adatta per rispondere, visto che io stesso da più di un anno ho seri problemi di comunicazione all'interno del ministero, prevalentemente con il gabinetto del ministro. Per capirci, sono quello che non ha avuto accesso ai verbali del Cts, che ha fatto innumerevoli proposte, senza avere mai risposta».



Anche sullo stop all'obbligo di indossare le mascherine all'aperto, su cui ora si aspetta il parere del Cts…

«Aspettiamo, ma il fattore determinante è l'andamento della campagna vaccinale: abbiamo superato da poco il 50% di vaccinati con almeno una dose, dopo due settimane queste persone saranno effettivamente protette e quindi possiamo levare l'obbligo. Se vuole una data, diciamo dal 1 luglio. A patto di tenere la mascherina sempre in tasca e rimetterla in caso di assembramenti o se si entra in un luogo chiuso. E monitorando con attenzione la variante Delta».

Che impatto avrà questa variante?

«Come quella inglese crescerà, perché è più trasmissibile e potenzialmente più forte rispetto ai vaccini, anche se con due dosi pare ci sia una buona protezione. Dobbiamo fare di tutto per rallentarne la diffusione, con un adeguato contact tracing e una decisa limitazione delle importazioni dai Paesi più colpiti. Le misure prese, ultima la quarantena di 5 giorni per chi arriva dalla Gran Bretagna, vanno in questa direzione».

Però è scattata solo oggi, i tifosi del Galles li abbiamo fatti girare per Roma: un rischio?

«È una domanda da rivolgere ai tecnici che hanno deciso l'entrata in vigore. Un minimo margine di rischio c'è, ma molto limitato, vista la capienza ridotta dello stadio, il tampone obbligatorio e il fatto che in Gran Bretagna molti sono già vaccinati, anche se magari con una sola dose».

La variante Delta ora colpisce soprattutto i giovani, ma in terapia intensiva ci finiscono gli anziani non vaccinati: noi ne abbiamo ancora 2 milioni e 800mila…

«Sì, ma nella fascia 60-69 anni stanno diminuendo: due settimane fa erano 2 milioni e mezzo, oggi circa un milione e 600mila, vedrà che scenderanno ancora. Mi preoccupa di più l'altro milione e 200mila di over 70 e over 80, perché quelli bisogna andare a cercarli a casa e spingerli verso la vaccinazione. Ma una quota minima che non vuole vaccinarsi resterà sempre».

Draghi, pur avendo 73 anni, ha annunciato che farà la vaccinazione eterologa, per raggiungere una maggiore protezione: perché non consentire questa possibilità ai suoi coetanei?

«Draghi lo ha detto per provare a fugare ogni possibile dubbio sull'efficacia del mix vaccinale. Comunque credo che la stessa opzione dovrebbe essere consentita a tutti i cittadini over 60, che hanno fatto la prima dose con AstraZeneca e preferiscono fare la seconda con Pfizer o Moderna. Anche se il protocollo prevede per loro il richiamo con lo stesso vaccino, darei libertà di scelta, con lo stesso criterio applicato agli under 60».

Forse non si può fare per mancanza di dosi Pfizer e Moderna? Si parla di possibili riduzioni nelle forniture a luglio…

«Al momento non ci sono carenze in vista, ma se anche dovesse esserci un calo delle forniture, sarà compensato da un calo delle prenotazioni. Più di metà della popolazione vaccinabile ha fatto la prima dose, realisticamente nel giro di un mese arriveremo all'80%, quindi da metà luglio ci sarà un rallentamento, perché ci sarà meno richiesta da parte della popolazione».

Poi ci toccherà un altro richiamo, quando?

«Dobbiamo aspettare altri 2 o 3 mesi per capire se l'immunità assicurata dai vaccini duri un anno, come è verosimile, forse anche di più. Se così sarà, da fine dicembre i primi vaccinati saranno chiamati per la terza dose, per la quale si userà un vaccino diverso, quello che nel frattempo risulterà più efficace contro le varianti. Di fatto, la vaccinazione eterologa era già prevista per tutti, a prescindere». —

PIERPAOLO SILERI
SOTTOSEGRETARIO
MINISTERO SALUTE

L'eterologa a Draghi? Credo si debba garantire la stessa possibilità a tutti gli over sessanta

A dicembre al via con la terza dose e sarà con un farmaco diverso, ovvero quello più efficace

I tifosi gallesi in giro per la Capitale? Un minimo rischio c'è stato ma molto limitato

''IL SOL DELL'AVVENIRE'' PROSSIMO FILM DEL REGISTA

Moretti vaccinato vota alle primarie

«Prima dose del vaccino AstraZeneca fatta il 2 aprile, seconda dose del vaccino AstraZeneca fatta oggi, 19 giugno. E ora: al lavoro. Anzi, ai lavori». Ormai un veterano di Instagram, Nanni Moretti - che ha votato alle primarie del Pd per il candidato sindaco di Roma - sceglie il suo social preferito per annunciare la data della proiezione, l'11 luglio a Cannes, del suo "Tre piani", che in Italia sarà in sala dal 23 settembre. E intanto svela il titolo del prossimo film, "Il sol dell'avvenire" di cui, racconta, ha finito in questi giorni la prima stesura della sceneggiatura insieme con Valia Santella, Federica Pontremoli e Francesca Marciano. E ancora in cantiere c'è la produzione di due documentari, «Piazza» (di Karen Di Porto) e «Las leonas» (di Isabel Achaval e Chiara Bondì). Senza dimenticare la partecipazione come attore al film di Francesca Archibugi, «Il colibrì». E infine la lettura dei diari di «Caro diario»: si parte il 26 e 27 giugno al cinema Nuovo Sacher di Roma, e tra le altre date il 2 luglio a Mantova al Chiostro del Conservatorio, il 3 luglio a Genova al cinema America e nel cortile di Palazzo Ducale, il 4 luglio a Milano. —



Nanni Moretti dopo il vaccino

I nodi del governo

Asse Draghi-Merkel sui migranti Modello Turchia per l'Africa

Il piano: soldi ai Paesi di transito come con Ankara. Oggi il premier a Berlino: «Stop divisioni Sud e Nord»

Ilario Lombardo / ROMA

Tra i giornalisti e gli analisti di stanza a Berlino si parla già di «modello Turchia». Da riadattare per la Libia e il Nord Africa più in generale. La suggestione rimanda agli accordi europei che prevedono che Ankara si prenda in carico la gestione sul proprio territorio dei profughi siriani in cambio di miliardi di euro. Qualcosa di simile è allo studio tra gli sherpa dei governi di Italia e Germania impegnati a preparare il bilaterale tra Mario Draghi e Angela Merkel, previsto per questa sera alle 18 nella capitale tedesca. È il primo appuntamento di una settimana cruciale che culminerà con il Consiglio europeo a Bruxelles, dove in cima all'agenda dei leader è previsto che si discuta, su input di Draghi, delle possibili soluzioni al tema migratorio. Domani, inoltre, il premier italiano accoglierà la presidente della commissione Ursula Von Der Leyen a Roma. L'incontro sarà a Cinecittà, passerella simbolica per battezzare l'ok di Bruxelles al Recovery fund. Il luogo è simbolico, per dare un segnale di attenzione anche all'industria della cultura e dello spettacolo, piegata dal virus.

Oggi a Berlino Merkel e Draghi non avranno bisogno di troppe formalità per discutere di un piano ancora solo abbozzato ma che potrebbe ridefinire il paradigma finora fallimentare delle trattative sull'immigrazione. Merkel è il capo di governo che più frequentemente Draghi sente al telefono e i due affronteranno anche altri dossier, più squisitamente economici e industriali, come la filiera dell'idrogeno. Di ricollocamenti dei migranti si parlerà, ma il premier lo farà seguendo la bussola del realismo. Arrivi e sbarchi in Italia sono quotidianamente in aumento ma Draghi ha ben presente le resistenze di tutti i Paesi europei. E poi ha letto le dichiarazioni del presidente francese Emmanuel Macron, anche lui ospite di Merkel, sulle migrazioni secondarie. Un nodo ancora non sciolto dall'Italia che, secondo il trattato di Dublino, avrebbe la responsabilità di processare le domande di tutti i richiedenti asilo che, arrivati sul suo territorio, si spostano in altri Paesi dell'Unione Europea. Nelle trattative bilaterali, i francesi e i tedeschi hanno aperto a una condivisione maggiore delle quote di migranti, come chiesto da Roma, ma premono affinché il governo italiano aumenti il carico di domande d'asilo.



Il presidente del Consiglio, Mario Draghi

Anche per questo Draghi sembra non farsi troppe illusioni sulla possibilità di rendere obbligatorio la redistribuzione dei migranti. Come ha precisato a Barcellona, durante e dopo il vertice con il primo ministro Pedro Sanchez, la sua strategia prevede di superare lo schema dei fronti contrapposti tra i Paesi del Sud (Italia, Malta, Spagna e Grecia), nazioni di frontiera interessati dagli sbarchi e dal primo approdo, e Paesi del Nord. I ricollocamenti, spiegherà Draghi, fanno parte di un pacchetto di misure stabilite in ambito europeo e finalizzate alla stabilizzazione della Libia, anche con l'aiuto della Nato e dell'Onu. Un impegno anche economico, corposo, che i leader di Italia, Germania e Francia intendono spingere a Bruxelles. Si parla di otto miliardi di euro, indirizzati all'Africa, alla ricostruzione e alla cooperazione con i Paesi di transito. Mercoledì, sempre a Berlino, ci sarà la seconda conferenza internazionale sulla Libia.

Focus sulle elezioni fissate per il 24 dicembre: la speranza dell'Europa è che il Paese arrivi integro a quella data, con condizioni di maggiore sicurezza e le ingerenze straniere ridotte al minimo. L'augurio di tutti, Draghi in primis, è che l'America torni protagonista anche in Nord Africa. Il segretario di Stato Usa Tony Blinken sarà in visita in Germania, in Francia, dove vedrà Merkel e Macron, e poi in Italia dove è atteso dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio per il vertice della coalizione anti-Isis a guida Usa, per la prima volta a Roma. —

Lo scontro politico

SALVINI A CENA AD ARCORE

Berlusconi invoca il partito unico e firma i referendum

Forza Italia, Lega e Fdi insieme entro il 2023 per governare
Il progetto del Cav: faremo come i repubblicani americani



Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Silvio Berlusconi (FOTO D'ARCHIVIO)

Amedeo La Mattina / ROMA

L'unica vera notizia che filtra dall'incontro di ieri sera tra Berlusconi e Salvini è che il Cavaliere firmerà i sei referendum promossi dalla Lega insieme al Partito Radicale. Ma anche questo fa parte dei rapporti sempre più stretti tra i due alleati nella prospettiva al momento fumosa indicata dal leader di Fi. Berlusconi immagina un partito unico sul modello dei Repubblicani americani. Non una «fusione a freddo o per incorporazione». È un'operazione che ha bisogno di tempo per maturare. «Abbiamo fino al voto del 2023 per costruire dal basso il Centro Destra Unito, con una attività intensa, cominciando da un coordinamento delle iniziative parlamentari, e poi coinvolgendo tante persone e tante energie, eletti, militanti, esponenti della società civile oggi lontani dalla politica».

Il Cavaliere smentisce che la sua famiglia sia interessata a questa operazione che ha il sapore di un lascito politico a Salvini. Dentro FI le resistenze sono tante, dai ministri Gelmini, Carfagna, Brunetta. Ieri ha detto di no anche il presidente dell'Ars e leader siciliano Gianfranco Micciché. Un'accelerazione teorica che vede contrario quel pezzo del Carroccio più legato all'identità sovranista, ma nella Lega a dettare la linea è Matteo Salvini, che tuttavia si rende conto che gli strappi non portano nulla di buono. Potrebbero gonfiare di più le vele di Meloni, che si guarda bene di confondersi con gli alleati e consegnare a Salvini lo scettro del comando. Le accelerazioni potrebbero ingrossare i gruppi parlamentari di Coraggio Italia guidati dal sindaco di Venezia Brugnaro e dal governatore ligure Toti, che attacca la classe dirigente del suo ex partito («qualcuno pensa al partito unico come uno strumento per salvarsi, non per mettersi in discussione»).

Il leader leghista è cauto, pensa di ereditare i voti moderati di Fi e per il momento si ferma alla costituzione di una federazione, a un coordinamento rafforzato in Parlamento che prenda posizione e voti in maniera unitaria, con uno speaker alla Camera e uno al Senato. Potrebbero essere a rotazione per non creare malumori. Intanto si parte con il capogruppo leghista a Montecitorio Molinari e la collega di Palazzo Madama Bernini. Una federazione che esprimerà anche uno candidato alla presidenza della Repubblica e già si sa che Salvini ha promesso a Berlusconi che farà il suo nome. Come poi andrà a finire è tutto da vedere. Ma la federazione dovrà esprimere anche il candidato premier del centrodestra, cioè Salvini, con Meloni nell'angolo.

Ieri sera nella villa di Arcore per un «aperitivo rinforzato e non una vera e propria cena», come hanno fatto notare alcun berlusconiani, Matteo e Silvio hanno concordato le prime regole della federazione e preparare insieme alcune battaglie. Il fisco e la giustizia soprattutto. Salvini si è portato dietro una cartellina con i moduli dei sei referendum. Dal primo di luglio inizierà nelle piazze e nelle spiagge la raccolta delle firme. Tutte battaglie storiche di Berlusconi che si è sempre considerato vittima della malagiustizia, ha sempre criticato fortemente il correntismo e lo strapotere dei pm. E i referendum vanno tutti in questa direzione, anche per quanto riguarda la separazione delle carriere e la responsabilità civile diretta dei magistrati. Quindi Berlusconi li firmerà e sosterrà la campagna referendaria. Salvini poi approfitta delle parole del ministro della Giustizia Cartabia, che parla di perdita di credibilità, della magistratura per dire che i referendum a maggior ragione sono utili.

Il leader azzurro appoggerà i referendum indetti da Radicali e Lega

I due hanno parlato anche di Milano, del fatto che FdI non vuole Albertini candidato vicesindaco perché oscurerebbe il principale candidato sindaco del centrodestra Di Montigny. Salvini vuole questo ticket, Berlusconi non è molto convinto ma sembra che alla fine la spunterà il leghista. —

La ministra dal festival Taobuk: la magistratura è in crisi. La riforma della giustizia cambierà tutto ciò che si deve

Cartabia: «Ci servirebbero tanti Livatino»

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Di fronte alla crisi in cui è sprofondata la magistratura italiana, la Guardasigilli Marta Cartabia non si nasconde dietro «parole di convenienza» e invoca la forza dei «buoni modelli». Se da una parte emergono storture e scandali, dall'altra «si devono valorizzare di più i tanti Livatino in silenzio», dice dal palco del festival di Taormina Taobuk. Lo rievoca più volte, il pm Rosario Livatino, vittima della mafia e beatificato, durante l'incontro con Benedetta Tobagi sulla giustizia, perché «oggi abbiamo bisogno di identificare giudici così, che esistono in Italia e svolgono una funzione nascosta, ma in modo dedito, con disciplina e onore, e che vengono però travolti e coperti dai fatti più clamorosi». Tornare a questo esempio, prosegue Cartabia, «è un desiderio che va di pari passo con la fase di crisi che sta attraversando la magistratura. Una crisi di credibilità e soprattutto - ai miei occhi più grave - di fiducia dei cittadini». Si deve «fare di tutto» aggiunge la ministra, affinché «il giudice torni ad avere quella statura che la Costituzione gli chiede nel momento del giuramento».

Le parole di Cartabia arrivano in un momento delicatissimo per il mondo della giustizia, stretto tra una magistratura lacerata dagli scandali e un grande impianto di riforme pronto ad essere discusso in Parlamento. « Tanto stiamo facendo su mille fronti», dice infatti Cartabia, e con «diversi cantieri per le riforme, che sono enormi per vastità di materie». In ballo c'è la revisione del processo penale, con le modifiche alla prescrizione, ma anche la necessità di ripensare il Consiglio superiore della magistratura: «Cambieremo tutto ciò che si deve cambiare sulle sanzioni disciplinari, sui sistemi elettorali, sulle progressioni di carriera», annuncia Cartabia. Eppure, aggiunge, «siamo consapevoli che tutto ciò che verrà fatto non basterà. Perché c'è bisogno di qualcosa che vada oltre la cornice normativa di come si svolge la funzione giurisdizionale».

Le parole di Cartabia vengono prese come un assist dal segretario della Lega Matteo Salvini, impegnato a presentare con i Radicali i sei referendum sulla giustizia: «Ha ragione il ministro Cartabia, che parla di magistratura in crisi di credibilità e di fiducia. La risposta possono darla governo e Parlamento con le riforme, e i cittadini con i referendum sulla giustizia». Ma l'Associazione nazionale dei magistrati, sul tema referendario, continua ad alzare un muro: «Legittimo il quesito, ma temiamo per i diritti dei cittadini». Nel merito, esprime «forte preoccupazione» per le modifiche in tema di custodia cautelare, di responsabilità civile dei magistrati e di separazione delle carriere: «Rischiano – spiega in una nota l'Anm – di condurre a una magistratura meno indipendente e a un pubblico ministero sganciato dalla giurisdizione e privato dei compiti di garanzia che l'ordinamento gli riserva». —

Lo scontro politico

Cresce l'affluenza alle primarie del Pd Gualtieri vince la sfida nella Capitale

Lepore sarà candidato sindaco a Bologna. La soddisfazione del segretario Letta: il centrosinistra c'è. Scintille con Calenda

Alessandro Di Matteo / ROMA


Roberto Gualtieri ha votato nel seggio allestito in via di Donna Olimpia a Roma



Matteo Lepore mentre vota al seggio allestito a Bologna

Il Pd stavolta tira un sospiro di sollievo, le primarie del centrosinistra a Roma e Bologna non sono un flop come è capitato a Torino, e il segretario del partito, Enrico Letta, può parlare di «scommessa vinta» e di «successo di popolo». La «scommessa» era soprattutto sulla partecipazione, perché c'erano pochi dubbi sul fatto che in entrambe le città avrebbero vinto i candidati sostenuti dal Pd, Roberto Gualtieri nella capitale e Matteo Lepore nel capoluogo emiliano, che ha sconfitto Isabella Conti sostenuta da Matteo Renzi. E l'affluenza è stata soddisfacente, anche se a Roma i circa 45mila votanti sono meno della metà dai 100mila che nel 2013 lanciarono la corsa di Ignazio Marino verso il Campidoglio.

Il dato, semmai, è vicino a quello del 2016, quando in 47mila si misero in fila ai gazebo per scegliere Roberto Giachetti, poi sconfitto da Virginia Raggi alle elezioni. Meglio a Bologna, dove l'affluenza è stata di circa 28mila votanti, come nel 2011.

Letta non ha dubbi, il risultato è buono, anche perché si è votato comunque in tempi di pandemia: «Pur in epoca Covid affluenza come pre-Covid», sottolinea. E poi, certo, c'è la soddisfazione per la vittoria dei candidati sostenuti dal partito: «Il successo di Lepore e Gualtieri dimostra che abbiamo avuto ragione a non aver paura a farle perché il popolo di centrosinistra è con noi». Per il leader Pd è stata una «festa di partecipazione e democrazia» che ha dimostrato che «popolo di centrosinistra, democratico e progressista c'è».

L'ex premier non replica nemmeno a Carlo Calenda, che correrà per il Campidoglio in competizione con Gualtieri e che ha scelto di disertare le primarie del centrosinistra. Il leader di Azione su Twitter usa il sarcasmo per commentare un post del Pd romano che - mostrando una scheda fac-simile col solo nome di Gualtieri - invita a votare per l'ex ministro dell'Economia. Calenda, che da mesi parla di un voto già deciso, scrive: «Primarie aperte. Un vero esercizio di democrazia. Daje». Provocazione che Letta, appunto, non raccoglie: «Oggi non ci sono polemiche da fare, bisogna solo essere contenti. Non sentirete da me una sola parola polemica».

La scelta di fare le primarie il leader Pd la difende con forza: «Le primarie sono così: quando hanno un risultato meno scontato si racconta che sono una specie di lotta terribile, quando hanno un esito meno combattuto si dice che sono già decise. Bologna e Roma sono chiaramente due situazioni politicamente diverse ma il metodo è quello giusto». Quasi identico il commento di Francesco Boccia: «Dalle primarie di Roma e Bologna una grande dimostrazione di unità e partecipazione democratica. Grande affluenza nonostante le regole del Covid-19».

E ai gazebo si sono visti di nuovo alcuni leader storici del Pd. A Bologna è andato a votare Romano Prodi, da sempre sostenitore delle primarie: «Le primarie sono fatte per scegliere il candidato. Una volta scelto occorre stare uniti per vincere». A Roma si è fatto vedere Massimo D'Alema, a sostegno di Gualtieri: «Allo stato attuale il miglior candidato per Roma è Roberto Gualtieri». —

La capogruppo alla Camera del Pd: ai ballottaggi accordi larghi

Serracchiani: «L'alleanza salta se Conte molla Draghi»

L'INTERVISTA

Carlo Bertini / ROMA


DEBORA SERRACCHIANI
CAPOGRUPPO DEL PD
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

> A Roma affrontiamo le elezioni comunali su campi avversi, con Virginia Raggi c'è una grande distanza

«Non credo che sarà questo l'esito, ma se Conte dovesse sganciare i 5stelle dal governo Draghi si aprirebbe un problema per l'alleanza». Parola di Debora Serracchiani, capogruppo dem alla Camera, che auspica piuttosto accordi larghi tra i candidati vincenti alle primarie e le altre forze, da Calenda ai grillimi, ai ballottaggi delle comunali di autunno. «Complimenti a Gualtieri e Lepore, ora concluse le primarie, tutti remino dalla stessa parte, si gioca in squadra».

Allora, seppur scongiurato il flop, i numeri mostrano però che questo strumento segna un po' il passo: il popolo di centrosinistra si è stufato di questa liturgia?

«Un'ampia partecipazione c'è stata. Direi che queste primarie non possiamo paragonarle alle precedenti, si tratta delle prime fatte durante la pandemia e in condizioni complicate. Sono una scelta coraggiosa a cui non si può rinunciare, sapendo che sta cambiando il rapporto degli elettori con le primarie: c'è una modernità che incombe e dobbiamo tener conto di questo cambiamento. Non dobbiamo eliminare questo strumento ma aggiornarlo, migliorarlo. Non escluderei la partecipazione on line».

Ma anche quella non decolla. A Torino, Roma e ovunque, poche migliaia di clic...

«Sarà perché i nostri elettori sono affezionati alla partecipazione in presenza, considerano le primarie come un'occasione per uno scambio di opinioni e di incontro. E dobbiamo tener conto che non tutti sono pronti a fare politica attiva attraverso il web».

Le alleanze sono una spina nel fianco: a Roma e Torino non ci sarà alcun accordo per i ballottaggi?

«La mancata alleanza con i 5stelle nelle due città non la considero come una prova del nove dei rapporti con M5s. Il Pd deve puntare a vincere. Affrontiamo le elezioni su campi avversi, con Raggi c'è una grande distanza. Capisco che in questa fase si voglia mantenere ben distinto il profilo delle candidature, ma sono anche convinta per la mia esperienza che al secondo turno, dove si riparte da zero, si debba essere in grado di parlare a tutti i romani, dagli elettori di Calenda, a quelli della Raggi».

Come considera queste voci di uno sganciamento in ottobre di Conte dal governo Draghi? Sarebbe un colpo esiziale per la vostra alleanza?

«Se M5s e Conte decidono di lasciare il governo Draghi e la maggioranza, sarebbe un problema per il paese e il Pd lo riterrebbe molto grave, perché in questa fase storica bisogna mettere gli interessi del paese avanti a quelli dei partiti. Inoltre, è fondamentale che vi sia una forza larga di centrosinistra che appoggia il governo, perché ci consente di dettare l'agenda, di fare un monitoragio del Pnrr e di non lasciare il campo aperto al centrodestra».

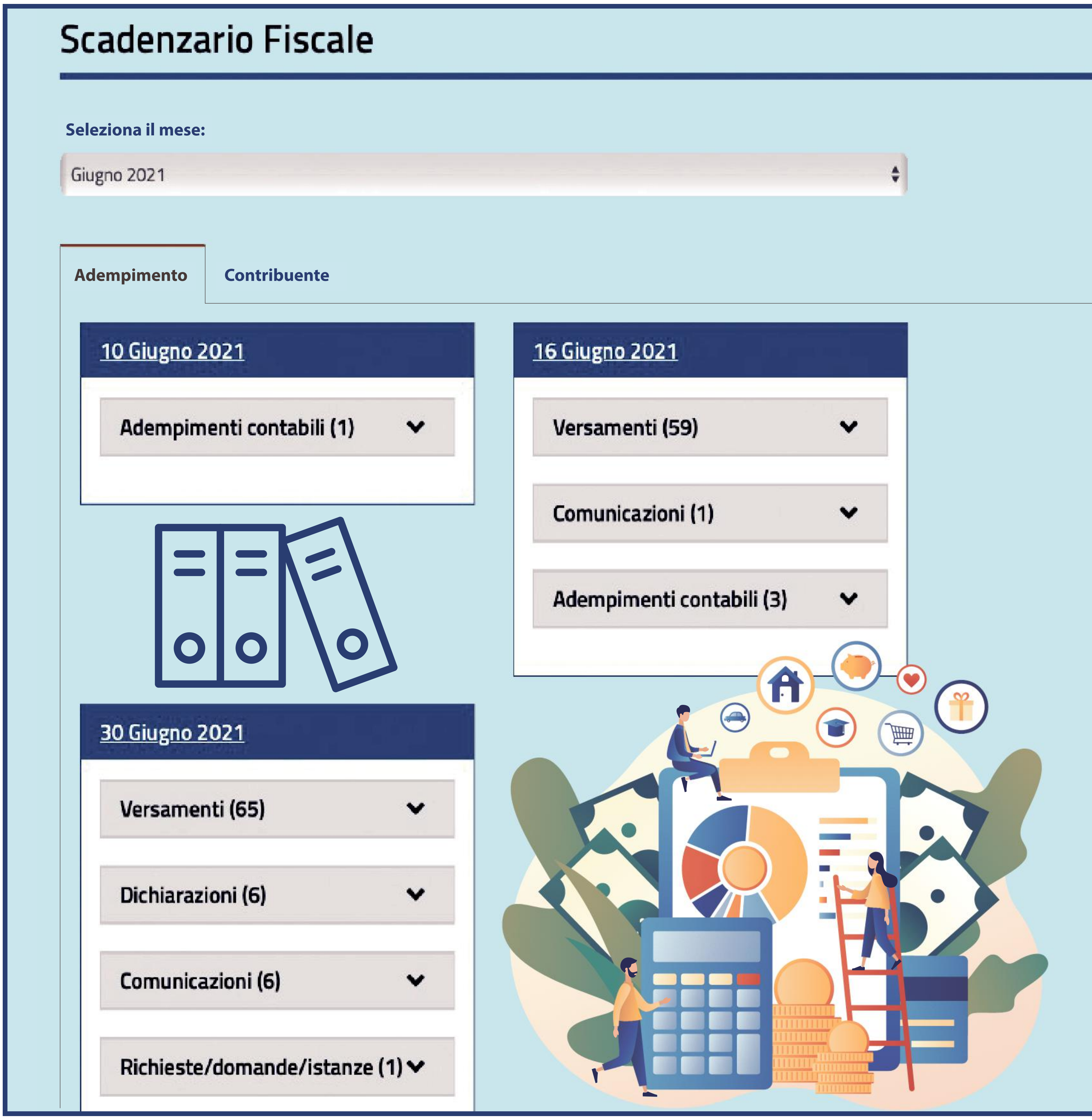
A proposito, come va in Parlamento con i 5stelle? Riuscite ad avere un timone giallorosso sulla rotta da tenere, oppure si marcia separati in casa?

«Ci sono buoni rapporti alla Camera e di collaborazione con M5s, Iitalia Viva e Leu. Negli ultimi passaggi delicati ci siamo trovati sempre dalla stessa parte del tavolo. Su ogni punto c'è un confronto preliminare tra noi, prima di affrontare ogni tema con la maggioranza».

Anche nel Pd c'è una polifonia di pareri. A veder proliferare le correnti, si ha la sensazione che Letta abbia fallito la mission di segare il ramo dove siedono i potentati. O no?

«È una lettura forzata. Letta ha allargato la condivisione delle scelte agli organismi dirigenti, attuando un coordinamento stretto, che ci aiuta ad avere indirizzi chiari in tutti i passaggi. Così il segretario compatta il partito, che si deve impegnare per elaborare idee e lavorare unito». —

Il mese dei tributi



Le 144 scadenze fiscali La mappa dei versamenti tra acconti e saldi

Fino al 30 giugno già 80 gli adempimenti fissati dall'Agenzia delle entrate Imu, Irpef, Irap e fatture elettroniche: imprese e cittadini tra novità e punti fermi

Maura Delle Case / TRIESTE

Oneri amministrativi e adempimenti burocratici addio? Macché. Conservazione delle fatture elettroniche entro il 10 giugno, versamento delle prima rata Imu entro il 16 e ancora saldo 2020 e acconto 2021 di Irpef e Irap entro il 30, sono solo tre dei 144 appuntamenti fiscali che attendono i contribuenti questo giugno.

LE DATE DA SEGNARE

A dispetto delle promesse – e delle norme che avrebbero dovuto semplificare la vita degli italiani – il mese che dà il via all'estate si è presentato come il solito mese da incubo. Due le date nere segnate sul calendario. La prima, il 16 giugno, è già andata in archivio con ben 62 adempimenti diversi. Il peggio è dunque passato? Magari, perché (entro) il 30 giugno di adempimenti da espletare ce ne saranno altri 80. Totale, da scadenzario presente sul sito dell'Agenzia delle Entrate, 144 appuntamenti, che se poi si considera il fisco nella sua interezza, esteso cioè a agenzie fiscali ed enti locali, sono ben di più. Un numero da far girare la testa. Alle imprese, ai privati cittadini ma soprattutto ai professionisti chiamati a districarsi in questa giungla di scadenze che non sembra tenere in gran conto la situazione economica ancora profondamente condizionata dalla pandemia.

LE CATEGORIE

L'insoddisfazione delle categorie economiche potrebbe trovare risposta nel Dpcm allo studio del Governo, intenzionato a concedere più tempo alle partite Iva per il saldo e l'acconto di Irpef, Ires e Irap in scadenza al 30 giugno. Incrociano le dita 4,2 milioni tra lavoratori autonomi, professionisti, imprese (cui si applicano gli Isa) e lavoratori forfettari. Quanto più tempo? Non è ancora deciso. Venti giorni in più, dal 30 giugno al 20 luglio senza maggiorazioni (e fino al 30 agosto con l'aggiunta dello 0,40%), nella migliore delle ipotesi fino al 30 settembre. Nell'attesa di una decisione, le scadenze restano tutte fissate entro la fine di giugno. Il 16 i contribuenti hanno pagato la prima rata dell'Imu, che ricordiamolo interessa i fabbricati (esclusa l'abitazione principale, salvo che non sia classificata nelle categorie catastali A1, A8 e A9), le aree fabbricabili e i terreni agricoli. Non l'hanno pagata (per effetto della legge di bilancio 2021) le imprese dei settori turismo, alberghiero e dello spettacolo, né i titolari di partita Iva in possesso dei requisiti per i contributi a fondo perduto, relativamente agli immobili posseduti, nei quali i soggetti passivi esercitano le attività di cui siano anche gestori. Un'esenzione, quest'ultima, introdotta dalla legge di conversione del decreto Sostegni. Stessa scadenza per il versamento dell'imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte con carattere di continuità nel mese precedente, per la rata relativa al canone Rai di soggetti che corrispondono redditi di pensione, per l'imposta sulle transazioni finanziarie dovuta sui trasferimenti della proprietà di azioni e di altri strumenti, quindi per il pagamento della quarta rata del saldo Iva 2020 solo per ricordare alcuni dei ben 62 adempimenti che si sono consumati (e hanno consumato contribuenti e professionisti) lo scorso 16 giugno.

LE PROSSIME

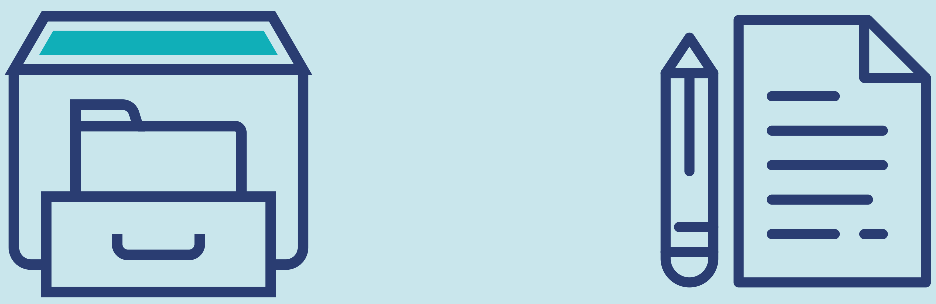
Archiviato il primo ostacolo, il prossimo si avvicina. Il 21 giugno è prevista infatti la comunicazione alle Entrate dei dati di dettaglio relativi al canone tv addebitato, accreditato, riscosso e riversato nel mese precedente. Il 25 giugno scade invece il termine per la presentazione degli elenchi riepilogativi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi rese nel mese precedente. E poi ancora, ultima erta del mese, il 30 giugno con 80 adempimenti. Entro quella data si dovranno versare (salvo proroghe) il saldo 2020 e l'acconto 2021 delle imposte sui redditi. Leggi Irpef, Ires, Irap, cedolare secca e imposte sostitutive emerso dalla dichiarazione dei redditi 2021, relative al periodo d'imposta 2020. Il versamento potrà essere effettuato in un'unica soluzione o rateizzato e sarà anche possibile differirlo entro il 30 luglio, aggiungendo all'importo dovuto una maggiorazione dello 0,40%.

> Nei prossimi dieci giorni saranno da pagare le imposte sui redditi con il totale dello scorso anno e la prima parte 2021

ENTRO IL 30

Sempre entro il 30 giugno va presentata (stavolta al Comune) la dichiarazione Imu relativa alle variazioni avvenute nel 2020. E ancora, i titolari di utenze per la fornitura di energia elettrica a uso domestico possono presentare domanda di esonero dal canone Rai 2021. La dichiarazione sostitutiva può essere avanzata da chi nella propria abitazione non possiede un televisore, così da beneficiare dell'esenzione esclusivamente per il secondo semestre dell'anno. Da luglio a dicembre 2021. —

Il mese dei tributi





LE PRINCIPALI SCADENZE FISCALI DEL MESE

16 GIUGNO

IMU acconto
IVA liquidazione periodica, soggetti mensili
Ritenute alla fonte
INPS contributi personale dipendente e gestore separata

25 GIUGNO

INTRASTAT mensili

29 GIUGNO

Termine per l'approvazione dei **bilanci delle società** relativi all'esercizio chiuso al 21/12/2020

30 GIUGNO

Modello Redditi – **IRAP 2021**
Diritto Annuale Camere di Commercio
Dichiarazione **IMU**
Rinnovo Contratti di Locazione – Imposta di Registro
UNI-EMENS
Domanda di esonero canone **RAI**
Rivalutazione terreni e partecipazioni

Gli esercenti pubblici

«Scongiurare nuove chiusure»

TRIESTE

Il ritorno alla normalità secondo il presidente della Fipe, Bruno Vesnaver, avrà le sue conseguenze negative. «Nell'ultimo anno, a causa della pandemia per chi lavora nella ristorazione sono aumentati i debiti, gli affitti e le cartelle esattoriali. Siamo tutti preoccupati. Lo Stato ci deve venire incontro con agevolazioni fiscali per assumere nuovi dipendenti». Con lo sblocco dei licenziamenti c'è un rischio di ulteriori fine delle attività? «È possibile. Parliamoci chiaro: dopo le riaperture in tutta Italia la categoria sta lavorando bene, ma per evitare licenziamenti servono agevolazioni, altrimenti dopo questa fase di ritorno alla vita, c'è il rischio che faccia seguito un autunno caldo da un punto di vista sociale». —



I commercianti

«Costretti a pagare i sacrifici del Covid»

TRIESTE

«Le tasse non guardano in faccia la pandemia e le macerie che ha generato in particolare nei settori del commercio, della ristorazione, dell'accoglienza, dell'intrattenimento, della cura alla persona e molti altri ambiti di un terziario che ha pagato il conto più salato»: così **Antonio Paoletti** (nella foto), presidente della Camera di commercio Venezia Giulia. «In pratica -prosegue- per tutti quegli imprenditori che hanno dovuto chiudere per mesi le loro attività, le scadenze con il fisco sono puntuali e ignare dell'assenza di uno Stato capace di erogare modesti aiuti, quasi imbarazzanti rispetto ai veri costi che le singole imprese hanno affrontato. Al presidente Mario Draghi la Confcommercio nazionale ha chiesto maggiore attenzione a un settore che paga per tutti e che necessita di più tutela». —



I commercialisti

«Semplificare la burocrazia»

Semplificazione burocratica e una diversa progressività del sistema tributario. È quanto chiedono i commercialisti triestini per uscire in modo virtuoso dalla crisi post- pandemia. «Ad oggi il sistema è molto farraginoso che non dà la certezza del diritto - spiega Matteo Montesano (foto), vicepresidente dell'ordine dei commercialisti di Trieste -. Le norme sono poco chiare e contraddittorie fra di loro e questo inibisce gli investimenti, un caso lampante è quello dei recenti incentivi come il superbonus per la ristrutturazione. Il sistema fiscale italiano non permette di operare in modo propulsivo sul sistema economico a causa della mancanza di certezze. La pressione fiscale sui ceti medi, inoltre, è più alta della media Ue deve essere ricalibrata, in modo da abbassare così il costo del lavoro per le imprese. È necessario rendere più graduale la pressione tributaria, equiparando il reddito da lavoro autonomo e quello dipendente. —



I consulenti

«Tanti termini da far slittare»

TRIESTE

L'associazione dei consulenti del lavoro chiede lo slittamento delle scadenze fiscali. Necessario, a sentire il presidente Dario Montanaro, «per dare respiro a imprese e professionisti» ancora una volta alle prese con l'estrema difficoltà a operare nella "selva" degli adempimenti previsti per giugno.

«Oltre ai danni causati dal Covid, rischiare ulteriori sanzioni per l'impossibilità di far fronte all'enorme volume di documentazione da presentare, risulta illogico» incalza Montanaro che ritiene inoltre «inopportuna la richiesta di presentazione anticipata al 10 settembre della dichiarazione dei redditi per il 2021 per poter fruire dei contributi a fondo perduto. Una misura che mira a sostenere chi è in difficoltà, non può comportare un ulteriore problema operativo». —



Gli artigiani

«Bonus ad aziende che assumono»

TRIESTE

«Noi ci aspettiamo che i quattrini derivanti dall'imposizione fiscale vengano utilizzati per lo sviluppo dell'economia, piuttosto che destinarli a forme di assistenzialismo a fondo perduto». È questo il pensiero di Dario Bruni (foto), presidente di Confartigianato Trieste. «Ciò che io auspico è che il Governo faccia un'azione di incentivo, defiscalizzando gli oneri sociali per le imprese che assumono giovani o disoccupati: questa soluzione produrrebbe una situazione molto diversa da quella attuale. Queste sono le condizioni che possono accelerare la ripartenza economica. É vero che la pressione fiscale in Italia resta troppo elevata mentre restano irrisolti altri nodi. Il bonus 110%, ad esempio, ha fatto bene alla ripresa dell'edilizia ma non si è ancora risolto il problema della mancanza di manodopera specializzata». —



Regione

«Ripresi gli arrivi, più migranti al Cara»

Il prefetto di Gorizia sulle fughe notturne da Gradisca: chi lascia la struttura rischia di perdere il diritto allo status di rifugiato

Luigi Murciano / GORIZIA

«Gli allontanamenti dal Cara di Gradisca non sono un fenomeno del tutto nuovo. Sono qualcosa di fisiologico. Parliamo comunque di una minoranza di persone che, attraverso questa scelta, rischia di perdere automaticamente il diritto all'asilo nel nostro Paese». Il prefetto di Gorizia, Raffaele Ricciardi, sente di poter tranquillizzare la cittadinanza e l'opinione pubblica in merito al riacutizzarsi delle fughe notturne dalla struttura per richiedenti asilo della cittadina isontina. «Con l'arrivo della bella stagione, come ci attendevamo, i flussi sono ripresi e pertanto i numeri delle presenze nella struttura sono inevitabilmente in crescita – commenta il rappresentante di governo -. E fra questi ci sono anche persone che scelgono di abbandonare il Cara. Non dobbiamo dimenticare – scandisce Ricciardi – che questa, a differenza del vicino Cpr, è giuridicamente una struttura aperta. Quindi chiunque può muoversi ed eventualmente pure lasciarla, anche se l'allontanamento arbitrario e ingiustificato comporta in automatico il rischio di perdere il diritto a ottenere lo status di rifugiati nel nostro Paese».

I "fuggitivi", persone intercettate lungo le frontiere italiane, semplicemente ambiscono a raggiungere altri Paesi europei e vogliono dunque lasciare l'Italia. Sarebbe, questo, soprattutto il caso di migranti di etnia maghrebina. Per contro al Cara vi sono sempre, storicamente, numerosi afghani e pakistani che attendono anche per un anno, un anno e mezzo il responso alla propria istanza di asilo.

Quel che è certo è che al Cara ci si attende l'ennesima estate calda sul fronte degli arrivi. «Non potrebbe essere altrimenti. Il Cara svolge una funzione di hub a beneficio di tutto il Friuli Venezia Giulia, non dobbiamo dimenticarlo», dice Ricciardi. La struttura è al limite della propria capienza certificata – circa 200 persone – e sono oltre 90 le persone ospitate nel "villaggio-Covid", la tendopoli adibita alle quarantene delle persone intercettate al confine. Sarebbero soprattutto costoro ad allontanarsi dal Cara dopo qualche notte. E il rischio Covid? «Non parliamo di persone di cui è acclarata la positività e alle quali è dunque vietato uscire, come nel caso del Nazareno a Gorizia. Le persone sono sottoposte a tampone al momento del loro rintraccio», precisa Ricciardi. Non ci sono infatti casi di contagio nella struttura gradiscana.

Il prefetto si dice invece pronto a incontrare i rappresentanti dei lavoratori della struttura, che nei giorni scorsi hanno chiesto un incontro urgente per discutere alcune criticità gestionali: in questi giorni sono stati predisposti turni di lavoro che prevedono anche l'utilizzo di personale «esterno all'appalto»: «Sono stati istituiti turni notturni anche di 12 ore continuative - hanno denunciato i sindacalisti Uil Fpl Michele Lampe e Paolo Bernardis - con tantodi pericolose ronde nelle camerate, anziché aumentare il part-time dei dipendenti dell'appalto» o «anziché chiedere loro di svolgere qualche ora supplementare». «Mi risulta che il consorzio Matrix e la coop Stella hanno risposto alle problematiche evidenziate - risponde il prefetto Ricciardi - ma è doveroso da parte mia ascoltare le ragioni di tutti e confrontarci su eventuali problemi. Incontrerò di certo i sindacati e i gestori del Cara». —

Bogoslavets, concertista ucraino, suonava nelle strade deserte di Udine durante il lockdown
In patria ha perso lavoro e famiglia. Con l'avvocato intende chiedere la protezione internazionale

Il fisarmonicista chiuso al Cpr «Fatemi scrivere le mie note»

LA STORIA

Luana de Francisco / UDINE

Da quando lo hanno trasferito al Centro per il rimpatrio di Gradisca d'Isonzo, vive separato dalla sua fisarmonica. Nello stanzone in cui trascorre le giornate, tra la sua e le altre brande, nel limbo di un'attesa muta e senza tempo, non c'è spazio per le cose. I cosiddetti effetti personali. Neppure i più intimi, quelli che legano il cuore alla mente e che ti ricordano chi sei anche in mezzo al nulla. Ecco perché, non appena ha potuto parlare con il proprio legale, rassicurato dalla sua presenza e dalle innumerevoli manifestazioni di solidarietà che ha appreso essergli state dedicate, Liubomyr Bogoslavets, il 59enne ucraino che con le sue note aveva allietato le strade deserte di Udine durante il lockdown e che ieri, Giornata mondiale del rifugiato, assurge a simbolo di una condizione che nella sua drammaticità accomuna uomini e donne provenienti da ogni parte del mondo, ha chiesto un pezzo di carta e una penna. Di questo sentiva l'impellente bisogno. «Per scrivere la musica che ho in testa», ha spiegato all'avvocato Alessandro Campi.

«L'ho incontrato venerdì pomeriggio e abbiamo deciso di chiedere l'autorizzazione a presentare domanda di protezione internazionale – riferisce il legale che ne tutela la posizione –. Sappiamo che non sarà facile, perché, con un doppio provvedimento di espulsione a suo carico, la strada è già tracciata. Ma è stato lui a scegliere di provarci: vuole coltivare la speranza di rimanere in Italia». In patria, nell'Ucraina che lasciò qualche anno fa, dopo avere perso lavoro e famiglia, non troverebbe più niente. «Un viaggio senza paracadute»: così l'ha definito Bogoslavets al proprio difensore, immaginandone le conseguenze. E allora, tanto vale ricominciare da qui, dal Friuli e dalla vicina Austria che lo avevano accolto e apprezzato, valorizzandone l'esperienza accumulata nella sua vita precedente, in anni di concerti e insegnamento all'università, e restituendogli in breve il coraggio e la voglia di andare avanti.



Liubomyr Bogoslavets e la sua fisarmonica a Udine Foto Matteo Baldan

Le prospettive, ora, sembrano però essersi ridotte al lumicino. La scommessa, sul piano giuridico, è ottenere quella particolare forma di protezione che, prima della scure salviniana, si chiamava "umanitaria" e che, anche nella sua nuova formulazione "speciale", continua a offrire una possibilità agli stranieri in grado di dimostrare che un eventuale rimpatrio li condannerebbe a uno stato di sicura precarietà. «Il primo passo è riuscire a essere convocati dalla Questura – spiega il legale –. Se Bogoslavets sarà sentito dalla Commissione territoriale di Gorizia, ci soffermeremo proprio sulla difficile condizione economica in cui versa. Tanto più dopo che la pandemia lo ha lasciato senza lavoro, concorrendo anche a ostacolargli il rinnovo del visto». E visto che nel valutare il profilo dei richiedenti, si tiene conto pure del grado di integrazione raggiunto sul territorio, nel suo caso la partita vale davvero la pena di essere giocata.

«Sta bene ed è rimasto molto colpito, quasi imbarazzato, del tanto affetto ricevuto dalla popolazione friulana», continua il legale, ricordando anche le lettere e le offerte di aiuto con progetti di lavoro e ospitalità giunta da più persone. Ieri, l'ennesima voce nel coro della solidarietà si è levata dall'università di Udine. È stata la direttrice del Dipartimento di lingue e letterature, Antonella Riem, nell'esprimere «l'amara sorpresa, costernazione e dispiacere» per il trasferimento di Bogoslavets al Cpr e il rischio che sia espulso dall'Italia, a ricordarlo come un musicista «colto e riservato, docente che collaborava con i conservatori di Kiev e di Leopoli, costretto a lasciare l'Ucraina, dove il mestiere a un certo punto non gli ha più garantito uno stipendio per vivere». Eppure, è lì che adesso dovrà rientrare. «Il Dipartimento – continua Riem – auspica che le autorità italiane trovino una soluzione» perché «l'arte, bene comune universale, dovrebbe avere dimora in ogni luogo». —

L'EVENTO A BARCOLA

Concerto e decalogo nel nome dei rifugiati

In occasione della Giornata mondiale del Rifugiato, ieri sera a Barcola si è tenuto un concerto organizzato da Ics. È stato presentato anche il decalogo stilato dalla rete nazionale "Io Accolgo", «Per un nuovo Patto Europeo per i diritti e l'accoglienza», che verrà consegnato al Parlamento il 22 giugno. Foto Francesco Bruni



Dopo la sentenza che ha comminato due ergastoli e due pesanti condanne, parla la madre della ragazza ammazzata

«Non riesco a dormire, la mia Desirée violentata e uccisa da tutti e quattro»

L'INTERVISTA

Grazia Longo / ROMA

Barbara Mariottini, 37 anni, madre di Desirée, drogata, abusata e uccisa in una casa fatiscente nello storico quartiere romano di San Lorenzo, il 18 ottobre 2018, ha trascorso la giornata di ieri a riflettere. A pensare e ripensare alla sentenza di condanna dei quattro africani. Dalla sua casa a Terracina, dove vive con l'altra figlia, Dalila di 8 anni, ha sentito più volte il suo avvocato di parte civile, Maria Belli, presenza discreta ma fondamentale in questa fase tanto difficile della sua vita. E poi le sorelle Serena e Michela e la mamma Patrizia. Tante conversazioni nel tentativo di stemperare la rabbia e la delusione per la mancanza di quattro ergastoli.

Signora lei era convinta che tutti e quattro sarebbero stati condannati al carcere a vita?

«Sinceramente sì, perché per quello che hanno fatto a mia figlia, una bambina di 16 anni, meritavano tutti e quattro l'ergastolo. So bene, comunque che anche le due condanne a 27 anni e 24 anni e mezzo sono una pena severa. Ma l'amarezza resta lo stesso. Anche se la verità è molto più spietata».

In che senso?

«Io sono una madre a cui è stata uccisa una figlia. Nessuna pena potrà mai darmi vera giustizia».

Uno dei quattro sarebbe potuto essere liberato per la prescrizione del reato di stupro, ma rimarrà in carcere per l'omicidio. Crede che anche lui avrebbe meritato la condanna per violenza sessuale?

«Sì, tanto più che non è una mia convinzione, ma un dato oggettivo: mia figlia è stata violentata e uccisa e tutti e quattro gli imputati erano all'interno di quel fabbricato. Povera Desirée, non riesco neppure a pensarci: chissà quanta paura e quanto dolore».

La sentenza è arrivata alle 11 della sera dopo una snervante giornata di attesa. Come ha trascorso la notte?



Desirée Mariottini, uccisa a Roma nel 2018

«Non sono riuscita a chiudere occhio. Ero stanca, ma non sono riuscita a dormire perché continuavo a pensare a quello che ha sofferto mia figlia in quei momenti della violenza e del mix di droga e psicofarmaci spacciato per metadone».

Quando Desirée, il pomeriggio del 18 ottobre, si trovava a Roma, era in stato di astinenza. In passato non ha mai provato a farsi disintossicare?

«Io ho insistito con tutte le mie forze, ho chiesto aiuto anche ai servizi sociali, ma tutti mi dicevano che nonostante Desirée fosse minorenne era necessario che lei volesse entrare in una comunità per disintossicarsi, ma lei non voleva. "Io non sono tossicodipendente" mi diceva e così la cosa non è andata a buon fine».



BARBARA MARIOTTINI
MADRE DI DESIRÉE

> Sognavamo la Norvegia, adesso posso solo andare a trovarla al cimitero La verità è spietata Nulla mi darà giustizia

Che cosa ricorda di più di sua figlia?

«Ho tanti bei ricordi, dovrei fare una lista che non finisce più. Uno, tuttavia, è il concerto di Vasco Rossi dove siamo andate insieme. Non a caso ho stampato la foto di quel concerto sulla T-shirt che indossavo al processo».

E che cosa le manca di più di Desirée?

«Mi manca tanto il suo sorriso, il suo modo di guardare, anche la sua tristezza se discutevamo. Mi manca tutto, anche il suo respiro».

Ha sentito solidarietà intorno a sé?

«Tanta, sia da parte della gente comune, sia dai politici. Tutti quanti, in maniera trasversale, mi sono stati vicini in qualche modo. Dal governatore Zingaretti alla sindaca Raggi, ma anche Matteo Salvini. E quando venerdì scorso, a San Lorenzo a Roma, abbiamo inaugurato una panchina rossa simbolo della lotta al femminicidio, è venuta Marianna Madia».

Lei e Desirée avevate progetti da condividere?

«Sì, avevamo in programma di andare a vedere insieme l'aurora boreale in Norvegia e un viaggio in Francia dove Desirée sarebbe dovuta essere operata per il problema al piede neurogeno. Era già stata operata altre volte in Italia, ma aveva bisogno di un nuovo intervento. E sarebbe stata l'occasione per viaggiare insieme. Ma ora l'unico viaggio che posso fare per lei è quello per andarla a trovare al cimitero». —

ALLA STAZIONE TERMINI

Uomo armato di coltello La polizia apre il fuoco

ROMA

Camminava impugnando un coltello da cucina nella zona di Termini. Una arma che ha utilizzato per minacciare alcuni passanti dentro la stazione. Protagonista un cittadino ghanese di 44 anni con precedenti. Un comportamento violento che è stato notato da un vigilantes che ha allertato gli agenti della Polfer, i quali, dopo una brevissima caccia all'uomo hanno individuato il ghanese. Da qui, come immortalato da alcuni video finiti in rete, ne è nata una breve colluttazione culminata con uno sparo esploso da uno degli agenti. I poliziotti hanno accerchiato il quarantenne in via Marsala, ad una manciata di metri dalla stazione. L'uomo ha tentato una reazione brandendo l'arma e saltando anche sopra alcuni motorini in sosta. Alla luce della reazione del ghanese un poliziotto ha utilizzato l'arma in dotazione ed ha sparato mirando agli arti inferiore. Raggiunto dal proiettile l'uomo dopo pochi metri si è accasciato in terra ed è stato disarmato. Ora è ricoverato e piantonato in ospedale in arresto per tentato omicidio, porto abusivo d'arma, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. —

INCIDENTE NAUTICO A SALÒ SUL GARDA



La barca danneggiata dal motoscafo



Umberto Garzarella, 37 anni (foto dal profilo fb)

Erano in barca per la gita Speronati e uccisi sul lago da un motoscafo di turisti

Sono morti un giovane imprenditore e una studentessa I villeggianti tedeschi che li hanno travolti denunciati per omissione di soccorso

Monica Serra / MILANO

Il botto, fortissimo, alle undici e mezzo di sera è stato sentito da una famiglia che abita in una villetta in collina sopra al lago di Garda.

Un boato tremendo, ma era buio e non si vedeva nulla. Quando all'alba di ieri dei pescatori hanno ritrovato la barchetta di legno scuro al largo della costa di Salò, nel Bresciano, in un punto poco battuto, e con la fiancata destra distrutta, hanno subito pensato a un grave incidente navale. A bordo il corpo senza vita di un giovane del posto, Umberto Garzarella, imprenditore di 37 anni, appassionato di nautica che aveva ereditato il suo centro di assistenza di impianti termici dal papà. Ma sulla piccola imbarcazione c'erano anche i vestiti e la borsa di Greta Nedrotti, studentessa 25enne di Economia e management all'università di Brescia. Il cadavere della ragazza è stato ripescato dopo oltre dieci ore di ricerche a quasi cento metri di profondità. A travolgere la barca, forse ferma al largo senza luci di posizione, e a fuggire via senza prestare i soccorsi sarebbero stati due villeggianti tedeschi. Sul loro motoscafo, sembrerebbe di proprietà, gli investigatori hanno trovato le tracce dello scontro e pezzi del legno dell'imbarcazione speronata. Entrambi frequentatori abituali del lago di Garda sono stati denunciati a piede libero per omicidio colposo e omissione di soccorso. Non ci sarebbero infatti gli estremi per disporre il fermo, in quanto a questo caso è impossibile applicare le norme previste per l'omicidio stradale.

Interrogati dagli investigatori, i due tedeschi avrebbero dichiarato di non essersi accorti di nulla: «Era buio, non abbiamo visto niente». Ora però gli inquirenti attendono gli esiti dei test tossicologici e alcolemici per capire se fossero ubriachi o drogati al momento dell'impatto.

Sin dalle prime ore del mattino, gli investigatori hanno cercato tra i vari rimessaggi della zona un'imbarcazione danneggiata. Una volta individuato il motoscafo Riva con i segni dello scontro, si sono diretti nell'albergo che ospitava i due turisti tedeschi. Nel frattempo la Guardia Costiera, con l'aiuto dei Vigili del fuoco e della Guardia di Finanza, ha aperto le ricerche della ragazza. Prima dall'alto con gli elicotteri. Poi nelle acque del lago. Ma il corpo della 25enne originaria di Toscolano Maderno, sempre nel Bresciano, con le gambe parzialmente amputate a causa dell'impatto, è stato recuperato sul fondale solo grazie al "rov" dei volontari del Garda: un robot subacqueo dotato di telecamera e controllato da remoto.

Sabato pomeriggio, Umberto e Greta avevano assistito al passaggio della storica corsa automobilistica Mille Miglia con degli amici. Alle 18 la gara era terminata e i due giovani si erano fermati a Salò per la cena. Poi la decisione di trascorrere il resto della serata in barca. «Forse la stavano riportando al rimessaggio quando sono stati speronati - racconta il sindaco della cittadina Gianpaolo Cipani -. Umberto era un bravo ragazzo e come tanti coetanei della zona conosceva bene il lago. Per la nostra comunità è una grande perdita». —

IL CONGRESSO

Il premier sloveno è il leader di partito più longevo in Europa

Janša confermato alla testa dei democratici: solo 6 i contrari
Dall'Internazionale socialista ai populisti nell'arco di 28 anni

Mauro Manzin / LUBIANA

Correva l'anno 1993. In Slovenia il capo dello Stato era Milan Kučan, l'ex premier Marjan Šarec aveva concluso le elementari, mentre l'attuale ministro della Difesa Matej Tonin era in terza (elementare). Si pagava in talleri, c'erano i buoni della privatizzazione e non c'era la rete gsm. Ma lui c'era eccome: Janez Janša, classe 1958, al tempo ministro della Difesa del governo Drnovšek e per la prima volta anche leader del Partito democratico (Sds) all'epoca ancora nell'Internazionale socialista.

Leadership politica che non perderà più e che è stata riconfermata lo scorso week end anche al 12° congresso del partito svoltosi a Slovenske Konjice (cuore elettorale di Janša) con percentuali da Pyongyang: 650 i favorevoli, sei i contrari. Dunque, Janez Janša attuale premier della Slovenia è il leader di partito ancora in carica più longevo d'Europa. Con 28 anni di leadership ininterrotta mette tutti in fila dietro di sè politici del calibro di Viktor Orban e Silvio Berlusconi, di Robert Fico che i guida i socialdemocratici slovacchi dal 1999, cioè "solo" da 22 anni, della cancelliera tedesca Angela Merkel che ha guidato la Cdu per quasi 19 anni, del polacco Jaroslaw Kaczyński, del premier albanese Edi Rama presidente dei socialisti da 16 anni, del primo ministro olandese Mark Rutte e del suo ex omologo bulgaro Boyko Borisov. Solo due politici dei Balcani si avvicinano a Janša alla guida del partito: il membro serbo della presidenza della Bosnia-Erzegovina Milorad Dodik , che guida l'Alleanza dei socialdemocratici indipendenti (Snsd) dal 1996, e il presidente montenegrino Milo Djukanović , che guida ufficialmente i socialisti dal 1998. Anche nei paesi dell'ex Unione Sovietica, nessuno sta ancora minacciando il suo record. Il presidente russo Vladimir Putin poi, che è al timone da 21 anni, non è ufficialmente il presidente del suo partito Russia Unita.



IL PREMIER JANEZ JANŠA
GUIDA I DEMOCRATICI DELLA SLOVENIA DAL LONTANO 1993 SENZA INTERRUZIONI

I democratici di Janša furono estromessi dall'Internazionale socialista su precisa istanza della sinistra italiana qualche anno dopo che Janša prese saldamente il timone in mano per non lasciarlo più. Per il resto è cronaca di oggi. La svolta populista sotto l'abile "guida" del sovranista magiaro Orban e un congresso, quello di Slovenske Konjice, che, se visto dal di fuori, assomigliava di più a un plenum di Brežnjieviana memoria. Sul palco il leader maximo, la sua oratoria, piena di stilemi che piacciano tanto alla Slovenia rurale, quella che va a messa ogni domenica e che crede ancora che quello che si sussurra in sacrestia assieme al parroco sia la verità politica e sociale.

«L'Sds è l'unico partito emerso prima dell'indipendenza ed è ancora tutto intero, ancora un partito parlamentare e una forza politica con di gran lunga il maggior sostegno tra gli elettori», ha sottolineato Janša ricordando che «sta costruendo uno Stato basato sulla verità, sulla riconciliazione e in cui si continueranno a seminare chiese sulle colline». Amen. —

Covid: appello del presidente della Regione

Miletić scrive a Zagabria: «L'Istria va considerata zona verde a livello Ue»

IL CASO

Valmer Cusma

Non ci sta l'Istria, regione che per l'intera pandemia da Covid-19 ha sempre avuto i dati migliori della Croazia, a restare classificata dall'Europa come zona arancione. Vuol e il verde l'Istria, soprattutto per il suo turismo, vero volano economico della contea.

L'Istria va dunque separata dalla Dalmazia sulla mappa del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie: è quanto chiede il presidente della Regione istriana Boris Miletić nella missiva con la quale invita il premier croato Andrej Plenković a intervenire nelle dovute sedi comunitarie. C'è di mezzo una questione di colori: l'Istria è già da tre settimane zona "verde" con l' incidenza quattordicinale di 6,2 contagi su 100.000 abitanti. Le regioni di Zara e Spalato invece figurano come zone arancioni per l'incidenza compresa tra 50 e 149 contagi. Ebbene, il Centro europeo non considera le 20 regioni



Il presidente Boris Miletić

amministrative del Paese, che viene diviso invece in quattro zone statistiche di secondo livello: e l'Istria risulta inclusa in quella Adriatica. colorata appunto di arancione causa la peggiore situazione sanitaria nelle due regioni dalmate. Miletić cita come modello da seguire quello dell'Istituto tedesco Robert Koch che riconosce le regioni amministrative. «Va fatta la dovuta distinzione - scrive Miletić - soprattutto per non penalizzare i villeggianti sloveni al rientro dalle vacanze in Istria, alla luce delle misure disposte da Lubiana per la zona arancione»: ossia tampone, certificato di vaccinazione o di guarigione dal Covid con le specifiche temporali. «Con l'Istria zona verde sarebbe tutto più facile». —

LE IDEE

LA POLITICA SILENZIATA DAL "METODO DRAGHI"

ROBERTO WEBER

Lo "stile di governo" – termine ampio che si applica a più aspetti dell'agire politico dal modo di impostare le riforme, di gestire i rapporti con i partiti, di indicare gli obiettivi, di gestire il rapporto con l'opinione pubblica etc. etc. – in Italia ci è servito soprattutto per caratterizzare due distinti periodi storici, quello della "Prima Repubblica" contrapposto a quello della "Seconda Repubblica". Se ci avventuriamo fuori dai confini nazionali, invece, la dimensione dello "stile" sembra attagliarsi con maggiore puntualità ai singoli protagonisti: c'è stato un riconoscibilissimo "stile Mitterrand", uno "stile Thatcher", uno "stile Merkel" etc. etc. Da noi, forse, per il solo Bettino Craxi si è usata la parola "stile".

Per cogliere il passaggio epocale che il Paese sta vivendo bisogna affidarsi ad un altro termine, ad una parola che nella storia della Repubblica Italiana è stata accostata a tre soli grandi personaggi pubblici: il giudice Falcone, Giulio Andreotti e – oggi – Mario Draghi. La parola in questione è "metodo". È esistito infatti il "metodo Falcone", per definire il suo sistema di indagine e l'approccio stesso alle persone soggette ad indagine. È esistito il "metodo Andreotti"per definire le sue modalità di organizzazione del consenso. Oggi esiste il "metodo Draghi" per…. «per spegnere i focolai di incendio all'interno della maggioranza», come ci racconta uno dei grandi cronisti parlamentari del più grande giornale italiano. Capite bene che se lo "stile" è essenzialmente rappresentazione, il metodo porta con sé qualcosa di più, è, ad un tempo, azione e scienza, comporta il "genio" ma anche una pratica replicabile per conseguire uno scopo. In cosa consiste? Semplice, ce lo racconta ancora il nostro cronista: «Lo si è visto con la scelta del presidente esecutivo di Alitalia-Ita, di cui gli alleati di maggioranza e persino i ministri interessati hanno saputo all'ultimo momento».



Il presidente del Consiglio Mario Draghi

In buona sostanza il "metodo Draghi" consiste nello spegnere l'interruttore della politica e nel decidere da solo, secondo (sua) scienza e (sua) coscienza. Pare che gli italiani, finora, lo apprezzino molto. Sondaggi nazionali e internazionali segnalano indici di gradimento altissimi prossimi o superiori al 70%, con Putin che langue intorno al 60%. Dobbiamo rallegrarci? Non lo credo affatto. Un mio caro amico di Milano, tifoso acceso di Draghi e interno a quel nucleo di opinione che ha ritenuto salvifico per il Paese l'avvento dell'ex presidente della Bce a capo del Governo, mi segnala che finora la strada è stata tutta in discesa, che poi verranno tempi più difficili e che nel frattempo la politica può trovare il tempo per "rigenerarsi".

È davvero così? Per ora l'unico segno di riposizionamento viene dalla Lega di Salvini che, puntando alla fusione con Forza Italia, può di fatto conseguire un grande risultato politico, collocando al centro dello schieramento politico una formazione che appena due anni fa esibiva una muscolarità vivacemente anti-europea e squisitamente xenofoba. Possiamo ragionevolmente credere che sia in atto un processo di moderatizzazione della Lega come molti osservatori suppongono? Salvini ci convincerà nel momento in cui andrà ad una rottura netta con Orban & Soci, di cui per ora non si vede traccia.

Nel frattempo la sua collega Giorgia Meloni sta facendo il pieno di consensi nell'elettorato di destra, visceralmente anti-europeo e con palesi venature fasciste. Nell'altro campo, lungi da effettive rigenerazioni, osserviamo un Pd alla scomposta ricerca di boccate di identità, ma del tutto incapace di tessere una trama politica sia pure minima con l'ex alleato M5S o con i cespugli liberal-democratici intenti in modo pressoché esclusivo a profetizzare la dissoluzione prossima dello stesso M5S.

Di questo passo – con l'interruttore della politica staccato, il pilota automatico Draghi innestato e l'opinione pubblica vagamente narcotizzata – arriveremo ad un paio di passaggi chiave: l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica e – prima o poi – nuove elezioni politiche. Solo allora sperimenteremo la solidità del "metodo Draghi" e delle sue capacità rigenerative della politica. Vedremo infatti se reggerà all'urto di una destra compatta e sulla carta ampiamente vincente, o se "all'innesto del pilota automatico" seguiranno macerie. —

FORZA ITALIA E M5S SCONTANO LA REGOLA DEL PARTITO PERSONALE

FABIO BORDIGNON

Entrambi, in modo diverso, lo sono sempre stati: partiti personali. In quanto tali, Forza Italia e Movimento 5 stelle non sembrano poter sfuggire al proprio destino. Alla regola non scritta di quel modello: l'impossibilità della successione.

Qualcuno, indignato, avrà già stracciato il giornale: non si possono accostare storie tanto diverse. Avete ragione: M5s e Forza Italia Grillo e Berlusconi si sono sempre combattuti. Il M5s, d'altronde, nasce proprio per archiviare una stagione politica marchiata dal Cavaliere: lo «psiconano», il «corrotto di Arcore». Il leader di FI, nella costruzione del nemico, è arrivato addirittura a sostituire il grillismo al comunismo. Poco conta la convergenza su Draghi che toglie il sonno a Marco Travaglio: grillismo e berlusconismo restano mondi lontani. Agli antipodi? Proprio per questo, con importanti punti di contatto. A cosa ci riferiamo? A tutto ciò che riguarda la leadership di quei partiti-anti-partito e (inizialmente) anti-establishment. Formazioni fondate sul carisma e sul talento mediatico, tradotti in assetti privatistici e padronali.

Che fanno del creatore un proprietario: intangibile e insostituibile. Non devono ingannare i numerosi tentativi d'investitura (dall'alto). La lunga parata di delfini e royal babies porta sempre al punto di partenza. Mai al trono. È così accade anche in questa fase.

Berlusconi propone un partito unico per domare le ambizioni di Salvini

Saldamente alla guida degli azzurri in taglia XS, Silvio Berlusconi propone una federazione, addirittura un partito unico di centrodestra. San Babila di fine impero, predellino in sedicesimo, con un chiaro disegno: domare le ambizioni di Matteo Salvini, assecondandone il tentativo di tagliare la strada a Meloni.

Sulle tracce di un passato glorioso, ma sempre passato. Dall'altra parte, sono i giorni - ormai, i mesi - del tentativo contiano di prendere le redini del (neo)Movimento. L'ex-premier porta in dote l'esperienza di governo e l'enorme popolarità. Anche per questo è (stato) sostenuto da Beppe Grillo. Solo che, nel frattempo, dicono i sondaggi, il trend dei consensi non si è invertito.

Mentre, da tempo, la rifondazione dell'ex premier Giuseppe Conte rimane intrappolata in una giungla di dilemmi statutari e controversie legali. Singolare nemesi, per l'avvocato-del-popolo: scrivere lo statuto di un partito ha già avuto numerosi statuti (e un non-statuto).

"Carta" che dovrebbe assegnare una posizione al suo stesso estensore, dentro un magma di potere fluido e in costante ebollizione.

Nel fare questo, Conte dovrebbe attribuire nuove funzioni a cariche che non sono, per definizione, regolabili. Dopo il complicatissimo e sofferto divorzio da Casaleggio, i retroscena raccontano che gli ultimi (?) scontri, prima del varo ufficiale, riguardino proprio le prerogative del Garante.

Ma non c'è giurista che possa scrivere quella norma. Non c'è statuto che possa contenere quel ruolo. —

IX ANNIVERSARIO

Arnaldo Pastrovicchio

ERMANNA

Trieste, 21 giugno 2021

TRIESTE

Comune

IL LOTTO 1

Pranzi "veicolati"



Il lotto 1 delle mense scolastiche si riferisce a quello che è stato vinto nel 2015 dalla Camst, azienda cooperativa che ha sede a Casalecchio di Reno (Bologna). Si avvale della collaborazione delle coop sociali Basaglia e La Quercia. Nel centro cottura di Sgonico prepara 650.000 pasti all'anno. L'appalto, rinnovato lo scorso dicembre fino al 2025, vale 20,1 milioni.

IL SERVIZIO DELLE MENSE SCOLASTICHE COMUNALI

	LOTTO 1 PASTI PORTATI DALLA CENTRALE DI COTTURA ALLE SCUOLE	LOTTO 2 PASTI CUCINATI DIRETTAMENTE NELLE SCUOLE
ISTITUTI COINVOLTI	44	41
TITOLARE DEL SERVIZIO	CAMST	DUSSMANN
VALORE QUINQUENNALE	20,1 MILIONI DI EURO	22,1 MILIONI DI EURO
SCADENZA DELL'APPALTO	DICEMBRE 2025	DICEMBRE 2027
VOLUME DEL SERVIZIO	650 MILA PASTI ALL'ANNO	860 MILA PASTI ALL'ANNO

COSTO COMPLESSIVO: **OLTRE 42 MILIONI DI EURO PER CINQUE ANNI**



Gestione delle mense scolastiche Rinnovo a Dussmann fino al 2027

Il Municipio ha optato, come con Camst a dicembre nell'appalto parallelo, per la continuità operativa

IL LOTTO 2

Cucine sul posto



La multinazionale Dussmann, che ha il quartier generale a Berlino e quello italiano a Milano, è un colosso del "service". L'appalto con il Comune di Trieste iniziò nel luglio 2016 e riguarda 860.000 pasti che vengono preparati direttamente nelle cucine degli istituti comunali. I cinque anni di attività valgono 22,1 milioni.

IL SERVIZIO

Massimo Greco

Mense scolastiche comunali, anche Dussmann verrà confermata per un altro quinquennio. L'appalto di sua competenza scadrà il 22 gennaio 2022 e riprenderà due giorni dopo fino al 31 dicembre 2027.

Non ci sarà occorrenza di una nuova gara, così come già era accaduto lo scorso dicembre con Camst, gerente dell'altro lotto. In assenza di particolari situazioni di disagio e di contestazioni da parte genitoriale, il Municipio ha optato per il doppio rinnovo in una logica di continuità operativa. Si tenga presente la complessità e la rilevanza economica del tema-mense, che assorbe oltre 42 milioni di euro nell'arco di cinque anni, oltre otto milioni/anno.



ANGELA BRANDI
ASSESSORE ALL'EDUCAZIONE E AL DECENTRAMENTO

Il doppio lotto per l'alimentazione nelle strutture educative ammonta a 42 milioni di euro per cinque anni

Sulla multinazionale tedesca, con filiale italiana a Milano, c'era stata qualche perplessità, alla fine risolta: perchè è vero che a Dussmann venne appioppato un certo numero di sanzioni, è vero che soprattutto all'inizio si erano verificate incomprensioni, ma è anche vero che nel tempo le penali sono diminuite e il servizio è migliorato.

Non va dimenticato - puntualizzano inoltre in Comune - che Dussmann compie il lavoro più esposto, quello che riguarda la preparazione dei pasti nelle cucine degli istituti: è più facile che, nella confezione "in diretta", possa scapparci una piccola infrazione. La statistica del cosiddetto "lotto 2" racconta di circa 860 mila pasti/anno cotti in 41 strutture: il valore dell'appalto è pari a 22,1 milioni di euro.

Per quanto la gestione degli appalti rientri nelle attribuzioni dirigenziali e sarà quindi la responsabile del Servizio Scuola-educazione Manuela Salvadei a provvedere al rinnovo, l'assessore Angela Brandi - in considerazione delle diffuse sensibilità suscitate dall'alimentazione infantile e nel ricordo delle tensioni sociali verificatesi all'avvio dell'appalto Dussmann - ha ritenuto opportuno avvertire i colleghi di giunta e i sindacati.

Ai quali ha anche confermato il servizio aggiuntivo di pulizia straordinaria nella giornata del sabato: una soluzione che venne elaborata cinque anni fa per consentire al personale di recuperare ore lavorative. La traduzione pratica ha riguardato 25-30 addetti per un monte mensile di circa 500 ore.

Come si accennava, l'appalto definito "lotto 1" era stato vinto a suo tempo dalla società cooperativa Camst, con sede a Casalecchio di Reno, alleata alle cooperative sociali triestine Franco Basaglia e La Quercia.

Lo scorso dicembre la Salvadei aveva prolungato l'affidamento per un altro quinquennio, che scadrà il 31 dicembre 2025, motivando il provvedimento con il positivo riscontro da parte dell'utenza, con lo spirito di collaborazione nei confronti dell'ente, con il modesto numero di penali. Camst, che prepara i cibi nel centro cottura di Sgonico, scodella circa 650 mila pasti/anno distribuiti in 44 strutture educative. Il rinnovo costa al Municipio 20,1 milioni di euro.

Sia Dussmann (in collaborazione con Gi Group) che Camst hanno visto allungare i tempi di appalto a causa del Covid: la multinazionale avrebbe dovuto chiudere a luglio ma il contratto è stato prorogato fino al gennaio '22. —

La giunta stanzia su proposta dell'assessore Rossi 46 mila euro destinati alle iscrizioni ai campionati e ad alcune manifestazioni

Società sportive dilettantistiche, una mano dalle casse pubbliche

IL SOSTEGNO

Lorenzo Degrassi

Soldi freschi a favore delle società sportive comunali. Nell'ultima seduta, la Giunta ha deliberato di destinare un importo complessivo di oltre 46 mila euro (46.250 per l'esattezza) per il sostegno sia a manifestazioni sportive (8.750 euro) che alle società per l'iscrizione ai rispettivi campionati (i restanti 37.500).

«Si tratta di due bandi distinti - ha ricordato l'assessore allo Sport, Giorgio Rossi - che riguardano un'operazione di routine che facciamo annualmente. Ogni anno infatti destiniamo dei fondi che servono ad alcune società dei campionati dilettantistici per iscriversi ai loro campionati, ed è il finanziamento più sostanzioso. L'altro invece riguarda manifestazioni sportive che si svolgono nel corso dell'anno nel territorio del Comune».

Per il 2021 sono pervenute, entro il termine del 31 ottobre scorso, 21 domande, di cui 11 a sostegno delle manifestazioni sportive e 10 (9 quelle accettate) per i campionati. «L'amministrazione comunale intende valorizzare e promuovere la realtà culturale e sportiva presente in città - ricorda sempre Rossi -, consentendo così alle società di esprimere al massimo le proprie potenzialità sportive, culturali, turistiche e sociali».

Queste le cifre destinate alle società sportive per le iscrizioni ai rispettivi campionati. Le realtà beneficianti sono state suddivise in tre fasce di finanziamento: 6.250 euro verranno destinati alla Trieste Atletica, al Centro Gioco



GIORGIO ROSSI
ASSESSORE ALLA CULTURA E ALLO SPORT

Il contributo finanzia 21 domande Anche il calcio femminile e gli scacchi avranno un aiuto

Sport Coselli e al Cus Trieste; 3.750 alla Virtus Pallavolo, alla Sportiamo e alla Gaja; infine, la cifra meno rilevante (1.875 euro) è stata allocata alla Junior Alpina Baseball, al loZarja e allo Sloga.

Quattro, infine, le società organizzatrici di tornei che sono state ammesse a ricevere un finanziamento comunale: si tratta del Torneo Città di Trieste con 3.475 euro per l'organizzazione del torneo maschile e 1.105, sempre al Città di Trieste, per un torneo internazionale di calcio femminile; 1.516 euro sono stati destinati alla Società scacchistica triestina per il 23° Festival scacchistico internazionale di Trieste e 902 euro al Primorje per la Primorje Cup. —

NOTIZIE IN BREVE

Cosolini al San Marco

Oggi alle 18 il consigliere dem del Fvg Roberto Cosolini dialogherà con il direttore del Piccolo Omar Monestier al San Marco. Per partecipare: info@robertocosolini.it.



Omaggio ai caduti

Stamane alle 10.30 nel Parco della Rimembranza il ricordo dei militari triestini, goriziani, istriani e dalmati caduti sul fronte russo nella 2° Guerra mondiale.



Camion verso il Libano

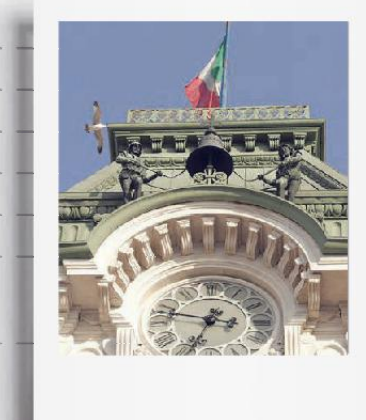
Stamane alle 11 partirà dal magazzino di via Mascagni un camion militare di attrezzature scolastiche dirette nel Libano meridionale.

Pubblicato il bando per tre amministrativi, a breve quello per tre tecnici
La novità è la riserva di un terzo dei posti per i dipendenti dell'ente

Al via due concorsi per reclutare sei dirigenti Pure i funzionari interni possono tentare la scalata

I BANDI PER I NUOVI DIRIGENTI DEL COMUNE

2	I BANDI PRONTI
6	LE ASSUNZIONI PREVISTE
3	LE FIGURE CERCATE IN AMBITO AMMINISTRATIVO
3	LE FIGURE CERCATE IN AMBITO TECNICO
4	I POSTI APERTI A TUTTI I CANDIDATI
2	I POSTI RISERVATI A FUNZIONARI INTERNI
50 MILA – 70 MILA EURO	LO STIPENDIO NETTO ANNUO
22	GLI ATTUALI MANAGER IN CARICA (DI CUI UNO ANDRÀ IN PENSIONE IN AUTUNNO) SU UN ORGANICO DI 27 POSTI



LA PROCEDURA

Massimo Greco

Tre + tre. Quattro + due. Nuovi schemi di gioco in concomitanza degli Europei di calcio? No, più semplicemente le combinazioni concorsuali che riguardano il reclutamento dei dirigenti chiamati a rinnovare e a rafforzare l'esangue organico manageriale del Comune triestino.

Perchè tre + tre? Perchè tre saranno i dirigenti *amministrativi*, per i quali sono richiesti gli studi in giurisprudenza, economia-commercio, scienze politiche. E tre saranno i dirigenti *tecnici*, che dovranno documentare le lauree conseguite in ingegneria, architettura ecc. Perchè quattro + due? Perchè quattro sono i posti aperti ai concorrenti dell'intero Stivale, mentre due sono riservati al personale dipendente del Comune.

Il bando relativo agli amministrativi è già stato pubblicato sul civico sito, quello riguardante i tecnici - preannuncia il segretario facente funzioni Fabio Lorenzut - è di imminente lancio. Chi agogni a diventare dirigente comunale, deve presentare - scrive la dirigente del Servizio Risorse umane Manuela Sartore - la domanda entro il mezzogiorno di lunedì 19 luglio.

Oltre a essere laureato, il candidato è tenuto a conoscere l'inglese e le applicazioni informatiche più diffuse. Le «competenze trasversali», elencate nel bando, parlano di capacità pianificatoria-organizzativa-programmatoria, di tempestiva individuazione delle criticità, di leadership, di coordinamento, di capacità nel delegare.

Il trattamento economico parte dal lordo annuo di 48.280 euro comprensivo della tredicesima, cui si aggiungono le retribuzioni di posizione e di risultato. Luigi Leonardi, segretario del sindacato Direl, azzarda, a titolo esemplificativo, un'ipotesi stipendiale annua collocabile in una forbice tra un minimo di 50 mila e un massimo di 70 mila euro netti in busta-paga.

Naturalmente le date delle prove non sono fissate, perchè sarà necessario verificare in quanti concorreranno. Si valuterà anche - precisa Lorenzut - se procedere con gli esami in presenza o se ricorrere al sistema telematico. Lo scritto per gli amministrativi consta di 30 quesiti a risposta multipla e di due domande a risposta aperta. La prova durerà un'ora e mezza. Sono ammessi all'orale i candidati che abbiano riportato come minimo 42/60. Lorenzut vorrebbe immettere a ottobre le fresche forze, più o meno in concomitanza con l'avvio del nuovo mandato post-elezioni.

Rispetto al precedente concorso dirigenziale, che aveva sollevato molte critiche perchè sostanzialmente mirato a inserire in pianta stabile i contratti a tempo determinato risalenti al 2017, il nuovo arruolamento - come abbiamo visto - presenta una riserva per i dipendenti comunali inquadrati nelle funzioni "D". Non sono pochi, se si pensa che solo le posizioni organizzative sono un centinaio: poichè non capita tutti i giorni l'opportunità di correre per la dirigenza, non è da escludere che al 19 luglio le candidature fiocchino numerose.

Lorenzut desidera che la selezione non vada avanti all'infinito perchè la struttura di vertice è in sofferenza. Su un organico di 27 posti, quelli attualmente ricoperti - secondo l'ultimo aggiornamento del 7 giugno - sono 22, di cui sei apicali (Bandelli, Bernetti, Di Maggio, Lorenzut, Milocchi, Silla). Due pensionamenti "pesanti" sono scattati a giugno, Conte e Cortese, uno è programmato in autunno, Silla. Senza contare che allo scadere del Dipiazza 3° dovrebbero decadere tre dirigenti "a tempo", che sono Laura Carlini Fanfogna, Livio Sivilotto, Giovanna Tirrico. La cosa non sembra preoccupare Lorenzut, il quale ritiene che i modi per non sguarnire l'impianto dirigenziale siano «infiniti».—

IL DOCUMENTO DEL GUP CASAVECCHIA DOPO IL PROCESSO DI PRIMO GRADO

«Usò i soldi dell'ereditiera per pagare spese personali»

Le motivazioni della condanna a un anno e dieci mesi di don Magarelli, il sacerdote accusato di aver circuito un'anziana intascando migliaia di euro

Gianpaolo Sarti

Don Lorenzo Magarelli «ha esercitato significative ingerenze sull'anziana vedova» Anna Bernetti. Ha usato «per spese personali» una parte ingente dei soldi ottenuti dalla novantenne. E il suo silenzio assoluto con il vescovo e gli altri superiori «su una vicenda così delicata» rende assai difficile pensare alla «buona fede».

Così il gup Marco Casavecchia spiega le ragioni della sentenza a carico del sacerdote condannato nelle scorse settimane, in primo grado, a un anno e dieci mesi di reclusione per circonvenzione di incapace. Il prete, per effetto del procedimento giudiziario, si è dimesso dall'incarico di parroco della chiesa di San Pasquale.

Le motivazioni della condanna sono contenute in un documento trasmesso in questi giorni alle parti in causa.



Don Magarelli, il prete condannato per circonvenzione di incapace

Un documento in cui il giudice ripercorre innanzitutto i fatti contestati dal pm Chiara De Grassi, su cui avevano indagato i carabinieri: quando cioè il prete aveva prima «indotto» la ricca ereditiera a vendere un appartamento di Muggia, a Porto San Rocco. E, subito dopo, a emettere «a favore di se stesso», sul proprio conto, un assegno di 120 mila euro, frutto della compravendita. Era settembre del 2017. Nei mesi successivi il sacerdote si era fatto staccare dalla novantenne anche altri due assegni, uno da 6 mila 950 e da 20 mila euro.

Il gup Casavecchia conferma ora «la sussistenza di una condizione di vulnerabilità della persona offesa, tale da consentire di configurare il delitto di circonvenzione». Una condizione causata dall'età avanzata della vittima e accertata nella consulenza medico legale dello psichiatra Lucio De Gennaio, oltre che dagli atti di indagine: «La ridotta capacità di comprendere pienamente il significato delle situazioni, le scarse capacità organizzative e la necessità di assistenza e protezione», rileva il giudice.

Gli investigatori avevano analizzato le movimentazioni bancarie del sacerdote scoprendo che «a fronte delle ingenti somme provenienti dalla persona offesa e confluiti sui conti dell'imputato – ricorda il gup – solo una limitata parte delle stesse è stata destinata a enti benefici o a spese correlate al ministero ricoperto». Un passaggio, questo, su cui il giudice si sofferma con precisione: «Significativo il riscontro riguardante l'andamento del conto Unicredit intestato all'imputato – si legge nelle motivazioni – e acceso contestualmente al versamento dell'assegno di 120 mila euro: nel periodo settembre 2017-giugno 2018 detto conto corrente, il cui saldo iniziale era appunto di 120 mila euro, si è ridotto in meno di un anno a circa 18 mila euro. Risulta accertato – chiarisce il gup – che parte significativa delle uscite ha trovato ragione in spese personali di Magarelli per oltre 49 mila euro attraverso addebiti sulle carte di credito di cui era titolare».

Nell'analisi del conto aperto presso il Credito Cooperativo di Staranzano, fa notare il giudice, è emerso che il prete aveva versato l'altro assegno della novantenne, quello di 20 mila euro, per estinguere un debito di 15.500 euro maturato con un finanziamento Findomestic.

«Riesce francamente difficile conciliare una prospettata buona fede con il silenzio serbato dall'imputato nell'intera vicenda rispetto ai suoi sovraordinati referenti ecclesiali», precisa il giudice. In effetti «nessun superiore o referente è stato informato di quei versamenti. E ciò appare sorprendente dal momento che si trattava di una situazione che definire delicata parrebbe eufemistico. E ciò a voler tacere dell'intenzione riguardante l'intero smobilizzo dei fondi della donna», pari a circa due milioni di euro. —

L'INCIDENTE DI SABATO

Migliorano le condizioni del ferito ad Aquileia

Risultano in progressivo miglioramento le condizioni dell'automobilista triestino di 63 anni coinvolto nell'incidente stradale di sabato scorso nei pressi di Aquileia. L'uomo, attualmente ricoverato nel reparto di Medicina di urgenza dell'ospedale di Cattinara, non è in pericolo di vita.

Al momento le sue condizioni sono definite «stabili» dal personale sanitario.

L'automobilista, originario di Azzano Decimo e residente a Trieste, aveva perso improvvisamente il controllo della sua vettura (una Fiat Punto) mentre percorreva la Sr 352 lungo la strada che collega Aquileia a Grado.

Il sessantenne era prima finito contro un platano e poi su un'altra automobile.

Il triestino, trasportato con il codice rosso al Pronto soccorso, visti i traumi riportati a causa dell'impatto, era apparso grave fin dall'inizio. Poi, nel corso delle ore, fortunatamente, il progressivo miglioramento delle sue condizioni. —

G. S.

LA CHIUSURA DI "BORAMATA"

Un pieno di solidarietà dalle girandole in piazza per la onlus Abc Burlo

Fotografatissima, e pure ascoltatissima, grazie a centinaia di download e migliaia di interazioni per i podcast sui social media e in rete, si è chiusa la sesta "Boramata, la festa del vento".

Ieri mattina sono andate velocemente a ruba le quasi 140 girandole messe in vendita in piazza Unità, per un incasso superiore ai mille euro, devoluto all'Associazione Abc - Bambini chirurgici del Burlo.

«Siamo felici di essere stati coinvolti in "Boramata" – ha commentato la direttrice di Abc Giusy Battain – e siamo grati ai tanti triestini e non che hanno generosamente contribuito acquistando le girandole in piazza Unità, contributo che ci permette di continuare la nostra attività di accoglienza gratuita e sostegno emotivo alle famiglie dei bambini chirurgici del Burlo».

La manifestazione è così continuata online sul canale Spotify, dove si sono rivelati subito un successo i download e le condivisioni del podcast "La Bora si sente", il modo nuovo di raccontare la città dal punto di vista turistico attraverso il suo vento così riconoscibile.

La "festa del vento nella città della Bora", realizzata in collaborazione con il Comune e con il contributo della Direzione centrale Attività produttive e Turismo della Regione, è organizzata dalla Prandicom, che dato il successo dei primi quattro episodi annuncia appunto la realizzazione a breve del quinto della serie di podcast "La Bora si sente. In giro per Trieste con una guida d'eccezione: la Bora!", disponibile anche sul sito de *Il Piccolo* e dall'Associazione Museo della Bora, impegnata proprio nella crescita del progetto del museo della bora, con l'ingresso di Giuliano Gaia, docente allo Iulm, nel comitato scientifico del museo in progress.—

I volontari di Sant'Egidio hanno rinnovato "Fai rifiorire la solidarietà"
«Fare del bene senza dare denaro è un'azione molto apprezzata»

Piante in regalo a Villa Revoltella in cambio di cibo per i bisognosi

L'INIZIATIVA

Linda Caglioni

La generosità della Comunità Sant'Egidio di Trieste porta il colore del verde. Il verde acceso delle tante piantine che ieri i volontari hanno scambiato con borse piene di generi alimentari e di prodotti per l'igiene personale, da distribuire a chi ne ha più bisogno.

L'iniziativa, ribattezzata "Fai fiorire la solidarietà" e portata avanti in Villa Revoltella, ha ricalcato il modello delle tradizionali raccolte che la Comunità organizza in varie occasioni dell'anno e va ad aggiungersi a quanto già svolto grazie alla Fondazione CRTrieste. «Siamo stati soddisfatti del risultato ottenuto, è andata molto bene – ha sottolineato la responsabile Annamaria Rondini -. Abbiamo lasciato a tutte le persone che si sono presentate con cibo e altri prodotti delle piantine di ogni tipo, tra cui piante grasse succulente, piante da interni, da esterni...». Un'occasione che ha richiesto fin dai giorni scorsi un lavoro di squadra per i volontari, tutti pronti ad adoperarsi per avere un numero sufficiente di vasetti, alla cui creazione hanno contribuito anche i bambini della Scuola della pace. «La cosa bella è che, nel corso della giornata, sono passati a trovarci moltissime persone. In alcuni casi si trattava di amici storici della nostra Comunità. Ma abbiamo visto anche molti volti nuovi, gente che negli scorsi giorni era stata attirata dalla locandina del progetto e ha deciso di dare il suo contributo alla nostra raccolta - prosegue la Rondini -. Ci siamo ritrovati già dopo l'ora di pranzo con moltissimi scatoloni pieni dei prodotti più richiesti». Questo è il secondo anno di fila che viene realizzata l'idea di cedere piantine in cambio di borse della spesa. E la partecipazione dei giovani è maggiore di volta in volta. «I ragazzi partecipano molto volentieri perché sono sempre più allenati al concetto della solidarietà - conclude Annamaria Rondini -. Ci siamo accorti che la possibilità di fare del bene senza l'impiego di denaro ma, piuttosto, attraverso dei gesti concreti, è molto apprezzata». —



Il tavolo della solidarietà al parco di Villa Revoltella Foto Bruni

LE STORIE NEI MESSAGGI

La zona ad alto rischio

A Mauro la bici è stata rubata nei pressi della stazione. Un caso certo non inedito, dato che pure la Polizia locale ha inserito proprio la stazione tra le zone più a rischio.



Il blitz che sa di beffa

Laura si è vista soffiare la propria bici davanti a casa. È tutto? Macché. Oltre al danno la doppia beffa: la sua casa è pure davanti alla caserma dei Carabinieri.



Il canale diretto

Per comunicare con i lettori e farsi raccontare le loro esperienze il Piccolo ha scelto Instagram, attraverso le Stories del profilo (@il_piccolo_trieste).

La nostra iniziativa

Il Piccolo ha coinvolto sul proprio profilo Instagram alcuni dei triestini rimasti vittime dei ladri di mezzi a due ruote, sempre più attivi in città

Sotto casa e pure nel box: i lettori ci raccontano i furti delle proprie bici



In viola le zone indicate dai vigili, in verde quelle segnalate dai lettori

LE TESTIMONIANZE

Elisa Lenarduzzi

A qualcuno è stata rubata sotto casa, nonostante la presenza della caserma dei carabinieri nelle immediate vicinanze. Ad altri è capitato nella centralissima piazza della Borsa, davanti a «millemila telecamere». Ma c'è perfino chi ha avuto la brutta sorpresa direttamente nel box e nell'autorimessa, luoghi nei quali i mezzi a due ruote avrebbero dovuto essere al sicuro. Stiamo parlando dei furti di biciclette, fenomeno in costante aumento in città, tanto che ormai ogni due giorni un triestino denuncia il furto della propria bici, elettrica o tradizionale che sia.

Dopo aver dedicato nei giorni scorsi un approfondimento in edicola a questo fenomeno che coinvolge tutta la città, dal centro alle periferie, con tanto di mappa delle zone più a rischio indicate dalla Polizia locale - in un'area compresa tra la stazione, corso Italia, piazza Goldoni e Barriera - abbiamo deciso di fare un passo in più e di coinvolgere anche i nostri lettori, chiedendo il loro aiuto per integrare questa mappa e renderla più completa. Per farlo abbiamo scelto uno dei social più utilizzati dalle nuove generazioni e non solo, cioè Instagram. Nelle Stories del profilo del Piccolo (*@il_piccolo_trieste*) abbiamo spiegato quello che sta accadendo a Trieste e abbiamo chiesto appunto ai lettori di raccontarci la loro esperienza in maniera veloce e diretta. E la risposta non si è fatta attendere. Segno che il problema è reale e tristemente diffuso e che l'iniziativa su Instagram ha colto nel segno.

> L'amarezza di Alice: «La mia è sparita in piazza Borsa davanti a mille telecamere»

> Con queste segnalazioni nella mappa dei colpi entrano pure piazza Hortis e via San Cilino

Laura ha spiegato che la sua bici è sparita «davanti a casa, di fronte alla caserma dei carabinieri in via San Cilino»; a Caterina è stata «rubata in box: non abbiamo fatto denuncia, tanto chi li ripiglia», ha scritto. Sorte analoga per Alina a cui la bici è stata sottratta «direttamente dall'autorimessa». Alice se l'è vista soffiare in una delle vie più centrali di Trieste, in piazza della Borsa, peraltro «davanti a millemila telecamere», mentre Mauro è rimasto appiedato alla stazione dei treni. «Un classico», ha commentato. Nicola ha parlato della sua esperienza di due anni fa, con la brutta sorpresa ricevuta sulla Napoleonica, mentre un altro lettore ha fatto sapere che i ladri lo hanno "risparmiato" portandogli via "solo" la sella. Anche Mafalda ha conservato in parte la sua due ruote, ma con sopra i segni del tentativo di furto: «Piazza Hortis, bici scassata», ha scritto.

In mezzo a tante denunce, però, c'è chi ha voluto portare la sua esperienza positiva: «Ho lasciato la mia bici in città per due anni in zona Viale e piazza Unità e non è mai successo nulla», sono le parole, che regalano un po' di speranza, di un'altra lettrice.—

IL DEBUTTO DEI DIBATTITI "DAL VIVO" AL PARCO SAN GIOVANNI

Richetti e Laterza all'ex Opp al primo confronto pubblico

I candidati di M5s e Adesso Trieste hanno risposto all'iniziativa del comitato Dolci sul futuro della città

Luigi Putignano



Un momento del dibattito al parco di San Giovanni. Francesco Bruni

Nella mattinata di ieri, sotto il glicine davanti al padiglione M del parco di San Giovanni, nell'ambito del villaggio del Bioest, confronto pubblico, organizzato dal comitato pace-convivenza-solidarietà Danilo Dolci, intitolato "Pensare per migliorare Trieste - Città, porto, laboratorio di pace e lavoro". Il comitato ha così inteso mettere a confronto la cittadinanza e alcuni candidati alle prossime amministrative.

Hanno introdotto l'evento Anna Maria Mozzi e Luciano Ferluga per gli organizzatori, mentre hanno fatto gli onori di casa Alessandra Richetti, presidente della VI Circoscrizione del Comune di Trieste, e Tiziana Cimolino, in qualità di rappresentante di Bioest. Maria Grazia Cogliati Dezza, medico psichiatra, ha colto l'occasione per presentare la petizione online "Difendiamo la salute mentale di comunità". Tra gli interventi da segnalare quello di Franco Rotelli, medico psichiatra e importante collaboratore di Franco Basaglia, Gianni Bertossi, della segreteria provinciale Cgil, Cristina Gregoris di Priorità alla scuola, Lino Santoro, già presidente di Legambiente Trieste. Sul ruolo del porto per Trieste e la Regione è intervenuto il segretario dell'Autorità portuale, Vittorio Torbianelli. Tra gli altri interventi da segnalare quello di Tommaso Russo (comitato a difesa della Costituzione), di Lorella Bucci, di Salaam Ragazzi (Olivo di Trieste), di Marco Tortul (Oltre quella sedia) e di Fabio Feri, per la costituenda lista di Sinistra in comune. Come anticipato, l'iniziativa era anche una prima chiamata in presenza per i candidati alle prossime elezioni amministrative. A tal proposito sono intervenuti la stessa Richetti per il Movimento 5 Stelle e Riccardo Laterza per Adesso Trieste. «La speranza - ha dichiarato Luciano Ferluga - è che questo sia l'inizio di un percorso che possa proseguire con il coinvolgimento di tutte le realtà a cui sta a cuore migliorare Trieste». Il prossimo appuntamento è fissato per venerdì 25 giugno alle 18 in Piazza Hortis.—

Trieste Estate 2021

IL CARTELLONE

I big in arrivo



Sono una novantina gli spettacoli inseriti nel cartellone 2021 della rassegna Trieste Estate organizzata dal Comune da luglio a settembre. Per i concerti si va dal TriesteLovesJazz (con nomi del calibro di Edmar Castaneda, Ghemon, in foto, De Piscopo) al Summer Rock Festival (Metamorfosi, Area, Le Orme), dai live a cura del Miela (Mellow Mood, Tre allegri ragazzi morti, Barcelona Gipsy) a Hot in the City (Ranieri, Bersani, Britti) fino alla classica e l'operetta.

LA SEDE ALTERNATIVA

La location



Per riuscire a rispettare le regole in materia di distanziamento e controlli, Trieste Estate quest'anno ha dovuto rinunciare alla tradizionale sede di piazza Verdi. «Ingestibile dal punto di vista sanitario - spiega Centis - con grande passaggio anche di turisti». L'alternativa è caduta quindi sul castello di San Giusto, giudicato una soluzione ideale per regolare gli ingressi che, giocoforza, saranno contingentati.

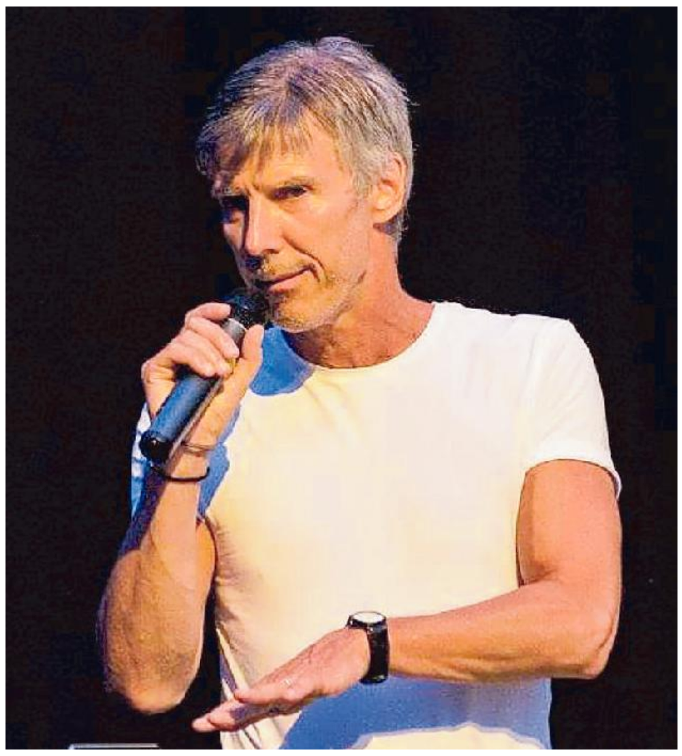
Il direttore artistico della rassegna voluta dal Comune invita a ripensare il rapporto con gli spazi che ospitano eventi artistici. «Come il castello di San Giusto, ideale per regolare gli ingressi»

Centis: «La voglia di musica non diventi follia collettiva Serve più consapevolezza»

L'INTERVISTA

Elisa Russo

«Molte cose si sono fermate, molte si sono perse: ha dominato e domina l'incertezza e la difficoltà non solo a programmare ma anche a immaginare scenari futuri»: il direttore artistico musicale Gabriele Centis riflette sulle difficoltà affrontate nell'organizzazione della rassegna del Comune, Trieste Estate, che conta una novantina di spettacoli a San Giusto, da luglio a settembre, con eventi di ogni genere. Per i concerti si va dal TriesteLovesJazz (Edmar Castaneda, Ghemon, De Piscopo) al Summer Rock Festival (Metamorfosi, Area, Le Orme), dai live a cura del Miela (Mellow Mood, Tre allegri ragazzi morti, Barcelona Gipsy) a Hot in the City (Ranieri, Bersani, Britti) fino alla classica e l'operetta.



Gabriele Centis, direttore artistico e musicale di Trieste Estate

Centis, partiamo dalla location: come mai San Giusto?
«Abbiamo dovuto rinunciare a Piazza Verdi: ingestibile dal punto di vista sanitario, con grande passaggio anche di turisti. Niente di meglio del Castello per regolare gli ingressi contingentati».

Quanti posti disponibili?
«Per il distanziamento abbiamo dovuto sistemare il doppio delle sedie. Nel piazzale due palcoscenici, uno grande con 1600 posti per occuparne 800 e il piccolo ha 300 sedie, 150 utilizzabili».

È necessario prenotarsi?
«Sia per gli eventi gratuiti che per quelli a pagamento è raccomandata la prenotazione, ma i posti rimanenti saranno comunque a disposizione la sera dello spettacolo alla biglietteria del Castello. Le prenotazioni nominali permettono un eventuale tracciamento».

Al pubblico è dunque richiesta una piccola attenzione in più?
«Sì, ma l'interesse c'è. L'importante è fare una riflessione e capire che a questa ripresa deve corrispondere la volontà di vivere i posti in maniera cosciente. Non ci può essere una follia collettiva nel tentativo di rifarsi del tempo perduto affollando i luoghi. Serve maggior consapevolezza nel rinnovato piacere di vivere un evento esprimendo una volontà di condivisione. Essere responsabili, non farsi travolgere dalla paura ma neanche dalla faciloneria. La speranza è che questo sforzo attuale sia una partenza e non ci si fermi più, molto sta al buon senso di tutti e ai comportamenti corretti».

L'effetto della pandemia sul settore?
«Alcuni musicisti si sono salvati con le lezioni, ma molti professionisti sono rimasti fermi. Non è stato solo un danno o un momento di difficoltà economica per attori, musicisti, operatori e tecnici del settore: è qualcosa che, sia con il distanziamento personale che con la sospensione delle attività, ha modificato la relazione culturale, sociale, emotiva e psichica tra evento artistico e pubblico, necessaria a qualsiasi comunità».

Che ruolo ha avuto internet nella lunga pausa?
«La musica soffre le distanze. Se può, escogita soluzioni per eliminarle. Si è tentato di reagire con una sovrapproduzione di musica veicolata attraverso il web: messaggi nella bottiglia elettronica di musicisti naufraghi per dire "siamo qua, siamo vivi, cerchiamo di colmare le distanze" . Il web non è solo la mancanza della presenza e del contatto fisico tra le persone ma è anche uno schermo piatto che, nonostante il supporto di avanzate riproduzioni audio e video, rimane un non luogo che ci pone nell'impossibilità di connettere le nostre percezioni ed emozioni con un ambiente reale che possa confermare una nostra autentica relazione con il mondo».

Che fare dopo la pandemia?
«Oltre al necessario recupero della vicinanza con le persone, credo vada ripreso anche il rapporto con gli spazi e i luoghi che devono offrire qualità di fruizione ed essere adatti alle nostre esperienze di ascolto e di partecipazione di eventi artistici. Bisognerebbe valutare non solo il comprensibile desiderio di compensazione della lunga "astinenza" dalla socialità ma anche fare una riflessione costruttiva e progettuale su limiti e criticità che la pandemia ha evidenziato. Non solo puntare alla soluzione del problema, ma cogliere l'occasione per porci delle domande».

Il problema centrale per un responsabile culturale?
«Far sì che la platea più vasta possibile possa avere accesso alla più ampia varietà di forme di espressione, anche le più sofisticate». —

BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Il pubblico



La fruizione degli eventi, inevitabilmente, avverrà in modo diverso dal solito. «Per il distanziamento - chiarisce Centis - abbiamo dovuto sistemare il doppio delle sedie. Nel piazzale due palcoscenici, uno grande con 1600 posti per occuparne 800 e il piccolo ha 300 sedie, 150 utilizzabil. Sia per gli eventi gratuiti che per quelli a pagamento è raccomandata la prenotazione, ma i posti rimanenti saranno comunque a disposizione la sera dello spettacolo alla biglietteria del Castello».

L'EFFETTO PANDEMIA

Il ruolo del web



La pandemia ha portato moli artisti sul web. «La musica soffre le distanze. Se può, escogita soluzioni per eliminarle. Si è tentato di reagire con una sovrapproduzione di musica veicolata attraverso il web: messaggi nella bottiglia elettronica di musicisti naufraghi per dire "siamo qua, siamo vivi, cerchiamo di colmare le distanze". Ma il web non è solo la mancanza della presenza e del contatto fisico tra le persone, è anche uno schermo piatto che nega le relazioni».

IL PICCOLO

Covid e contromisure
Le regole dell'estate

LA GUIDA ALLE NORME E I CONSIGLI



Sarà una stagione più aperta ai viaggi di un anno fa ma le prescrizioni per limitare i rischi restano in vigore: ecco cosa non dimenticare

MASSIMO RIGHI

Che sarà un'estate di vacanza più simile a quelle tradizionali pre-Covid, rispetto al "surrogato" 2020 che seguì i mesi del primo lockdown, lo dicono i numeri delle prenotazioni, le opinioni degli addetti ai lavori e la summa dei sondaggi delle ultime settimane. Con la pandemia meno minacciosa ma non definitivamente sconfitta, la stagione più tradizionalmente dedicata ai periodi di riposo avrà però ancora un'ampia varietà di regole cui fare riferimento, al di là dei quasi 30 milioni tra vaccinati e guariti dal Covid che terranno in tasca (o sul telefonino in versione digitale) l'agognato Green pass.

I numeri

Facciamoci aiutare dalle cifre per dare una dimensione al fenomeno delle vacanze estive 2021: secondo una recente indagine Istat, un italiano su due si concederà un periodo di riposo lontano da casa, ma solo il 6,3% prevede di andare all'estero. Tra coloro che non partiranno, il 32,7% degli intervistati indica come ragione la mancanza di risorse economiche, il 15% i timori legati al Covid, il 12,8% i motivi di salute. E, ancora, per la gran parte (80%) la durata complessiva del soggiorno non supererà le due settimane; il 34% di chi parte si sistemerà in un albergo o in una pensione, il 32,4% indica come preferita la scelta di una casa di proprietà, mentre il 26,3% prevede di affittare un alloggio. Il mezzo di trasporto personale, prevalentemente auto e moto, è quello più diffuso (84%) per raggiungere il luogo di destinazione. Seguono, ad abbondante distanza e nell'ordine, treno, aereo e nave.

Le regole

Di fronte a milioni di italiani in partenza, pur abituati a quasi un anno e mezzo di vita in cui abbiamo fatto la conoscenza di Dpcm, lockdown, zone a colori, coprifuoco, viene da chiedersi quanti conoscono tutte le norme da osservare. O, meglio, le tante regole che esistono e resistono a dispetto di controlli meno stringenti di 12 mesi fa. Un esempio: la situazione generale decisamente migliore di quando fu concepito, non ha mai fatto venire meno il divieto di stare in cinque non conviventi all'interno della stessa auto. Che poi ci sia più tolleranza su alcune prescrizioni e più severità su altre è un dato di fatto. Ma questo inserto, al di là di tutto, vuole offrire una panoramica di quali sono le regole in vigore nella seconda estate di Covid, che si apre oggi. Con due avvertenze: alcune norme (vedi caso mascherine all'aperto in zona bianca) potrebbero cambiare nelle prossime settimane e, a quelle generali valide sul territorio nazionale, a volte si aggiungono ulteriori prescrizioni locali: informarsi sempre su come dobbiamo comportarci rispetto al luogo in cui ci troviamo, può evitare spiacevoli sorprese.—

LA GUIDA ALLE NORME E I CONSIGLI

I documenti e i comportamenti

In viaggio: dal Green pass ai mezzi di trasporto

MATTEO DELL'ANTICO

La Certificazione verde Covid-19, meglio conosciuta come Green pass, è operativa dallo scorso 17 giugno. Chi aveva già maturato i requisiti per averla, o chi lo ha fatto di recente, riceverà nei prossimi giorni il certificato che consente di viaggiare nei Paesi Ue e dell'area Schengen. Con la certificazione, inoltre, è possibile raggiungere l'Italia anche da Stati Uniti, Canada e Giappone. Il Green pass servirà anche per partecipare a eventi pubblici, cerimonie e accedere alle strutture sanitarie assistenziali (Rsa). La Certificazione verde anticipa di qualche giorno il Green pass europeo che entrerà in vigore dal primo luglio e, di fatto, ingloberà il certificato italiano. Il Green pass consentirà la massima libertà di movimento e di controllo: la certificazione ha caratteristiche tecniche uguali in tutti i Paesi che aderiscono. Il percorso per ottenere la certificazione è illustrato nei box in pagina, insieme alle regole principali previste per i mezzi di trasporto. Il sito *dgc.gov.it* è operativo: entro il 28 giugno il sistema andrà a regime e il rilascio delle certificazioni sarà progressivamente allineato con le nuove vaccinazioni. Per tutte le informazioni è possibile contattare il numero verde della App Immuni 800.91.24.91, attivo tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 20. Il ministero della Salute rilascia la certificazione sulla base dei dati trasmessi dagli enti locali relativi alla vaccinazione, alla negatività al test o alla guarigione dal Covid-19. La certificazione è emessa in formato digitale stampabile. Si potrà ricevere una notifica o un avviso via email o via sms che il certificato è pronto. La certificazione sarà disponibile per la visualizzazione e la stampa su Pc, tablet o smartphone. In alternativa alla versione digitale, la certificazione potrà essere richiesta al proprio medico di base, pediatra o in farmacia con la tessera sanitaria. —

CHE COS'È

L'obiettivo della certificazione è agevolare la libera circolazione in sicurezza dei cittadini europei. È un documento digitale e stampabile (la versione cartacea), che contiene un codice a barre bidimensionale (QR Code) e un sigillo elettronico qualificato. In Italia, viene emessa attraverso la piattaforma nazionale del ministero della Salute. La certificazione attesta una delle seguenti condizioni: vaccinazione anti Covid-19, negatività al test molecolare o antigenico nelle ultime 48 ore, guarigione dal Covid negli ultimi 6 mesi.

QUALI DATI CONTIENE

Il certificato digitale contiene unicamente informazioni necessarie quali il nome, la data di nascita, il soggetto che ha rilasciato il certificato e l'identificativo univoco del certificato. Inoltre, per un certificato di vaccinazione: tipo di vaccino e fabbricante, numero di dosi ricevute, data di vaccinazione; per un certificato di test: tipo di test, data e ora del test, luogo e risultato; per un certificato di guarigione: data del risultato negativo al test. In tutti i casi è sempre indicata la data in cui scade.

A COSA SERVE

Il documento serve a spostarsi in Italia per motivi di turismo nel caso in cui una regione dovesse tornare arancione oppure rossa, ad andare a trovare anziani nelle Rsa, per partecipare ad eventi e cerimonie, a viaggiare in Europa senza restrizioni ma anche in altri Paesi. La verifica dell'autenticità del certificato è effettuata da operatori autorizzati, per esempio nei porti e negli aeroporti, esclusivamente tramite l'app VerificaC19, nel rispetto della privacy. Il verificatore può chiedere di mostrare un documento di identità in corso di validità.

CHI LO RILASCIA

La disponibilità del certificato viene comunicata tramite sms o email lasciato al momento della vaccinazione, del tampone o della guarigione. Una volta ricevuto il messaggio con i codici, è possibile scaricare il Green pass attraverso: il sito dgc.gov.it, quello del Fascicolo sanitario elettronico regionale o l'app Immuni. È possibile richiedere la certificazione, con la tessera sanitaria, al medico di base, al pediatra o in farmacia. Per chi ha già i requisiti, una Faq pubblicata sul sito dedicato precisa che il pass verrà rilasciata entro il 28 giugno. Con l'app IO, l'invio sarà automatico: non va inserito alcun codice.



QUANTO DURA

Al momento, per le persone vaccinate, il Green pass dura dal 15° giorno dopo la prima dose (o dose unica) fino al richiamo e poi successivamente dal giorno della seconda iniezione per nove mesi. Il certificato dura invece 6 mesi dopo la certificazione che attesta la guarigione dal Covid e 48 ore in caso di tampone negativo. Alla scadenza, la certificazione che è stata rilasciata non è più valida. Prevista la revoca immediata in caso di contagio. Se un Paese europeo ha stabilito tempi diversi per i propri cittadini, dovrà estendere la norma ai turisti Ue.

AUTO E MOTO

I conviventi, ossia le persone che vivono sotto uno stesso tetto, possono stare in auto assieme senza problemi. Non ci sono limitazioni, a parte il numero di passeggeri per cui è omologata l'auto. Per i non conviventi devono essere seguite le seguenti regole: presenza del solo guidatore nella parte anteriore della vettura e di due passeggeri al massimo per ciascuna ulteriore fila di sedili posteriori, con obbligo di indossare la mascherina. In moto, invece, non è necessario portare la mascherina. Se si viaggia in due, il passeggero deve essere un convivente.

TRENI E STAZIONI

Capienza ridotta e obbligo di mascherina sui convogli regionali e sull'Alta Velocità (la capienza può arrivare all'80% del totale). Per intercity e frecce la prenotazione è sempre obbligatoria. Per i Frecciarossa "Covid free" che viaggiano fra Roma e Milano serve un tampone entro le 48 ore (si può fare il test anche prima della partenza presso i centri della Croce Rossa Italiana, in prossimità delle stazioni di Roma Termini e Milano Centrale). In 12 stazioni italiane, c'è la possibilità di effettuare, su base volontaria, un tampone antigenico. L'elenco delle stazioni sul sito trenitalia.it

AEROPORTI E PORTI

Negli aeroporti e in aereo (dove non c'è una capienza ridotta dei posti) è necessario indossare la mascherina. Prima dell'imbarco viene misurata la temperatura. La misurazione della temperatura è anche prevista allo scalo di destinazione finale. Anche sui traghetti è previsto l'obbligo di indossare la mascherina. I posti sono ridotti del 50% e viene misurata la temperatura prima dell'imbarco. Se si viaggia da soli e si desidera una cabina, bisogna prenotarla per intero.

IN VIAGGIO CON GLI AMICI

Non sono previste deroghe alle limitazioni previste per i viaggi in auto. Anche se si è vaccinati, in una stessa auto, non possono andare più di tre persone (o cinque se si possiede una macchina con doppio sedile posteriore). Nessuna deroga al momento neanche se ad affittare una stanza, o una casa, sono persone non congiunte. Nel momento in cui si sta sotto lo stesso tetto bisogna indossare la mascherina e mantenere la distanza di un metro.

LE REGOLE PER L'ESTERO

A livello europeo, nonostante gli sforzi di coordinamento tra i Paesi e l'arrivo del Green Pass dal 1° luglio, possono esistere ancora modalità diverse che regolano gli accessi. A livello internazionale, la situazione è ancora più complessa: in alcuni casi non basta neanche la vaccinazione contro il Covid-19 per recarsi in un Paese per turismo. Per avere informazioni utili, aggiornate in tempo reale, è raccomandato consultare il sito viaggiaresicuri.it curato dall'Unità di crisi della Farnesina.

Le regole

Feste, piscine musei e bar tutto quanto fa sicurezza

CARLO GRAVINA

Trascorrere un'estate il più possibile serena, ma chiamati a rispettare regole che ci accompagneranno ancora per diversi mesi. È questo il quadro che segna l'inizio della stagione calda, durante la quale - previsioni Istat - un italiano su due si concederà almeno un periodo di vacanza.

Il comportamento corretto

L'insieme di norme e comportamenti che andranno seguiti nelle prossime settimane non si discostano molto da quelli con i quali siamo ormai abituati a confrontarci. Certo, nelle ultime settimane sono intervenute novità importanti e attese da tempo, come la fine del coprifuoco e la possibilità, dove la situazione epidemiologica lo consente (praticamente in questo momento in tutta Italia), di mangiare al ristorante senza alcun limite se non quello del distanziamento tra i tavoli. In più è in corso di definizione la questione mascherine sì o no all'aperto. Restano, però, in vigore anche norme meno note, ma che è sempre preferibile conoscere. Ad esempio, quella che prevede che - se in una casa affittata per le ferie estive ci sono due nuclei famigliari diversi, o comunque vivono sotto lo stesso tetto persone non congiunte - è necessario indossare la mascherina nei luoghi comuni e mantenere comunque la distanza di almeno un metro. La maggior parte delle norme - che vanno sempre e comunque intese come un elemento che va di pari passo con l'uso del buon senso - sono illustrate nei box in pagina. Si va dalle regole che bisogna seguire in piscina e nei parchi tematici che da poco hanno ripreso l'attività, a quelle necessarie per effettuare una visita in un museo nella massima sicurezza. Quest'estate, inoltre, sono ripartiti i ricevimenti, quelli di nozze inclusi. Per partecipare, però, bisognerà rispettare un rigido protocollo che, tra le varie cose, prevede per tutti i presenti la necessità di essere in possesso del Green pass. Documento che, come spiegato in questo inserto, si ottiene con immunizzazione, guarigione o tampone negativo effettuato nelle quarantotto ore precedenti.

Se cambia la situazione

In questo momento il quadro epidemiologico è particolarmente favorevole, grazie soprattutto alla vaccinazione di massa e, come abbiamo imparato la scorsa estate, al clima caldo che consente di stare di più all'aperto. In virtù di ciò, le restrizioni più stringenti sono state messe da parte e le regole previste come quelle illustrate in queste pagine sono modellate sull'attuale situazione. Il quadro però - come abbiamo imparato in questi sedici mesi con il Covid - potrebbe sempre cambiare, sia in meglio, sia in peggio. E con esso le norme. Poi c'è la partita locale. Presidenti di Regione e sindaci, infatti, possono introdurre regole più severe per cui, prima di mettersi in viaggio, è sempre raccomandato consultare i siti istituzionali degli enti che amministrano il luogo prescelto per la vacanza. Un esempio potrebbe essere quello relativo all'obbligo di indossare la mascherina anche all'aperto, tutt'ora in vigore. È atteso l'annuncio sul fatto che a giorni questa prescrizione venga meno, ma ci sono già alcuni governatori che hanno annunciato l'intenzione di mantenere comunque l'obbligo nelle loro regioni per l'intera estate. Motivo in più, nel caso succedesse e se ci si sposta per un soggiorno lontano da casa, per informarsi sulle norme puntuali che vigono nel luogo di destinazione. —

Le prescrizioni e le indicazioni

I COMPORTAMENTI

L'ITALIA DIVISA IN ZONE

L'Italia continua a essere divisa in zone. Tutte le regioni, tranne la Valle d'Aosta (gialla), sono bianche: ciò prevede la possibilità di spostarsi senza limitazioni tra i territori. Non è più previsto il coprifuoco. Se la situazione epidemiologica dovesse aggravarsi, i colori delle Regioni potrebbero cambiare (oltre al giallo, ci sono arancione o rosso) e di conseguenza tornare misure restrittive, tra cui lo stop agli spostamenti tra Regioni e Comuni. Prima di partire, è preferibile consultare il sito del governo, ma anche quelli della Regione o del Comune che si raggiunge, perché alcune limitazioni possono essere presenti solo a livello locale

LE MASCHERINE E IL DISTANZIAMENTO

Indossare la mascherina a oggi - e in attesa di comunicazioni ufficiali su possibili eliminazioni del divieto all'aperto - è obbligatorio all'aperto e al chiuso, con l'eccezione della propria abitazione. Si può rinunciare alla mascherina quando è possibile garantire l'isolamento continuativo dalle altre persone. Va mantenuto il distanziamento di almeno un metro, salvo che in presenza di conviventi. Per l'accesso in molti luoghi pubblici potrà essere misurata la temperatura corporea: al di sopra di 37,5° sarà vietato l'ingresso

I VACCINI IN VACANZA

La vaccinazione al di fuori del luogo dove si risiede è un'opportunità che, se possibile, si basa su accordi presi tra le Regioni. L'opportunità è concessa solo a chi risiede nel luogo di villeggiatura turistica per un periodo prolungato. Se è previsto un accordo, i contatti istituzionali presso i quali chiedere informazioni e presentare la domanda sono l'Azienda sanitaria del luogo di villeggiatura e quella del Comune di residenza

A CHI CHIEDERE AIUTO

Se ci si trova in Italia, in caso di necessità, oltre ai numeri di emergenza, il punto di riferimento istituzionale è la Regione: la gestione della sanità e dell'emergenza Covid è affidata alle Aziende sanitarie territorialmente competenti. Se ci si trova all'estero, i punti di riferimento sono le ambasciate e i consolati. L'elenco completo sul sito www.esteri.it/mae/it/servizi/italiani/rappresentanze#

LOCALI ED EVENTI

I PRANZI AL RISTORANTE

In zona bianca non è previsto alcun limite al numero dei commensali all'esterno del locale. Scade domani, inoltre, il limite previsto di 6 persone per le tavolate al chiuso. In zona gialla, il numero massimo di coperti, sia al chiuso che all'aperto, al momento è di 4. Mascherine obbligatorie quando ci si alza dal tavolo (per pagare o per andare in bagno); non sono invece necessarie quando si resta seduti. Le limitazioni non valgono quando al tavolo siedono conviventi o congiunti

CONSUMAZIONI AL BAR

Non esistono differenze tra ristoranti e bar. Anche i tavoli dei bar devono essere distanziati tra di loro. Consentita la consumazione al banco

MATRIMONI E CERIMONIE

Sono possibili ricevimenti per battesimi, comunioni, matrimoni e cerimonie varie. Per partecipare, gli invitati devono essere in possesso del Green pass. Per quanto riguarda i ricevimenti, valgono le regole previste per i ristoranti. Devono essere conservati per 14 giorni i nomi dei partecipanti all'evento. Non è previsto un numero massimo di commensali. Sono vietati i banchetti self-service, salvo la predisposizione di prodotti confezionati in modalità monodose. Via libera all'intrattenimento musicale, ma gli artisti dovranno essere distanziati dal pubblico di almeno 3 metri

DISCOTECHE

Per ora possono funzionare come locali per somministrazione di cibi e bevande, non per il ballo. La riapertura delle piste potrebbe scattare il 1° luglio. Ci sono però ancora incognite da chiarire, tra cui quella dell'uso della mascherina sulla pista da ballo. Per entrare occorrerà il Green pass

FESTE PATRONALI E SAGRE

Chi le organizza deve rispettare un protocollo che prevede un numero di accessi rapportati alle dimensioni del luogo dove si svolge l'evento, segnaletica specifica per evidenziare i percorsi, sanificazioni frequenti e misurazione della temperatura all'ingresso. Per i tavoli della ristorazione, valgono le regole previste per i ristoranti. Possibili anche le processioni religiose con il rispetto dei protocolli di sicurezza

CENE E FESTE PRIVATE

Il divieto di effettuare feste private non è caduto. Ma in zona bianca e gialla non è previsto alcun limite alla possibilità di invitare amici o parenti a casa



GLI ALLOGGI

HOTEL E ALBERGHI

Sono previsti protocolli di sicurezza molto stringenti, ma non può essere richiesto il Green pass. Di seguito alcune delle misure che clienti, e gestori, devono rispettare: igienizzazione costante degli spazi, misurazione della temperatura, registro delle presenze da conservare per 14 giorni, obbligo di indossare la mascherina negli spazi comuni, apertura di finestre e vetrate e quantificazione del numero delle persone che possono occupare gli spazi comuni. Per quanto riguarda bar e ristoranti, valgono le norme della ristorazione. Previsti protocolli specifici per l'utilizzo di piscine e spa

LA CASA VACANZA

È possibile andare anche con amici e parenti nelle seconde case, in qualunque zona si trovino. Per gli affitti brevi, deve essere assicurata, al cambio ospite, l'accurata pulizia e disinfezione di ambienti, arredi, utensili e, laddove fornita, biancheria

CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI

Oltre alle disposizioni generali che valgono per tutte le strutture ricettive, tra cui distanziamento, igienizzazione frequente, cartellonistica, obblighi per la ristorazione e limitazione degli accessi ai luoghi comuni, potrebbero essere limitate le attività sportive e di animazione

GLI OSTELLI

Hostelling International, federazione delle associazioni degli ostelli della gioventù, ha dettato diverse linee guida in materia di sicurezza, ad esempio ridurre l'occupazione nelle stanze dormitorio per garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro e la distanza tra i letti di almeno un metro e mezzo

LA GUIDA ALLE NORME E I CONSIGLI

CULTURA E SPETTACOLI

CONCERTI

Regole stringenti per accedere ai concerti. Al momento la capienza delle strutture dove si svolgeranno gli eventi è ridotta al 25%. Obbligo di indossare la mascherina che, in alcuni casi, deve essere necessariamente chirurgica o Ffp2 (divieto per quelle di comunità). All'ingresso degli eventi sarà misurata la temperatura corporea. Nessuna ressa all'interno: i posti sono preassegnati nel momento in cui si effettua l'acquisto online. Per avere due posti vicini, non distanziati, bisognerà autodichiarare di essere congiunti. A seconda dei luoghi in cui si svolgeranno gli eventi, sarà prevista la segnaletica che indicherà i percorsi di ingresso e di uscita. È vietato consumare cibi e bevande. Prima di acquistare il biglietto, è preferibile consultare il regolamento, che può variare da organizzatore ad organizzatore

MOSTRE E VISITE AI MUSEI

Prenotazioni e acquisti online, ingressi contingentati su base oraria e obbligo di mascherina e distanziamento anche per i turisti che visiteranno mostre e musei. Le visite di gruppo saranno limitate. Nel momento in cui si acquista il biglietto, è raccomandabile consultare il sito istituzionale dell'ente che organizza la mostra o gestisce la struttura, perché possono essere in vigore ulteriori misure specifiche. Alcuni esempi. Per quanto riguarda l'Acquario di Genova, la struttura è dotata di postazione di rilevazione della temperatura corporea prima dell'accesso, segnaletica dedicata per favorire il giusto distanziamento, sia in biglietteria sia di fronte alle vasche espositive. Per garantire il distanziamento, è stata ridotta la capienza massima di visitatori in ingresso per ogni fascia oraria di mezz'ora. Misure simili sono state prese anche al Museo Egizio di Torino, con una segnaletica ad hoc rivisitata in chiave egizia con semplici e chiare icone "a tema" per rammentare a tutti il corretto comportamento da tenere.
Tra le limitazioni imposte agli Uffizi di Firenze, quella che prevede un limite di 10 persone alle visite di gruppo. In ogni caso, va sempre manteuta la distanza interpersonale di 1,80 metri e le le guide turistiche devono automunirsi di sistema whisper (microfono e auricolari), indipendentemente dal numero dei componenti del loro gruppo.
Massima puntualità è richiesta per l'ingresso ai Musei Vaticani, dove è prevista una tolleranza di 15 minuti: chi avrà prenotato per le ore 10 potrà accedere non prima delle 10 ed entro e non oltre le ore 10.15.



ILLUSTRAZIONE DI **ENRICO FACCINI**

LE ATTIVITÀ

I PARCHI TEMATICI

È ripresa l'attività anche dei parchi tematici nel rispetto dei protocolli di sicurezza. L'accesso avviene su prenotazione e con l'acquisto di biglietti online per evitare file alle casse. Oltre alle regole generali (mascherina, distanziamento, misurazione della temperatura all'ingresso), entrate e uscita devono essere separate

PISCINE TERMALI

La densità di affollamento in vasca è calcolata con un indice di 4 mq di superficie di acqua a persona; 7 mq per le piscine dove le dimensioni e le regole dell'impianto consentono l'attività natatoria. Le vasche o le zone idromassaggio che non garantiscono lo spazio minimo, dovranno essere utilizzate da una sola persona

CENTRI BENESSERE

Le regole generali vanno sempre osservate. Va evitato l'uso promiscuo di oggetti e biancheria. Per quanto riguarda i trattamenti alla persona, l'operatore e il cliente, se per l'espletamento della prestazione devono mantenere una distanza inferiore a 1 metro, devono indossare, compatibilmente con lo specifico servizio, una mascherina a protezione delle vie aeree. Per i servizi che richiedono una distanza ravvicinata, l'operatore deve indossare la visiera protettiva e mascherina Ffp2 senza valvola. Per tutti i trattamenti personali è raccomandato l'uso di teli monouso. I lettini, così come le superfici ed eventuali oggetti non monouso, devono essere puliti e disinfettati al termine del trattamento

PISCINE ALL'APERTO E AL CHIUSO

L'attività va organizzata in modo da evitare assembramenti. Va inoltre privilegiato l'accesso agli impianti tramite prenotazione e mantenuto l'elenco delle presenze per 14 giorni. Indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti. È sconsigliato l'uso promiscuo degli armadietti. Vanno messi a disposizione dei clienti sacchetti per riporre i propri effetti personali. La densità di affollamento in vasca è calcolata con un indice di 7 mq di superficie di acqua a persona.

LA PRATICA SPORTIVA

L'attività sportiva individuale, di squadra e di contatto può essere svolta nei parchi pubblici e privati, nelle aree attrezzate all'aperto, negli spazi all'aperto di centri e circoli sportivi, pubblici e privati, sempre in conformità con i protocolli di sicurezza. Particolare attenzione va posta agli spogliatoi, la cui capienza va parametrata in base allo spazio disponibile. L'uso delle docce è consentito, ma sarà necessario organizzare gli spazi e le attività in modo da assicurare il distanziamento interpersonale o separare le postazioni con apposite barriere

LO SHOPPING

Non sono previste chiusure per le attività commerciali. Anche quelle presenti nei centri commerciali potranno restare aperte durante i fine settimana e i giorni festivi. Nei negozi, ma anche nei centri commerciali, l'accesso potrà essere contingentato in base agli spazi per evitare assembramenti. Nei negozi più piccoli si potrà entrare una persona alla volta. Potrà essere misurata la temperatura all'ingresso. Resta l'obbligo di indossare le mascherine

AGGREGAZIONE

CENTRI ESTIVI

Misurazione della temperatura, igienizzazione delle mani, temperatura corporea inferiore ai 37,5° e obbligo di mascherina sono le regole da osservare. A queste si aggiungono la nomina di un referente Covid-19 e il registro delle presenze da mantenere per 14 giorni per consentire il tracciamento in caso di contagio.
Vanno privilegiati giochi e attività all'aperto, ma è possibile operare anche negli spazi al chiuso nel rispetto del distanziamento. Durante i pasti bisogna usare piatti e posate monouso. Nei centri estivi in cui sono previsti pernottamenti, i letti devono essere distanziati di almeno un metro ed è necessario misurare tutti i giorni la temperatura ai ragazzi e non mescolare la biancheria. Per i giochi all'aria aperta, in parchi, spiagge, giardini e sentieri, per i minori, che comunque devono essere accompagnati da un adulto, è necessario il rispetto del distanziamento fisico e l'uso delle mascherine sopra i 6 anni

LA SCUOLA D'ESTATE

Negli istituti che rimarranno aperti anche per una parte d'estate, resteranno in vigore i protocolli Covid fin qui utilizzati, tra cui obbligo di mascherine, igienizzazione delle mani, distanza tra i banchi, finestre aperte per aerare i locali. In aggiunta, le linee guida da rispettare prevedono: divieto di utilizzo di ventilatori e condizionatori d'aria e utilizzo da parte di docenti e studenti di penne, matite e materiali proprio. Saranno privilegiate le attività all'aperto. Per il primo giorno di frequenza, agli alunni iscritti ai corsi potrà essere chiesta un'autodichiarazione che attesta: l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C nei tre giorni precedenti, di non essere stato in quarantena fiduciaria o isolamento domiciliare, di non essere stato in contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni

Al mare
Più spazio tra gli ombrelloni e accessi limitati

FRANCESCO MARGIOCCO

Anche per la vacanza al mare, meta tra le più gettonate dagli italiani, sono previste regole da rispettare per limitare il contagio da Covid-19. La spiaggia, così come spiegano molti infettivologi, non è di certo il luogo in cui ci si contagia con più facilità, ma anche per evitare qualche eccesso, così come accaduto l'anno scorso, bisognerà rispettare delle limitazioni. Regole spesso dettate anche dal buon senso. Basti pensare che anche il calcio balilla, uno dei giochi classici dell'estate al fresco di un bar o all'ombra di un tendone, è un potenziale agevolatore di focolai se si sta troppo attaccati.

Valgono in questo caso le linee guida stabilite dalla Conferenza Stato-Regioni per la riapertura delle sale giochi: lavare con acqua e sapone, o igienizzare, le mani, indossare la mascherina quando si gioca e assicurare, almeno ogni ora, pulizia e disinfezione delle maniglie.—

Le misure/1

1 STABILIMENTI BALNEARI

Consigliate prenotazione ed elenco presenze, con numeri di telefono, da conservare per 14 giorni. Può essere rilevata la temperatura ed essere vietato l'accesso se superiore a 37,5 gradi. Va garantita una superficie di almeno 10 metri quadri per ogni ombrellone. Da ampliare le zone d'ombra per prevenire assembramenti.

2 MANGIARE AL MARE

Nel caso in cui si mangi all'aperto, va garantita la stessa regola fondamentale che vale per bar e ristoranti: distanziamento interpersonale di almeno 1 metro. Il distanziamento non si applica ai membri dello stesso gruppo familiare o conviventi. Le pietanze possono essere consegnate sotto l'ombrellone.

3 SPIAGGIA LIBERA

Vige la regola della distanza di sicurezza di almeno un metro tra le persone. Il ministero della Salute suggerisce la presenza di almeno un addetto alla sorveglianza. Fondamentali i cartelloni che riportino tutte le informazioni utili. In alcuni casi l'accesso è regolamentato tramite app e, su alcuni arenili, può essere in vigore il numero chiuso.

4 LO SPORT

Si può praticare sport nelle aree polifunzionali degli stabilimenti balneari (beach volley, beach tennis...) nel rispetto della distanza di sicurezza. Si possono usare gli spogliatoi. Gli sport individuali o che consentono di mantenere la distanza di 2 metri tra i giocatori possono essere praticati anche in mare o sulla battigia.

5 GITE IN BARCA

La regola generale, per i non conviventi, è il metro di distanza. Vale anche per i parenti non conviventi. Obbligatori la mascherina, in presenza di nuclei diversi, e l'igienizzante per mani e superfici. In caso di noleggio di barca più grande e con equipaggio, questo ha gli stessi obblighi e deve misurarsi la febbre ogni giorno.

6 I GIOCHI IN ACQUA

Per le attività ludiche in acqua (paracadute trainato da barca, salvagente trainato da barca, sci nautico ecc.) valgono le linee guida generali in materia di impianti sportivi. Prima di indossare i dispositivi, come caschi e cinghie, occorre disinfettare le mani. Evitare con una muta il contatto delle imbragature con la pelle.

7 ANIMAZIONE

Lo spazio va organizzato per evitare assembramenti e garantire un metro di distanza, conviventi esclusi. Se possibile, i percorsi per l'entrata e l'uscita vanno separati. Sono raccomandati l'accesso tramite prenotazione e l'elenco delle presenze per 14 giorni. Non è consentito assistere in piedi. Va indossata la mascherina.

8 IMMERSIONI

Vale per le immersioni il protocollo diffuso dal Dan, la fondazione che soccorre i sub in difficoltà. Tra i punti: sostituire il boccaglio di plastica dopo ogni utilizzo, disinfettare il resto dell'attrezzatura dopo ogni uso, se a noleggio, non risciacquarla nelle vasche comuni, mantenere la distanza di un metro in barca.

INSERTO A CURA DI **MASSIMO RIGHI, CARLO GRAVINA MATTEO DELL'ANTICO E FRANCESCO MARGIOCCO**

REALIZZAZIONE GRAFICA **ENRICO FACCINI**

LA GUIDA ALLE NORME E I CONSIGLI

In montagna

Prenotazione obbligatoria per dormire nei rifugi

Le misure/2

A

ESCURSIONI

La camminata all'aria aperta su un sentiero non richiede la mascherina. È opportuno però averla con sé, per indossarla quando sul cammino s'incrocia qualcun altro. Bisogna coprirsi con la mascherina anche all'interno dei rifugi, ed è preferibile avere nello zaino una boccetta di gel igienizzante.

B

IMPIANTI DI RISALITA

Obbligatoria la mascherina, sia negli ambienti chiusi con capienza dimezzata (funivie, cabinovie) che in quelli aperti con capienza al 100% (seggiovie, skilift in caso di sci estivo). I gestori devono limitare le presenze con un tetto massimo di titoli di viaggio. L'accesso deve avvenire con almeno 1 metro di distanza tra gli utenti.

C

SCI ESTIVO

Le linee guida che disciplinano lo sci, anche quello estivo, si concentrano sulla creazione di percorsi che garantiscano il distanziamento di almeno un metro nella fase di accesso agli impianti di risalita. Bisogna, inoltre, evitare gli assembramenti e prediligere la modalità contactless per la verifica degli skipass.

D

I RIFUGI

L'entrata in rifugio è contingentata e richiede la mascherina. Come indicato dal Cai, il pernottamento va obbligatoriamente prenotato. Anche l'area esterna è ad accesso limitato. È opportuno, se possibile, l'impiego di gazebo e tende per evitare pressione sul rifugio. Bisogna portare il sacco a pelo o il sacco lenzuolo.

E

I BIVACCHI

A differenza dei rifugi, i bivacchi sono ripari non custoditi. Questo significa doversi portare cibo e dotazioni minime e lasciare in ordine gli spazi utilizzati. Considerata l'emergenza Covid, l'accesso è limitato a situazioni di emergenza perché gli spazi esigui e non sanificati non garantiscono requisiti minimi di sicurezza.

F

AFFITTO ATTREZZATURE

Dopo ogni restituzione, tutte le attrezzature devono essere pulite e disinfettate. Per le bici, è raccomandata l'igienizzazione frequente delle mani. Al momento dell'accesso nella struttura dove avviene il noleggio, è obbligatorio l'uso della mascherina ed è raccomandata la rilevazione della temperatura corporea.

G

GITE CON LA GUIDA

Il riferimento sono le indicazioni del Club alpino italiano per le escursioni di gruppo: distanziamento (possibilmente, sempre almeno 2 metri), uso della mascherina (se la distanza è inferiore ai 2 metri), igienizzazione delle mani. Meglio, comunque, escursioni con un numero limitato di persone.

H

LE AREE PER I BIMBI

Chi ha più di 6 anni, deve usare la mascherina. Dispenser di prodotti igienizzanti devono essere messi a disposizione per la frequente pulizia delle mani. Va garantita un'approfondita pulizia delle aree e delle attrezzature, preferibilmente giornaliera o con una frequenza adeguata rispetto all'utilizzo.

Dopo lo stop invernale, la montagna ritorna protagonista in estate. La lunga pausa potrebbe aver influito sulle capacità dei semplici vacanzieri ma anche dei camminatori più esperti che trascorreranno alcuni giorni sulle Alpi o sugli Appennini. Prima di intraprendere la salita, quindi, bisogna valutare le capacità nostre e di chi è con noi. Il Club alpino italiano, nelle sue Raccomandazioni per la ripresa delle attività in montagna, consiglia di scegliere itinerari «al di sotto del livello abituale». Per le escursioni in gruppo, le linee guida della Conferenza Stato-Regioni vietano lo scambio di cibo o di bevande e lo scambio di abbigliamento e attrezzature (imbragatura, casco, picozza, maschera, occhiali, bastoncini). Nelle arrampicate, va usata la magnesite liquida a base alcolica: è meno delicata sulla pelle, ma assicura la disinfezione delle mani. —

FESTIL

FESTIVAL ESTIVO DEL LITORALE

DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA
DALL'ISTRIA AL FRIULI
DAL 25 GIUGNO AL 6 AGOSTO 2021

25 giugno - ore 18.00
Sala Beethoven
PRIMA NAZIONALE

ADRIATICO

CON **SERENA FERRAIUOLO, GIUSEPPE NICODEMO, ANDREA TICH**
VOCE **ALEKSANDAR CVJETKOVIĆ**
DRAMMATURGIA, SCENOGRAFIA, COSTUMI, MUSICHE, ANIMAZIONI, DISEGNO LUCI E REGIA **SINIŠA NOVKOVIĆ**
PRODUZIONE **DRAMMA ITALIANO**
TEATRO NAZIONALE CROATO IVAN PL. ZAJC FIUME
IN COLLABORAZIONE CON **IL TEATRO CIVICO DEI GIOVANI DI SPALATO**

29 giugno - ore 21.00
Sala Beethoven
PRIMA NAZIONALE

CRISTòTEM

CON **NOEMI GRASSO, ALESSANDRO PIZZUTO**
SCENOGRAFIA **ROSITA VALLEFUOCO**
SUONI **FILIPPO CONTI**
LUCI **UMBERTO CAMPONESCHI**
TESTO E REGIA **ELVIRA SCORZA**
PRODUZIONE **GOLDEN SHOW S.R.L. – IMPRESA SOCIALE / TINAOS / L'EFFIMERO MERAVIGLIOSO**

3 e 4 luglio - ore 18.15 | 20.15
Museo Storico e Parco del Castello di Miramare - Sala del Trono

PARADISO DELL'INFERNO

CON **STEFANIA VENTURA, LUCA NEGRONI, MALVINA RUGGIANO, EMMA NICOLE MORGANTI**
MUSICHE **RICCARDO MOCCIA**
TESTO E LETTURA SCENICA A CURA DI **JACOPO SQUIZZATO**
PRODUZIONE **GOLDEN SHOW SRL – IMPRESA SOCIALE / TINAOS**
CON IL PATROCINIO DI **COMITATO NAZIONALE DANTE 700**

Dante 2021 | Comitato Nazionale per la celebrazione dei 700 anni

6 e 7 luglio - ore 21.00
Politeama Rossetti - Sala Bartoli
PRIMA NAZIONALE

LE NOTTI BIANCHE

DI **FEDOR DOSTOEVSKIJ**
CON **MARIAL BAJMA RIVA** E **LORENZO LAVIA**
ADATTAMENTO E REGIA **LORENZO LAVIA**
PRODUZIONE **GOLDEN SHOW SRL – IMPRESA SOCIALE**
IN COLLABORAZIONE CON **ISTITUTO DI CULTURA E LINGUA RUSSA / ROMA**

14 luglio - ore 21.00
Teatro dei Fabbri
PRIMA NAZIONALE

IL BONSAI HA I RAMI CORTI

IDEA E TESTO **GIUSEPPE NICODEMO, SERENA FERRAIUOLO**
CON **SERENA FERRAIUOLO**
REGIA **GIUSEPPE NICODEMO**
PRODUZIONE **DRAMMA ITALIANO**
TEATRO NAZIONALE CROATO IVAN PL. ZAJC FIUME

22 luglio - ore 21.00
Teatro dei Fabbri

GiOTTO

Studio per una tragedia

PROGETTO "UN BIVIO LUNGO 20 ANNI"
DI E CON **GIUSEPPE PROVINZANO**
PRODUZIONE **BABEL**

6 agosto - ore 21.00
Teatro dei Fabbri

DANTIS EXILIUM

una storia di confini, profuganze, inferni

DI E CON **ANGELO FLORAMO**
IN DIALOGO CON **GIANNI CIANCHI**
LETTURE A CURA DI **MASSIMO SOMAGLINO**
DISEGNO LUCI **MAU "WILLY" TELL**
PRODUZIONE **TINAOS**

Per maggiori informazioni visita il sito **www.festivalestivodelitorale.com**
Prevendita TicketPoint Corso Italia Corso Italia, 6/c - Trieste
vendita online **biglietteria.ticketpoint-trieste.it**

organizzato da — [t]naos associazione culturale
con il contributo di — Ministero della Cultura; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; Fondazione Friuli
con il sostegno di — Comune di Udine; 20 Udinestate 21
in collaborazione con — /'tyentro/ css teatro stabile di innovazione del friuli venezia giulia
partner — Primorski poletni festival Festival estivo del Litorale; Gledališče Teatro Koper Capodistria; Teatro Nazionale Croato Ivan de Zajc Fiume; il Rossetti
partner — Miramare Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare; Golden Show Produzioni Teatro Danza Musica; Università degli Studi di Udine hic sunt futura – Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale; Babel Crew; Glugl; Needteatro; BuonaCausa.org; athena
media partner — Radio Onde Furlane

I CANTIERI E I POSSIBILI DISAGI AL TRAFFICO

Asfaltature al via a Opicina: da oggi strade chiuse a rate

Interventi in serie per oltre 600 mila euro: si parte da via dei Papaveri
Altre tappe nelle vie dei Salici, San Mauro, della Pineta, Volpi e Campo Romano

Ugo Salvini / TRIESTE

Prende il via oggi a Opicina un importante intervento di asfaltature stradali che riguarderà ben quattro arterie del borgo dell'altipiano triestino. Saranno coinvolte, infatti, in rapida successione, le vie dei Papaveri, dei Salici, San Mauro (con l'annesso largo san Tommaso), della Pineta, Volpi e Campo Romano. Costo complessivo, per la realizzazione di questi cantieri, 617.365,28 euro, tutti a carico dell'amministrazione comunale. «Una somma rilevante – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi – che rientra nel percorso intrapreso da tempo dal Comune che guarda con attenzione alla sicurezza sulle strade e alla qualità delle manutenzioni. In tale contesto il piano comunale delle asfaltature riguarda sia il centro cittadino, sia le periferie, sia l'altopiano. E questo intervento di Opicina ne è la miglior conferma». Il programma operativo previsto, ovviamente a condizioni meteo favorevoli, è il seguente. Si comincerà oggi con via dei Papaveri, dove il cantiere durerà tre giorni, in orario diurno, con chiusura al traffico della strada dalle 8 alle 18, eccezion fatta per i mezzi del trasporto pubblico. Si proseguirà con via dei Salici, per una durata di due giorni, anche in questo caso in orario diurno, con chiusura dalle 8 alle 18. Poi sarà la volta di via San Mauro e largo San Tommaso, pure qui per una durata di due giorni in orario diurno, con chiusura dalle 8 alle 18. Ultimo cantiere nelle vie della Pineta, Volpi e Campo Romano: durata sette giorni, in orario diurno con chiusura dalle 8 alle 18, eccezion fatta per i mezzi del trasporto pubblico. E in questo specifico caso, pure per i frontisti, ma «solo se fisicamente necessario», precisa l'ordinanza del Comune.



Una delle strade coinvolte nel piano asfaltature. Francesco Bruni

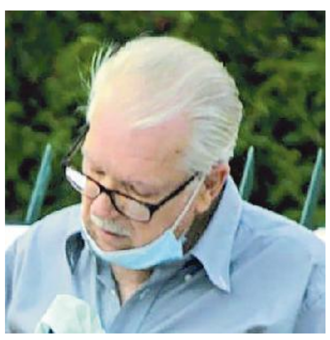
Dovessero esserci interruzioni provocate da eventuali episodi di maltempo, l'esecuzione dei lavori subirà ovviamente dei ritardi. L'impresa incaricata è la friulana Nordasfalti srl di Povoletto. «Abbiamo scelto questo periodo per dare il via ai vari interventi – riprende Lodi – perché è quello migliore, in quanto le scuole sono chiuse e le condizioni meteorologiche, sulla carta, sono le più favorevoli. In sostanza è il periodo dell'anno in cui la chiusura delle strade, a causa dei cantieri, è più facilmente sopportabile dalla popolazione residente perché il traffico non è così sostenuto come in altri momenti dell'anno».

Nel frattempo, proseguono anche le manutenzioni in alcuni punti del centro città: «Abbiamo lavori in corso nelle vie Polonio, Volta e Galilei – precisa l'assessore ai Lavori pubblici – ma a breve apriremo altri cantieri, che riguarderanno anche in questo caso ulteriori asfaltature delle strade, nei rioni di Valmaura e Borgo San Sergio. Si tratta di zone in cui abbiamo riscontrato la necessità di mettere in sicurezza alcune vie».—

IL CENTROSINISTRA FA QUADRATO VERSO IL VOTO A MUGGIA



Dejan Tic



Fulvio Zuppin

Da Iv a Rifondazione «Coalizione unita attorno a Bussani»

Luigi Putignano / MUGGIA

L'altro ieri il candidato sindaco Francesco Bussani ha dato ufficialmente il via alla campagna elettorale della coalizione di centrosinistra. Una «coalizione coesa», come ha fatto notare poi la segretaria provinciale del Pd Laura Famulari, a sua volta presente sulla terrazza della trattoria "Alla Marina" da dove è partita appunto la sfida di Bussani, attuale vicesindaco nella giunta Marzi. Accanto a lei Roberto Rosca dei Cittadini, assessore allo Sport in carica, che si è professato «in sintonia con quanto detto dal nostro candidato sindaco», il capogruppo dem in Consiglio comunale Riccardo Bensi, secondo il quale nell'occasione «si è chiuso ufficialmente il percorso che ha portato il centrosinistra muggesano a scegliere come candidato il nostro attuale vicesindaco. Ora inizia la seconda parte di questo percorso che spero ci porti alla vittoria. Sarà certamente un percorso a ostacoli che però, con l'aiuto di tutta la coalizione, riusciremo a superare. Un percorso che affronteremo con un candidato pronto ad ascoltare e aperto alle istanze di tutti i cittadini». All'incontro c'era Dejan Tic, coordinatore locale di Italia Viva, «felice di poter iniziare a lavorare assieme alla coalizione per la campagna elettorale. Siamo pronti, compatti e determinati».

Fuori dall'attuale massima assise comunale, ma storica presenza in riviera, anche Rifondazione comunista, con Fulvio Zuppin, impossibilitato a presenziare, che ha voluto comunque dire la sua sull'inizio della campagna elettorale: «Dopo mesi di lavoro questo è un buon punto di partenza. Noi ci riconosciamo nei valori imprescindibili della sinistra quali la tutela dei diritti dei lavoratori, dell'ambiente, della salute e del bene pubblico, oltre che della lotta al sessismo, dell'antifascismo e della difesa della Costituzione, che sono propri del nostro candidato».—

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI: «E LO SPIRITO DEL 13 LUGLIO?»



Tra le pietre torce affinché la scritta sia visibile pure di notte

A nuovo la scritta dedicata a Tito sul monte Cocusso

TRIESTE

Ripristinata in modo da essere chiaramente visibile a distanza e illuminata anche di notte. Torna a far parlare di sé la scritta "Tito", realizzata in pietra nel dopoguerra sulla pendice nord-ovest slovena del monte Cocusso, il più alto del Carso, poco distante dall'ex confine di Basovizza. La scritta stava diventando invisibile, soggetta alle intemperie e dall'avanzare della vegetazione. Qualcuno, evidentemente animato dalla volontà di rinverdire il ricordo del maresciallo Tito, ha deciso di rimetterla a nuovo, unendo le pietre fra loro, attraverso l'utilizzo di poliuretano espanso, aggiungendo inoltre torce a energia solare che si ricaricano di giorno e la illuminano di notte. La scritta negli anni è stata più volte cancellata e ripristinata. Nel 2004 fu pure oggetto di uno scontro istituzionale tra l'allora Provincia di Trieste e la Repubblica di Slovenia. Oggetto della diatriba proprio l'opportunità di mantenerla, perché da un se da un lato si riteneva esaltasse «il responsabile politico e morale della tragica occupazione militare di Trieste nel maggio del 1945», dall'altro per altri invece costituiva un ricordo del «ruolo che Tito svolse durante la lotta di liberazione dall'occupazione nazifascista».

Il recente intervento di ripristino ha nuovamente scatenato le polemiche. L'Unione degli istriani, in un comunicato, ritiene che «lo spirito del 13 luglio, quando i presidenti di Italia e Slovenia, Mattarella e Pahor, si tennero per mano alla Foiba di Basovizza e ai cippo dei quattro attentatori del Tigr, non ha minimamente scalfito gli amanti del maresciallo Tito. D'altronde un detto afferma che il primo amore non si scorda mai. L'enorme scritta che forma la nostalgica parolaccia "Tito" – conclude il testo dell'Unione degli istriani – è stata rimessa a nuovo».

Marko De Luisa, presidente della Circoscrizione Altipiano Est, che confina con l'area del monte Cocusso, preferisce invece non entrare nel merito: «No comment" la sua risposta».—

U.SA.

Nel nuovo locale di Santa Croce resta pure l'antico pozzo del borgo

Un mix di culture sul Carso nella locanda "Crocevia" di Pilar

LA STORIA

DUINO AURISINA

Ha chiamato la propria locanda "Crocevia", per simboleggiare la volontà di farne un punto d'incontro sia geografico sia delle varie culture enogastronomiche. Lei è Pilar Franco, titolare della cosiddetta «locanda carsica contemporanea», recentemente inaugurata nel cuore di Santa Croce, con la dichiarata intenzione di «fare qualcosa di diverso, che sull'altipiano non c'era. Certo – precisa – per chi lo desidera, la jota o altre specialità tipiche non mancheranno mai, ma vogliamo mettere a disposizione della clientela il più ampio spettro di scelta, sia per quanto riguarda i piatti, sia nell'offerta dei vini, per i quali ci rivolgiamo a piccoli produttori non locali, anche in questo caso per diversificare. Del resto sarebbe stato inutile, per noi che siamo triestini, metterci in concorrenza con chi vive qui da generazioni e la cucina locale la conosce necessariamente molto meglio. Perciò grazie all'intraprendenza di mio papà Sandro, che ha sempre coltivato la passione per la cucina e ha la qualifica di sommelier, possiamo garantire un'ampia a accurata scelta».



Pilar, al centro, con la sua famiglia davanti alla locanda

A completare l'organizzazione ci sono anche la mamma di Pilar, Lucia, e il suo compagno, Marco: «Ma loro non ci sono sempre, diciamo pure che la responsabilità della gestione è mia e per affrontare questo impegno metto a frutto l'esperienza accumulata in questi anni, lavorando in città, sempre in strutture ricettive».

Il rispetto per la tradizione e per Santa Croce, «dove tutti ci hanno accolto con grande simpatia», sottolinea Pilar, è dimostrato dal fatto che è stato compiuto un notevole sforzo per conservare, all'interno della sala della locanda, uno storico pozzo, che vanta circa due secoli di vita. «È tutt'ora funzionante – precisa mamma Lucia – e ad esso è legato un particolare molto significativo, perché all'epoca della sua costruzione tutto il paese poteva servirsene, per attingere l'acqua, in virtù di una servitù che era stata istituita apposta». «Abbiamo anche numerose stanze di varia dimensione – conclude Pilar – e abbiamo cercato di conservare in tutto e per tutto la struttura originaria in pietra e travi di legno, perché l'atmosfera deve essere quella tipica del Carso».—

U.SA.

CARSO

Pietre e grossi rami anti-ciclisti sui sentieri

In riferimento all'articolo sulla guida per chi va in mountain bike di Roberto de Walderstein invio questa foto scattata un paio di settimane fa. A mio avviso conferma la volontà di ostacolare il passaggio lungo i sentieri del Carso ai ciclisti, condita pure di "cortese" invito a restare in città.

Alessandra Neri



VIA VIDALI

Lastre e transenne abbandonate da tempo

Le lastre staccate dall'edificio all'angolo con via Vidali giacciono a terra in compagnia delle transenne da parecchi mesi. La zona è molto frequentata anche da stranieri e a una decina di metri c'è un albergo 4 stelle. Speriamo sempre in una Trieste curata.

Marcella Skabar



PICCOLI AMICI CERCANO CASA



BIRBA
Micione cieco, ha bisogno di un'adozione del cuore.



HORUS
Giovane e vispo, necessita di un po' di stabilità.



KIRA
Rinunciata a 10 anni, attende una seconda opportunità.



ATTILA
Giovane gattone da adottare come figlio unico.



OBAMA
Cagnolino dolce e affettuoso, in attesa di una casa.

Dall'Astad si chiede nuovamente un'adozione del cuore per Birba, gattone di 9 anni sovrappeso e completamente cieco. Attende da tempo una seconda opportunità e una famiglia che si occupi di lui. Per info tel. 040-211292, visite su appuntamento da lun. a ven. domenica e festivi 10–12, sab. 10-12 e 15-17. Obama, cagnolino di 12 anni, è molto dolce e affettuoso. Nato durante il terremoto dell'Aquila, è stato adottato dal canile. Ora la sua famiglia si deve trasferire all'estero e non può portarlo con sé. Ha sempre vissuto in giardino, va d'accordo con gatti, cagnoline femmine e animali da cortile. È una taglia media ed è castrato. Per adottare Obama Ass. Progetto Magico, Rebecca 340-7636526.

Attila è un gattone di circa 1 anno di età, sano e vaccinato. È molto socievole con qualsiasi umano ma sembra non sia contento di avere altri animali intorno, quindi si cerca per lui una casa in cui possa essere l'unico quattrozampe. Per info contattare Il Gattile v. della Fontana 4, tel. 040-364016, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Rinnoviamo la richiesta per Horus, giovane e vispo maschio intero di 2 anni. Ha bisogno di trovare una famiglia consapevole capace di regalargli stabilità e fornirgli le giuste regole per condividere una nuova vita assieme. Per info, Ass. Ricomincio da cane, Valentina 349-8045912.

Concludiamo con Kira, femmina american staffordshire terrier nata nel 2011: dopo una vita in casa, è stata rinunciata per motivi familiari. Ha competenze di addestramento di base, data la tipologia di razza sarebbe meglio evitare la convivenza con altri cani e animali in genere. Abbaia quando viene lasciata sola, consigliabile una casa con giardino. Per conoscere Kira, Patrizia Lav Trieste 338-5933056.

Le ristrutturazioni edili e gli sfalci possono ferire gli animali selvatici

Nicole Cherbancich

Sebbene il Friuli Venezia Giulia abbia dimensioni alquanto modeste, soprattutto se paragonato ad altre regioni italiane ed europee, può vantare una ricca varietà di specie animali e vegetali. Merito del suo mix di ambienti naturali, dall'arco alpino al bacino mediterraneo, dall'area dell'Europa Centrale ai Balcani, ognuno dei quali porta con sé le proprie forme di vita. Con una tale ricchezza, non è facile evitare che la fauna entri in rotta di collisione con le attività umane, sia in contesto urbano che extraurbano.

Cercando di evitare inconvenienti come questi, alcuni giorni fa una decina di associazioni dedite alla tutela degli animali e dell'ambiente si sono rivolte, mediante una lettera, all'amministrazione regionale e all'Anci del Friuli Venezia Giulia. Chiedono che gli addetti ai lavori in ambito di ristrutturazione edilizia e gestione del verde intervengano al fine di contenere i danni causati agli animali selvatici. Le mittenti sono Amici della terra Fvg, Associazione naturalistica pordenonese, Fai (Fondo ambiente italiano), Enpa Fvg, Lac (Lega abolizione caccia), Lav (Lega anti vivisezione), Legambiente, Liberi di volare Trieste, Lipu (Lega italiana protezione uccelli) e Wwf Italia. Nelle prime righe dello scritto, affermano: «Quotidianamente riceviamo segnalazioni di uccisioni o ferimenti di animali selvatici avvenuti durante i lavori di taglio della vegetazione o di ristrutturazione degli edifici. Quest'anno il fenomeno è particolarmente grave: le segnalazioni sono aumentate notevolmente, anche a causa del "bonus casa" che facilita eventuali lavori». Anche la legge scende in campo in difesa degli animali. C'è la legge quadro per la protezione della fauna selvatica omeoterma, ovvero quei mammiferi e uccelli che sono in grado di mantenere costante la temperatura corporea, del febbraio 1992 che stabilisce: "È vietata in tutto il territorio nazionale ogni forma di uccellagione e di cattura di uccelli e di mammiferi selvatici, nonché il prelievo di uova, nidi e piccoli nati". Inoltre il Ministero dell'ambiente, nel decreto del marzo 2020, dispone ai Comuni: "Le attività di manutenzione, soprattutto dei parchi suburbani e di aree a forte valenza ambientale, devono essere eseguite creando il minore disturbo e danno alla fauna presente nell'area. Gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente, solo in casi di reale necessità e nei periodi che non arrecano danni alle piante e all'avifauna nidificante". Quali le soluzioni quindi? Le associazioni propongono un ampliamento delle norme di tutela degli animali e un aumento delle figure professionali naturalistiche e di vigilanza: così facendo si potrà garantire alle imprese che eseguono i lavori maggiori informazioni ed eventuali istruzioni. «Al fine di rispondere adeguatamente alle segnalazioni dei cittadini - aggiungono - si ritiene necessario formare ulteriormente il personale del Corpo forestale regionale, affinché possa effettuare sopralluoghi tecnici o accertare violazioni". In conclusione, sempre secondo le suddette associazioni, ci sarebbe bisogno di più supporto formativo e consultivo alle amministrazioni comunali, affinché le loro attività ordinarie rispettino appieno il patrimonio naturale. —



Piccolo in un nido

GLI AUGURI DI OGGI



GUIDO
Tanti auguri 70 nonno: Mia, Andres e Raphael. I figli Manu e Robi e Sharon, l'adorata Laura



LUISELLA
Arrivati i 70! Cari auguri: Sergio, Davide, Manuela, Andrea, Martina, Matteo e Sophie



MAURO
I 50 arrivati dopo una gioventù travagliata, tanti auguri da papà, mamma e gli amici migliori



MARIA
Buon 100° meravigliosa zia. Cari auguri: Maria, Barbara, Cristina, Maurizio, nipoti e pronipoti tutti



ROSANNA
Alla super mamma e nonna tantissimi auguri per gli 80 da tutti noi, "pelosetti" compresi

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

21 GIUGNO 1971

– Situato all'angolo di via del Rivo con via S. Giacomo in Monte, scompare a San Giacomo il cinematografo "Marconi", per far posto ad un complesso edilizio. Nato nel '20 come "Music Hall Mondial", divenne "Cine Popolo".

– A decorrere da luglio, il pagamento del canone di locazione o delle rate di ammortamento all'IACP potrà essere eseguito, oltre che presso le sedi della Cassa di Risparmio, anche presso gli uffici postali.

– Vivo successo ieri per l'ex tempore di pittura, dedicato alla Madonna della Salvia.

LE LETTERE

Documenti
Carta d'identità sospirata

Una volta si poteva avere una carta d'indentità in 10 minuti. Oggi no. Tempo fa ho fatto la carta d'indentità elettronica ma l'uffico dell'Anagrafe non è abilitato a stamparle. Quindi ho aspettato 8 giorni il corriere che la portasse da Roma. Naturalmente il giorno della consegna ho dovuto rimanre a casa per 7 ore poichè non si sa a che ora la consegneranno, approssimativamente. Arrivata la busta con la carta elettronica, la apro e la carta d'identità è incollata alla lettera; delicatamente tento di tiglierla ma un bel pezzo di carta resta incollata alla tesssera plasticata, proprio sul codice a barre. Con delicatezza inumidisco la carta, niente da fare una parte resta incollata e il codice a barre non è leggibile. Magari non incollarla alla carta, oppure incollarla su un angolino e non sul codice? No, troppo intelligente. Un mio caro amico ha ricevuto la carta e dopo 2 giorni si è scollata e ora ha 2 carte d'identità al prezzo di una. Progresso? Non direi.

Massimo Bonazza

Politica
Chi remava e rema contro il porto

Egregio direttore,
le manovre per, in qualche modo, ostacolare la crescita e il successo del Porto di Trieste sono cicliche come le stagioni o le pandemie. Il ricordo và agli Anni '80 quando, in successione, bussarono alla porta della Regione prima l'ambasciatore americano in Italia e poi il presidente del land tedesco della Baviera; tutti e due offrivano collaborazione e investimenti nel Porto per lo sviluppo dei loro e nostri affari commerciali. L'allora presidente regionale, la giunta tutta con gli assessori dedicati rifiutarono l'offerta, "perché per il Porto avevano altri e più ambiziosi obiettivi". C'era il veto della politica e degli industriali friulani per ostacolare qualsiasi sviluppo dell'area giuliana; era il tempo che la Regione buttava soldi sul porto di Nogaro, perché così voleva la Confindustria di Oltre Isonzo. Sempre con il beneplacito dei nostri imbelli politici nostrani. E poi venne Zeno D'Agostino. Per quelle congiunzioni astrali che non si sa come avvengano, arrivò "l'uomo del fare" che riusci a unire la politica, gli imprenditori e i lavoratori. Mai a mia memoria, i "portuali" sono scesi in piazza a difendere il "padrone", in questo caso il presidente del Porto, come avvenne l'anno scorso con il tentativo del suo siluramento. Capitolo Cina: D'Agostino è uno pragmatico (come Draghi) è l'ha detto molte volte, la Cina da noi non può acquistare, nel porto, nulla perché nulla è vendibile. La situazione del Pireo da noi non è proponibile per le ragioni più volte ripetute dal presidente. Le uscite (previste) a seguito della presa di posizione del presidente Usa Biden contro la Cina, da persone che eternamente remano contro, non dovrebbero avere neanche menzione di una notizia.

Iginio Zanini

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Dal calcio a Psicologia, Elisa contro gli stereotipi



ELISA

Ho giocato a calcio per diversi anni, ricoprendo il ruolo di ala destra. Ho iniziato con la maglia del Montebello, per passare poi alla Triestina, in prima squadra. Sono stata molto orgogliosa di giocare per la principale società della mia città, portando l'alabarda sui campi di serie D e C.

Ho deciso di lasciare il calcio per dedicarmi agli studi, iscrivendomi a Psicologia. Lo sport mi ha insegnato ad andare oltre gli stereotipi, quelli che ad esempio vedono il calcio come uno sport maschile. Le donne, invece, quando vogliono, sono bravissime a fare squadra, non solo sul rettangolo di gioco. Lo stereotipo è la non accettazione della diversità; bisogna alimentare la cultura per cui una donna possa sentirsi completamente libera di fare danza classica, ma anche di indossare i parastinchi per giocare a calcio. Le pressioni della cultura dominante, invece, possono condizionare soprattutto le persone più giovani.

Sono al terzo anno di studi e ho chiara la visione di quella che un domani potrà essere la mia professione. Uno psicologo, infatti, deve saper accettare gli altri per quello che sono, senza imporre la propria visione delle cose. Il compito dello psicologo è quello di aiutare a formulare delle domande, alle quali poi sarà il paziente, in autonomia, a provare a dare delle risposte.

IL CALENDARIO

Il santo	Luigi Gonzaga (religioso)
Il giorno	è il 172°, ne restano 193
Il sole	sorge alle x.xx tramonta alle xx.xx
La luna	sorge alle x.xx tramonta alle xx.xx
Il proverbio	Se fa freddo a San Luigino (21), farà caldo a San Paolino (22)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia 040 9278357; Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Domenico Rossetti, 33 040 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	60,7
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	46,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	21
Piazzale Rosmini	µg/m³	18

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	121
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

ELARGIZIONI

In memoria di Lorenzo Fernandelli (21/06) per conto del Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura, le arti e per fini umanitari 200,00 pro AGMEN; 200,00 pro CHAMBER MUSIC; 200,00 pro C.E.S.T.

In memoria di Lorenzo e Luli (21/06) per conto di Maria Luisa 100,00 pro FONDO LORENZO FERNANDELLI PER LA CULTURA, LE ARTI E PER FINI UMANITARI

In memoria di Lorenzo e Fernando Fernandelli (21/06) per conto di Nella e Marco 100,00 pro FONDO LORENZO FERNANDELLI PER LA CULTURA, LE ARTI E PER FINI UMANITARI

In memoria di Luigi Osimani onomastico (21/06) da parte della figlia 20,00 pro ISTITUTO RITTMEYER

Storia
Il passato austriaco della città

Spettabile direttore,
si sente spesso dire impropriamente che Trieste è stata austriaca dal 1382 al 1918 ma in realtà lo è stata solo dal 1806, anno di fondazione dell'Impero austriaco. In precedenza è stata uno dei possedimenti degli Asburgo come città vincolata al Sacro Romano impero ma senza essere parte del Ducato e poi Arciducato d'Austria che era uno di quei possedimenti.
Infatti prima degli effetti della Rivoluzione francese il potere non aveva basi nazionali ma patrimoniali, come insegna Max Weber, per cui la fedeltà del suddito andava al suo sovrano in quanto legittimato da Dio e non al proprio popolo come elemento costitutivo dello Stato. Il Ducato d'Austria divenne patrimonio territoriale degli Asburgo nel 1282 nell'ambito del vincolo feudale con il Sacro Romano Impero, di cui in quell'epoca era imperatore Rodolfo I d'Asburgo che aveva già altri possedimenti precedenti. Trieste, allora città libera nell'ambito dell'Impero, nel 1382 per decisione del Consiglio dei patrizi e nonostante la rivolta popolare, passò dalla "dedizione" (vincolo feudale) al patriarca d'Aquileia a quella agli Asburgo diventando un altro dei patrimoni territoriali della dinastia nell'ambito del Sacro Romano Impero, ma senza entrare nel Ducato d'Austria. Nel 1438 gli Asburgo riconquistarono il titolo di imperatori del Sacro Romano Impero mantenendolo fino al suo scioglimento nel 1806 con la fondazione dell'Impero austriaco. Così Trieste passò da essere diretto patrimonio territoriale della Casa degli Asburgo nell'ambito del Sacro Romano Impero a fare parte di un'entità nazionale austriaca che non corrispondeva alla lingua e alla cultura prevalente in città ponendo le basi del sentimento di oppressione che sfociò nell'irredentismo.

Piero Rusconi

Parole straniere
Pandemia e lessico

Caro direttore,
nell'uso indiscriminato di parole inglesi in questi tempi di pandemia si è fatta strada la parola "hub". Questa parola viene utilizzata giustamente nei Paesi di lingua anglosassone quale corrispondente dell'italiano "centro". Che rende a mio avviso meglio che "hub" ed è più comprensibile a tutti gli italiani, in particolare gli anziani che potranno leggere "Centro vaccinale" e non "hub vaccinale". Un appello in merito: per cortesia non prendiamo in prestito parole di altre lingue teniamoci la nostra che va bene.

Piero Robba

SCIENZA & SOCIETÀ

Sì alle vaccinazioni in gravidanza per abbassare i rischi di mortalità

Maso, medico del Burlo, evidenzia la necessità di discutere «dei pro e dei contro con la paziente per gli effetti sul feto»

Giulia Basso

Sugli effetti dei vaccini su fertilità e gravidanza i dati disponibili sono ancora pochi e le raccomandazioni degli enti che sorvegliano la salute globale sono in continuo aggiornamento e differiscono da Paese a Paese. In Italia l'orientamento, indicato in un recente documento presentato al ministro Speranza dalle principali società nazionali del settore, è quello di considerare tutte le pazienti in gravidanza come una popolazione "fragile", alla quale va offerta la vaccinazione dopo un'attenta valutazione individuale del profilo di rischio. La pandemia ha avuto un impatto significativo in termini di esiti avversi per le donne in gravidanza: il rischio di mortalità materna è 22 volte maggiore per le donne con infezione da Covid-19 rispetto alle altre. Sull'opportunità o meno di vaccinarsi in gravidanza abbiamo discusso con il dottor Gianpaolo Maso, responsabile dell'Ssd Gravidanza a rischio del dipartimento Materno neonatale dell'Irccs Burlo Garofolo e con il prof. Giuseppe Ricci, direttore del dipartimento.

Dottor Maso, ritiene ragionevole vaccinare le donne in gravidanza?

Visto che i dati ci dicono che si tratta di una condizione che, in caso di infezione, aumenta il rischio di esiti avversi per la donna e per il feto il vaccino va offerto alle donne in gravidanza. Vanno discussi i pro e i contro con la paziente, perché se dagli studi osservazionali giungono dati rassicuranti non sappiamo nulla sugli effetti a lungo termine della vaccinazione a livello fetale. Nella decisione vanno pesati i fattori di rischio. La presenza di comorbilità o patologie preesistenti, l'età superiore ai 35 anni, l'obesità, l'etnia nera o asiatica aumentano il rischio di complicanze: in questa popolazione il vaccino è fortemente raccomandato.

Quali sono i rischi dell'infezione da Covid per il decorso della gravidanza e per il neonato?

Gli studi osservazionali dimostrano che le donne con Covid-19 sono a maggior rischio di sviluppare le complicanze specifiche dell'infezione virale e gravi patologie della gravidanza, con conseguente aumento di ricoveri in terapia intensiva, incidenza di parti pretermine e di tagli cesarei. Per gli esiti neonatali, le complicanze sono legate alla prematurità.

Quali sono stati finora i principali studi sulla vaccinazione contro il Covid-19 su donne in gravidanza?

Questa popolazione non è stata oggetto di valutazione specifica negli studi randomizzati sin qui eseguiti, perciò le evidenze attuali sono dedotte dai risultati di studi osservazionali. Negli Stati Uniti circa 90.000 donne in gravidanza sono state vaccinate, principalmente con Pfizer e Moderna, senza che attualmente siano stati sollevati problemi di sicurezza. Inoltre il Centre of Disease and Control ha istituito un registro volontario per le donne vaccinate in gravidanza: più di 50000 donne sono state arruolate in questo programma e i dati non indicano problemi di sicurezza. Solo ora ci si sta muovendo verso la valutazione mirata degli effetti della vaccinazione in gravidanza.

Ci sono vaccini più consigliati di altri?

Alle donne in gravidanza dovrebbero essere offerti i vaccini Pfizer BioNTech o Moderna, poiché la maggior parte dei dati di monitoraggio della sicurezza provenienti dagli Stati Uniti si riferisce a questi due vaccini.

Per quanto riguarda le tempistiche come conviene procedere?

Poiché la febbre rientra tra le possibili reazioni al vaccino e il Covid-19 ha complicazioni più gravi nelle fasi più avanzate della gravidanza si può scegliere di ritardare il vaccino dopo le 12 settimane.

Conviene vaccinare anche le future mamme che hanno già avuto il Covid?

Si suggerisce di differire la vaccinazione fino alla fine di questo periodo. —



Il dottor Gianpaolo Maso dell'Irccs Burlo Garofolo

PER EVITARE COMPLICAZIONI

Anche antipertosse e antinfluenzale durante la gestazione

Ci sono due vaccinazioni raccomandate in gravidanza per tutte le donne, perché sono sicure per la salute della madre e del feto e per cui è dimostrata un'efficacia nel ridurre il rischio di complicanze infettive materne e neonatali: le vaccinazioni anti-pertosse (dTpa) e l'anti-influenzale. Sono vaccinazioni che è opportuno includere nell'agenda di gravidanza e che devono essere ripetute in gravidanze consecutive, anche distanziate da brevi periodi di tempo. Quanto ai farmaci, per le donne in gravidanza con patologie da tenere sotto controllo è importante una valutazione pre-concezionale: molte pazienti interrompono la terapia farmacologica in atto per paura di effetti teratogeni sul feto, esponendosi così ai possibili rischi legati alla mancanza di cure. Il consiglio è quello di rivolgersi al proprio medico, che saprà consigliare modi e dosi di somministrazione dei farmaci compatibili con la gravidanza o eventuali sostituzioni con terapie farmacologiche che lo siano. —

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

La missione di Silvia all'Ictp è capire come funzionano i microrganismi

Nata a Rimini, Silvia Zaoli si è laureata in Fisica a Padova: «Dopo di che sono andata a Losanna, in Svizzera, dove ho conseguito un dottorato in Ingegneria ambientale al Politecnico. Poi a Bologna per un post doc e infine sono giunta all'Ictp». Da gennaio 2020 lavora a Trieste, città che ama per l'affinità marina con la sua città d'origine: «Purtroppo dopo due mesi dal mio arrivo c'è stato il primo lockdown, quindi non ho avuto l'opportunità di vivere il contesto cittadino, ma per quello che ho potuto visitare mi piace molto». La passione per la scienza c'è sempre stata: «Ma devo ammettere che sono sempre stata estremamente curiosa. Quando si è trattato di iscriversi all'Università ero indecisa tra Fisica, Filosofia e Lingue orientali. Infine ho capito che le materie che mi coinvolgevano di più erano le scienze».

Oggi Silvia si occupa di Ecologia teorica: «Quindi di studiare gli ecosistemi usando modelli matematici e analisi dati guidata dai modelli. In particolare all'Ictp mi occupo dell'ecologia delle comunità di microrganismi. È importante comprendere come funzionino perché i microrganismi sono un po' dappertutto, nell'ambiente e anche nel nostro corpo, e hanno dei ruoli importanti per l'ecosistema in cui vivono. Sono dei sistemi complessi in cui un gran numero di specie interagiscono in modi diversi, quindi è un sistema sfidante da studiare. Ci possono essere diversi approcci di studio, da quello semplificato realizzato in un ambiente controllato a quello più estremo dove si osserva una comunità reale in tutta la sua complessità. Da Fisica statistica il mio approccio è quello della macroecologia, caratterizzare le proprietà statistiche di queste comunità, possono riguardare la composizione in termini di specie o come la composizione cambia nel tempo». Tra gli hobby Silvia ama il disegno: «Da quando sono a Trieste ho iniziato a seguire anche un corso di acquarello. E mi piace leggere». —



Silvia Zaoli lavora all'Ictp

SCIENZA IN PILLOLE

Scarti super

Un team di ricercatori sta sviluppando un processo per trasformare gli scarti alimentari in un materiale duro come il cemento, a basso costo e... commestibile.



Pesci secolari

I celacanti, pesci abissali rimasti immutati per milioni di anni, possono vivere per un secolo e hanno uno dei metabolismi più lenti per un pesce.



Calamari nello spazio

La Dragon di SpaceX ha traghettato sulla ISS un equipaggio di calamari e tardigradi per studiare gli effetti della microgravità sulla loro fisiologia.



AL MICROSCOPIO

Embrioni umani e la regola dei 14 giorni

MAURO GIACCA



Presi come siamo dai problemi del Covid, in Italia sta passando quasi inosservato un dibattito etico importante che sta impegnando la comunità scientifica internazionale nelle ultime due settimane. La discussione è stata innescata da un comunicato dell'International Society for Stem Cell Research (Isscr), l'organizzazione di riferimento per la vasta comunità scientifica che si occupa di cellule staminali, che il 26 maggio scorso ha raccomandato alle autorità regolatorie di togliere il bando che vieta il mantenimento oltre 14 giorni degli embrioni umani utilizzati a scopo di ricerca. Questa regola dei 14 giorni ha attualmente valore legale in almeno una dozzina di paesi che fanno ricerca avanzata, inclusi Stati Uniti, Canada e Corea del Sud. Negli Stati Uniti, la regola rimane comunque lo standard che guida gli enti finanziatori della ricerca.

Perché secondo i ricercatori dell'Isscr è così importante estendere il tempo di mantenimento degli embrioni umani oltre le due settimane? Per tutta una serie di motivi legati alla ricerca medica. Il primo di questi motivi è quello di capire finalmente perché molte gravidanze umane falliscono e altre risultano in difetti congeniti. Ad esempio, le malformazioni cardiache, con cui nascono circa 8 bambini su 1000, si sviluppano intorno a questo periodo, quando si forma il cuore. Questo è anche il periodo in cui è possibile testare nuove tecnologie per la terapia dei difetti genetici che colpiscono i mitocondri, gli organelli cellulari essenziali per la produzione di energia nelle nostre cellule. Infine, mantenere gli embrioni oltre 14 giorni consentirebbe anche di comprendere meglio gli effetti delle manipolazioni genetiche degli embrioni più precoci, in particolare quelle basate sulle nuove tecnologie di editing del Dna che promettono di correggere molte delle malattie ereditarie.

Un ulteriore e fondamentale motivo per cui sarebbe importante abolire la regola dei 14 giorni è perché è proprio da questo periodo in poi che comincia a svilupparsi il sistema nervoso. Lo sviluppo del cervello umano rimane forse l'enigma più oscuro e finora inestricabile della biologia; consentire di studiarlo in provetta permetterebbe di comprendere quali siano i passaggi fondamentali con cui non soltanto si vengono a formare i neuroni ma anche come questi si connettono. Il nocciolo della discussione etica, però, ruota proprio intorno allo sviluppo del sistema nervoso. Secondo molti bioeticisti, una nuova vita non si crea al momento della fecondazione, visto che questa genera semplicemente una cellula con delle proprietà particolari ma non dotata di proprietà indipendenti, ma piuttosto al momento della generazione del cervello, che definisce un individuo destinato ad avere capacità intellettive autonome e indipendenti.

> I ricercatori chiedono di estendere il termine
> In Italia non esiste neanche il dibatitto

E da noi Italia cosa succede? Semplicemente non c'è proprio dibattito, nonostante il tema sia centrale per il destino dell'umanità intera, viste le implicazioni che le tecnologie per crescere embrioni in provetta potrebbero avere. Il motivo è che nel nostro paese la ricerca sugli embrioni rientra nella famigerata Legge 40 del 2004 che regola la fecondazione assistita. Voluta dal Governo Berlusconi, questa legge aveva introdotto una serie di norme restrittive e penalizzanti sia per i futuri genitori sia per la ricerca: divieto alla produzione di più di tre embrioni per volta, divieto della fecondazione eterologa, divieto alla diagnosi pre-impianto, divieto di accesso alle coppie fertili ma portatrici di malattie genetiche e, infine, divieto di usare embrioni non idonei per la ricerca scientifica. Nel giugno del 2005 un referendum aveva tentato di abrogare diversi degli articoli di questa legge - molti ricorderanno i lunghi dibattiti televisivi con l'intervento diretto di diversi esponenti del Vaticano. La grande maggioranza (88.1%) di chi andò alle urne votò a favore dell'abrogazione, ma furono troppo pochi (25.9% degli aventi diritto) per superare il quorum: spinti vuoi dalla complicatezza del referendum vuoi dal suggerimento della Cei a disertare i seggi, gli italiani quella domenica se ne andarono al mare.

Da quel momento a oggi, però, sono state ben 34 le diverse sentenze che di fatto hanno smantellato la Legge 40 pezzo per pezzo. Rimosso il divieto diagnosi preimpianto nel 2008, rimosso l'obbligo di impianto contemporaneo di tutti gli embrioni nel 2009, abbattuto il divieto di fecondazione eterologa nel 2014. Oltre alle sentenze della nostra Corte Costituzionale, nel 2012, la Corte Europea dei Diritti Umani ha bocciato il divieto di accesso alla fecondazione in vitro di coppie con difetti genetici, respingendo poi anche il ricorso che il Governo Monti aveva presentato. Infine, nel 2015, la Consulta aveva anche finalmente cassato il divieto di selezionare gli embrioni in caso di gravi malattie. L'unica norma retrograda di fatto rimasta in vigore è proprio quella di utilizzare gli embrioni umani in laboratorio, compresa la possibilità di generare da questi cellule staminali. Mortificando quindi ricerca e buon senso, e costringendoci a guardare ad altri paesi per scoperte così fondamentali per la medicina. —

PREMIATO DOTTORATO DELLA SISSA

La matematica usata per lo studio delle piante

Lorenza Masè

Le piante sono in grado di mostrare movimenti che possono essere molto lenti e durare minuti, ore o perfino giorni, ma anche molto rapidi, nell'ordine di secondi, come nel caso della pianta Dionea, la Venere Carnivora, che è in grado di catturare una lumaca. Premiato Daniele Agostinelli, 29 anni, dottorato della Sissa per la sua ricerca che applica la matematica per lo studio del mondo vegetale. Il ricercatore ha ricevuto il premio Aimeta, conferito ogni anno alle tesi nell'ambito della Biomeccanica, della Meccanica Computazionale e della Meccanica dei Materiali, per la sua tesi di dottorato "Mathematical models for biological motility: From peristaltic crawling to plant nutations".

L'interessante lavoro è incentrato sulla modellizzazione matematica di due tipi di motilità biologica: la peristalsi, usata da organismi che vanno dai lombrichi all'alga unicellulare Euglena e le circumnutazioni, un movimento circolare e oscillatorio tipico delle piante, appena percettibile all'occhio umano per la sua lentezza. Lo studio ha risvolti in diversi campi di applicazione, commenta Agostinelli: «La comprensione di alcuni tropismi è importante per la comprensione della crescita e dello sviluppo delle piante e anche delle risposte ai cambiamenti climatici. Lo studio delle risposte alla luce e all'umidità potrebbero essere utili per migliorare le tecniche agricole. Questi movimenti sono fonte di ispirazione per l'ideazione di robot ispirati alle piante e che ne imitano il funzionamento».

Spiega Agostinelli, ora Postdoc all'università della British Columbia a Vancouver: «I movimenti delle piante vengono classificati in tropismi e nastie. Si definiscono tropismi quei movimenti che forniscono una risposta a stimoli direzionali, quali ad esempio la gravità, la luce, l'umidità, stimoli tattili o di contatto. Le nastie, invece, sono risposte a stimoli diffusi, ad esempio una variazione di temperatura, oppure un agente chimico, ma indipendentemente dalla direzione».

La maggior parte dei movimenti delle piante servono per il nutrimento, ad esempio, l'idrotropismo serve per dirigersi verso l'acqua, mentre il fototropismo per ottenere più luce necessaria per la fotosintesi clorofilliana, ma anche per l'auto-difesa, come nel caso della pianta "Mimosa pudica", detta "sensitiva", e la riproduzione, il caso della dispersione di semi "esplosivi". «Nella tesi - conclude - mi sono concentrato sulle circumnutazionei degli steli delle piante, sviluppando un modello matematico che ha permesso di verificare delle ipotesi. La matematica è stata uno strumento per poter testare diverse ipotesi confrontando le simulazioni del modello teorico con le osservazioni sperimentali di alcuni esemplari di piante che abbiamo fatto crescere nel laboratorio della Sissa. Lo studio ha mostrato un nuovo meccanismo tramite il quale delle oscillazioni spontanee autosostenute possono emergere e in futuro potrà ispirare l'ideazione di robot che implementino questo tipo di meccanismo per riprodurre delle oscillazioni simili alle circumnutazioni». —

DAL 28 AL 30 GIUGNO IN MODALITÀ ONLINE

Sfide per l'Europa digitale A Eurodig il futuro di Internet

Forte coinvolgimento degli enti scientifici triestini confidando che l'edizione 2022 possa essere ospitata nel capoluogo giuliano

Dal 28 al 30 giugno si svolgerà, in modalità online, l'European Dialogue on Internet Governance (Eurodig), il più importante evento dal basso sulla governance europea del World wide web. La manifestazione viene ospitata ogni anno in una diversa città europea: l'anno scorso avrebbe dovuto tenersi a Trieste, all'Ictp, ma a causa della pandemia si è dovuto trasferire tutto online.

Questo sarà il secondo anno in cui la formula verrà riproposta, con un forte coinvolgimento degli enti scientifici triestini, nella speranza che nel 2022 l'iniziativa possa svolgersi in presenza nella città giuliana. Eurodig è un evento pensato per favorire il dialogo tra diversi attori - rappresentanti del mondo accademico, istituzioni pubbliche e private, stakeholder del mondo politico e della cittadinanza - su tutto ciò che ruota intorno al mondo di Internet e a una sua gestione sicura ed equa. Il tema di quest'anno, "Into Europe's Digital Decade", è incentrato sugli obiettivi dell'agenda digitale europea 2030, dalla trasformazione digitale delle imprese alle infrastrutture del futuro, alla regolamentazione delle piattaforme in bilico tra censura e fake news.

Un argomento di punta, visto il ruolo d'avanguardia di Trieste nel campo a livello europeo, sarà l'informatica quantistica e le quantum technologies. Ne abbiamo discusso con Rosario Fazio, direttore del Tqt (Trieste Institute for Theorethical Quantum Tecnology), scienziato Ictp e organizzatore di una delle sessioni principali di questa edizione, dedicata appunto al mondo delle tecnologie quantistiche. «In tutto il mondo c'è grande fermento intorno alle quantum technologies e le maggiori potenze industriali stanno investendo moltissimo su questo tema, perché sarà la chiave della prossima rivoluzione tecnologica - evidenzia Fazio -. Le tecnologie quantistiche, che oggi sono ancora strettamente legate al mondo della ricerca, presto cambieranno l'organizzazione della nostra società: è naturale dunque interrogarsi sull'impatto che potranno avere sulle nostre vite future. Nel corso della sessione che modererò ne parleremo insieme a tre relatori: Dimitris Angelakis, del Centro per le tecnologie quantistiche di Singapore, Sabrina Maniscalco, dell'Università di Helsinki e Gioacchino Massimo Palma, dell'ateneo di Palermo».

A livello mondiale la competizione sulle quantum technologies è fortissima, perché le compagnie che arriveranno per prime a realizzare dei computer quantistici che possano andare sul mercato avranno un vantaggio enorme. Su questo tema gli Stati Uniti sono in prima linea, con investimenti pubblici e privati, mentre l'Ue, con l'iniziativa Quantum Flagship, per i prossimi dieci anni darà un contributo finanziario importantissimo per il coordinamento delle attività a livello europeo. In Italia sono molti i gruppi di ricerca impegnati nella computazione e nella comunicazione quantistica: a Trieste il Tqt punta a coordinare gli sforzi in quest'ambito dei diversi enti del territorio (Università di Trieste, Sissa, Area di Ricerca, Cnr, Sincrotrone Elettra). —

G.B.

CULTURE

IL MUSEO

Le donne di Dudovich padrone di casa nella nuova sede della collezione Salce

Nella Chiesa di Santa Margherita a Treviso la raccolta di oltre 50mila manifesti, la più importante in Italia



L'installazione multimediale al Museo Collezione Salce con l'immagine di Dudovich per il liquore Strega

Franca Marri

Uno sguardo provocante, un sorriso seducente, labbra socchiuse a trattenere una rosa rossa, come rosso vivo è lo sfondo, l'abito più scuro: è una delle immagini femminili più affascinanti del cartellonista triestino Marcello Dudovich, pensate per pubblicizzare negli anni Venti il liquore Strega. E ora è una delle immagini tutte al femminile dell'installazione multimediale del nuovo Museo Nazionale Collezione Salce di Treviso inaugurato la scorsa settimana.

La sede è quella dell'antica Chiesa di Santa Margherita all'interno della quale è stato collocato un enorme caveau blindato con tutta la collezione di manifesti, la più importante raccolta pubblica italiana di questo genere, tra le maggiori al mondo.

Ferdinando Salce, ragioniere trevigiano nato nel 1877, grazie all'agiata condizione economica della famiglia si dedicò per tutta la vita all'attività collezionistica, riunendo più di 26 mila affiches, datati tra il Settecento e il 1962, anno della sua scomparsa. Per sua volontà questa straordinaria raccolta venne legata allo Stato. Negli anni è cresciuta di altre migliaia di pezzi, giunti da donazioni di privati o attraverso accorti acquisti, tanto che il patrimonio è arrivato a superare oggi i 50 mila pezzi.

Fotografati, classificati e inseriti in una grande banca dati elettronica che ne consente la ricerca e lo studio da parte di tutti e da ogni luogo del mondo, presenti in tante mostre nazionali e internazionali, dopo decenni di collocazioni temporanee, hanno finalmente trovato una sede stabile. Nell'enorme parallelepipedo collocato in Santa Margherita si trovano il deposito con i manifesti riposti in grandi cassettiere di metallo che un sistema computerizzato è in grado di mobilizzare, gli uffici e il laboratorio di restauro. Sulla sommità c'è una terrazza espositiva mentre sulle pareti esterne laterali viene raccontata la travagliata storia del complesso chiesastico e conventuale. Sulla parete esterna principale, all'ingresso, una proiezione presenta l'intera collezione in una sequenza che ritorna anche nella parte absidale alternandosi alla visione immersiva su tema femminile con le figure di Dudovich che lasciano il posto ad altre disegnate da Loris Riccio o alla donna-cigno di Nino Nanni.

Oltre alla già citata immagine pubblicitaria dello Strega che emerge tra una pioggia di rose rosse in movimento su pareti e pavimento, compare la figura di spalle, sempre di Dudovich, vestita d'azzurro, che con passo deciso si dirige verso una Balilla nuova fiammante. Seduto a lato, ad ammirare tanta bellezza, appare poi la figura del tenore Anselmi di un altro grande cartellonista triestino, Leopoldo Metlicovitz.

Tutta la parte multimediale del Museo è stata curata da "Pepper's Ghost", innovativa tech-creative firm, specializzata nella produzione di installazioni e mostre immersive e digital art: un collettivo di graphics engineers, project managers e digital artists, guidato dal fondatore e art director Anderson Tegon.

Sempre grazie alla loro restituzione virtuale si possono rivedere nella loro originaria collocazione in Santa Margherita, gli affreschi trecenteschi di Tommaso da Modena con le storie di Sant'Orsola, oggi conservati nella chiesa di Santa Caterina.

In occasione dell'inaugurazione del nuovo museo si è voluto pure rendere omaggio ad un maestro della cartellonistica cinematografica, Renato Casaro, trevigiano classe 1935, che ha lavorato con registi come Bergman, Bertolucci, Leone, Coppola, Forman, Truffaut. Suoi i manifesti di "Amadeus", "Il tè nel deserto", "L'ultimo imperatore", "C'era una volta in America", "Nikita", "Balla coi lupi", esposti con molti altri in una mostra visitabile fino al 31 dicembre, articolata tra gli spazi della terrazza del Santa Margherita, i Musei Civici di Santa Caterina e il Complesso di San Gaetano. —

I RACCONTI

Nel "Presnitz" di Leandro Lucchetti gli ingredienti dell'umanità più varia

Paolo Marcolin

Per niente facili da scrivere, quasi impossibili da riassumere, i racconti sono un genere da non sottovalutare. Per condensare una storia senza farne il riassunto ci vuole la forza della freccia che scocca e raggiunge il centro. Meglio, l'equilibrio della schiuma vaporosa che corona il cappuccino; solo così il buon racconto offre al lettore un gusto pieno e rotondo. Si parla di profumi e sapori visto che il nome di un prelibato dolce triestino dà il titolo alla raccolta di racconti di **Leandro Lucchetti 'Presnitz' (Edizioni Helicon, pagg. 342, 16 euro)**, che verrà presentato il 23 giugno alle 18 al Caffè San Marco). Nel risvolto di copertina si legge che "lo scrittore è come uno chef che deve amalgamare una serie di ingredienti diversi, che nel presnitz sono in disarmonia solo apparente tra loro, ma si fondono alla fine in un gusto particolare, unico e senza eguali".



Quali sono allora gli ingredienti di questi racconti? Il coraggio con cui la partigiana Mara resiste alle torture dei suoi aguzzini, tanto da indurre lo spietato ufficiale nazista a provare verso di lei un sentimento che gli fa vedere la donna come una persona e non più come una nemica, anche se questa scoperta provocherà un esito sconvolgente.



Lo scrittore Leandro Lucchetti

Il desiderio di giustizia che anima un altro ex partigiano, tornato dal Sudamerica alla fine di una lunga odissea per saldare i conti con un ex compagno che ha tradito gli ideali. Ancora: il mistero che aleggia attorno a una giovane clochard vagabonda tra le Rive e Cavana, dove attira l'attenzione di un cameraman che finisce a letto con lei, per poi scoprire che sotto le cicatrici e la pistola che la senzatetto porta con sé si nasconde un passato inaspettato. E poi il fantastico di un incontro notturno in Sacchetta tra l'Olandese volante e Dracula, versione vampiro 2.0 che vive in un appartamento sulle Rive e si nutre di sangue conservato in sacche e riposto in freezer. Il grottesco della proposta indecente che riceve Glauco, che ha trovato nel Giardino pubblico di via Giulia una scatola piena di soldi e se n'è appropriato, salvo poi venire a conoscenza che apparteneva a un individuo poco raccomandabile, che per saldare i conti gli chiede in cambio un pomeriggio con sua moglie.

La presentazione con l'autore mercoledì al Caffè San Marco

Il triestino Leandro Lucchetti, una carriera di sceneggiatore e regista, da alcuni anni si cimenta nella scrittura. In "Presnitz" ritornano alcuni temi che hanno segnato le sue opere precedenti, come l'attenzione alla storia del Novecento di queste terre, la Seconda guerra mondiale e la Resistenza, o le esperienze raccolte nella sua professione di documentarista, che lo ha condotto per anni in giro intorno al mondo e cui si deve quello che è forse il migliore dei racconti di Presnitz. Nel diario di un viaggio su un battello lungo gli oltre duemila chilometri del fiume Jenisej, Lucchetti unisce la descrizione dei cieli e dei paesaggi siberiani, delle città e dei popoli incontrati durante le soste, al drammatico incontro tra il protagonista, un italiano in vacanza, e una coppia di russi, lui ricco, volgare e violento, lei bella, diafana e infelice. C'è infine un ingrediente che non manca in questi racconti: il sesso, che come il generoso cucchiaio di rum versato nell'impasto del presnitz, dà la necessaria temperatura alcolica per scaldare le vene di ogni umana avventura. —

MUSICA

Vercon e Pisana in "Classic Storm" con il viatico di Riccardo Muti

Il progetto del chitarrista e del bassista insieme alla batteria di Ramon Rossi si chiama Frame. L'album è dedicato ai grandi compositori, tra cui Beethoven

Gianfranco Terzoli



Da sinistra: Maurizio Vercon, Francesco Pisana e Ramon Bassi: Frame

«Nel brano si può ascoltare la vera musica assoluta, inspirata dal più grande musicista classico di tutti i tempi, che tesaurizza la propria energia e supera ogni paura, mutandola in forza. Solo suo proposito è, e deve restare, l'infinito. L'infinito senza riserve. L'infinito senza aggettivi. Musica che dice ciò che altrimenti non può essere detto. E di più, forse persino ciò che solo così prende forma nel pensiero. Musica strumentale, la sola che può esprimere con assoluta purezza la propria peculiare essenza artistica».

Riccardo Muti descrive così il singolo "Laquinta", omaggio a Beethoven, uscito dicembre in occasione dei 250 anni dalla nascita del grande compositore e primo estratto dell'album dei Frame, il nuovo progetto del chitarrista triestino Maurizio Vercon e del bassista Francesco Pisana che si avvale della collaborazione di Ramon Rossi (batterista di Ron, Shel Shapiro e Luca Barbarossa) con la produzione di Aerostella.

«Un cd che - si legge nelle note di accompagnamento - diventa simbolo della fecondità dell'approccio antiaccademico alla musica scritta, con rivisitazioni di opere classiche». L'album, dedicato ai grandi compositori tra cui appunto Beethoven, Chopin, Mozart, Cajkovskij e Bach, riletti in forma di epic-rock, è uscito da un paio di giorni. Intitolato "Classic Storm", il doppio cd è composto da sei brani strumentali inediti (giochi di suoni sul filo della fluidità) e altrettante rivisitazioni di grandi composizioni classiche.

«Siamo onoratissimi di questo messaggio del maestro Muti, che è stato insegnante di Pisana» rivela Vercon. La nascita dei Frame si deve all'incontro dello stesso Pisana (che ha collaborato con Lucio Dalla, Fiorella Mannoia, Elio e le Storie Tese e Dolcenera) con il virtuoso giuliano della sei corde, che nel corso della sua carriera si è esibito con Frank Gambale, Maurizio Solieri, Ricky Portera, Luca Colombo e il batterista di Elton John, Charlie Morgan. Il disco esce sulla scia del successo ottenuto dal singolo soprattutto negli Usa - dov'è diventato anche sigla di due programmi su Fox News - Inghilterra, Austria e Germania.

Pisana lo spiega parlando di "effetto Beethoven". «È uno dei riferimenti musicali più importanti di tutti i tempi, un'icona immortale e - afferma Pisana - il mio idolo assoluto». «È stato - rimarca Vercon - un pioniere che ha dato origine al rock moderno e noi abbiamo cercato, con umiltà, di riproporre la sua arte per non disperderne la memoria. L'idea, partendo da una rivisitazione della Quinta Sinfonia, era quella di creare un connubio sonoro tra la musica classica, ambiente da dove proviene Pisana e il mio mondo, quello rock. Un ponte tra il bianco e il nero, un po' come sono i Frame. Gli abbiamo cucito addosso un vestito di suoni che non definirei metal, ma piuttosto classica moderna. Per conferire un valore aggiunto al progetto abbiamo coinvolto Rossi, che rende i brani unici. Ma il ruolo piu' importante lo ha avuto Iaia De Capitani, credendo in noi». «È un progetto stratosferico - conclude Vercon - e sono felicissimo di farne parte».

E ora, finalmente, pandemia permettendo, "Classin Storm" andrà in tour in Europa. —

OGGI E DOMANI ALL'ARISTON

"As tears go by" di Wong Kar Wai da Hong Kong

Prosegue al cinema Ariston di Trieste la rassegna "Una questione di stile - Il cinema di Wong Kar Wai in versione restaurata" dedicata al maestro della new wave di Hong Kong: in programma sei titoli di uno dei più grandi autori contemporanei, distribuiti dalla Tucker Film, restaurati grazie a un lavoro meticoloso curato dallo stesso regista. Il quinto film della rassegna è "As tears go by", in versione originale sottotitolata, sullo schermo oggi alle 16, 18.30, 21 e domani alle 21. Folgorante opera prima di Wong Kar Wai, rimasta finora inedita in Italia, è una gangster-story dominata dalle geometrie del desiderio e del destino, che vede brillare le stelle di Maggie Cheung, Andy Lau, Jacky Cheung.

MUSICA

Tosca sul palco a Cervignano "Morabeza" è un inno alla vita

Domani l'artista in prima nazionale con il suo tour 2021 canta in un intreccio di lingue per celebrare accoglienza e contaminazione tra i popoli

CERVIGNANO



La cantante Tosca domani al Parco Europa Unita a Cervignano

«Finalmente questo momento che ho tanto ho atteso si sta avvicinando. Vi aspetto il 22 giugno al Parco Europa Unita a Cervignano del Friuli alle ore 21. Partenza #MorabezaEstate2021». Così scrive Tosca sulla sua pagina Facebook per presentare il concerto di domani, in prima nazionale, inserito nel cartellone della stagione musicale 2020/2021 del Teatro Pasolini a cura di Euritmica, inviando anche un saluto/invito al pubblico della regione, pubblicato su YouTube e sui social https://youtu.be/L8Hgl797daI

Morabeza è un canto alla vita. Solo chi la ama può infatti sperimentare le emozioni che questa parola capoverdiana traduce: la sensazione di sottile dolore che accompagna i momenti più intensi e preziosi della nostra esistenza, la presa di coscienza della bellezza di un presente che apparterrà presto al passato e la certezza della nostalgia che si accompagnerà al ricordo. Celebrare, cantare la meraviglia di ciò che è unico e fugace, con l'occhio proiettato su un orizzonte più lungo, che è consapevole del tempo nel suo sviluppo, che abbraccia il passato e s'immagina il futuro, è il senso dello spettacolo "Morabeza". Francese, portoghese, arabo, italiano e romanesco: una colorata giostra poliglotta che celebra l'intreccio e la contaminazione fra i popoli, l'accoglienza e l'ascolto come via di salvezza per l'uomo, oltre alla passione, centro nevralgico di tutte le canzoni del disco.

Tosca è un'artista eclettica e in continuo rinnovamento: nella sua carriera ha condiviso il palco con grandi nomi come Ivano Fossati, Nicola Piovani, Ennio Morricone, Chico Buarque, Lucio Dalla. Con "Ho Amato Tutto", scritto da Pietro Cantarelli, ha ottenuto il 6° posto e il Premio Bigazzi nella 70° edizione di Sanremo e il Premio Tenco. Sul palco di Cervignano, anche Giovanna Famulari pianoforte, violoncello, percussioni; Massimo De Lorenzi chitarra classica; Luca Scorziello, batteria; Elisabetta Pasquale, contrabbasso; Fabia Salvucci, vocalist. Biglietti online sui circuiti Vivaticket e Ticketone. Domani la biglietteria al Parco Europa apre alle 19. Info: 0432-1720214 - 0431-370273 mail: tickets@euritmica.it —

MUSICA

I Tre Allegri Ragazzi Morti in quota sullo Zoncolan nel concerto del 4 luglio

UDINE



I Tre Allegri Ragazzi Morti

Chi ama la musica in quota non si perderà il concerto sul monte Zoncolan, che darà il via al tour estivo dei pordenonesi Tre allegri ragazzi morti: domenica 4 luglio, alle 15, la band mascherata porterà sul palco nel cuore delle Alpi Carniche l'evento che segna la seconda edizione de "La via di casa", format avviato già lo scorso anno, in estate. La data sullo Zoncolan è un recupero del concerto che si sarebbe dovuto tenere il 30 agosto 2020 e i biglietti già acquistati rimangono validi per la nuova data.

L'11 agosto i Tarm saranno invece sul palco di villa Manin alle 5.30, protagonisti, alla fine della notte di San Lorenzo, del concerto all'alba che chiuderà la serie dei "Concerti nel parco" 2021. Un "assaggio" de "La via di casa" e della dimensione inedita e confidenziale che ha contraddistinto le date estive 2020 si è visto al Concertone del Primo maggio, dove i Tre allegri ragazzi hanno portato il loro contributo suonando uno dei pezzi più belli del loro vasto repertorio, "Bengala", dall'ultimo album "Sindacato dei Sogni", in un grande prato ad Andreis. Il 3 agosto i Tarm saranno al Parco della musica di Roma e il 25 agosto al Castello Sforzesco di Milano. —

HOTEL SAVOIA

Oggi Piccotti e Pierdomenico per la Chamber

Oggi, alle 18 e alle 20, nella Sala Tergeste dell'hotel Savoia, si esibiranno Erica Piccotti e Leonardo Pierdomenico, duo violoncello-pianoforte, nell'ambito della stagione cameristica della Chamber Music. In programma pagine di Richard Strauss e Schumann. Il calendario dei concerti della Chamber si chiuderà il 28 giugno con il Quartetto Hermès. Dettagli sul sito acmtriodi trieste.it

MUSICA

Camerata Strumentale Italiana domani la festa dei trent'anni

L'ensemble diretto da Fabrizio Ficiur in doppio concerto al Magazzino 26 L'impegno nella divulgazione e nella riscoperta premiato col sigillo trecentesco

Patrizia Ferialdi



La Camerata Strumentale Italiana diretta da Fabrizio Ficiur. Trent'anni nel segno della grande musica

Si prepara a festeggiare un compleanno importante la Camerata Strumentale Italiana, fondata nel 1991 in seno al Teatro Verdi da un gruppo di musicisti uniti dalla passione per la musica da camera e finalizzata alla divulgazione del repertorio cameristico del XX secolo ma anche alla scoperta di autori italiani e contemporanei di raro ascolto nonché all'interpretazione di grandi pagine del repertorio classico e barocco, potendo contare sulla collaborazione di valenti solisti italiani e stranieri.

Affermatosi anche in campo internazionale, nei suoi trent'anni di carriera l'ensemble triestino ha costantemente espresso un grande impegno nella diffusione e divulgazione musicale, ora ufficialmente riconosciuto anche istituzionalmente con il conferimento del sigillo trecentesco della città, che verrà consegnato direttamente dal sindaco Dipiazza durante il concerto celebrativo che si terrà alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio domani sera alle 20.30 (primo spettacolo alle 17, info e prenotazioni al 3354259631).

«È stata una grande sorpresa e un grandissimo onore questo riconoscimento che il sindaco ha voluto darci – dice Fabrizio Ficiur, storico direttore della Camerata fin dalla sua fondazione – e che va a premiare il nostro impegno di portare musicalmente in giro per il mondo il nome della città e del nostro territorio».

Maestro Ficiur, cosa significano i numeri 30,60,90?

«È presto detto: 30 sono gli anni della Camerata Strumentale, 60 sono gli anni che io compio domani e 90 è il numero della paura del covid che noi però vogliamo vincere al più presto».

In questa lunga carriera musicale ricorda un momento di particolare emozione?

«Sicuramente quello in cui, durante la tournée nelle capitali baltiche, siamo capitati a Kiev nel bel mezzo della rivoluzione e mentre noi suonavamo nel teatro blindato fuori, nella piazza principale, migliaia di persone protestavano, molte di loro rimanendo anche uccise. Altro genere di emozione nel 2001 per l'anniversario di Stravinskij, quando il tanto compianto Raffaello de Banfield ci organizzò un concerto, nello specifico l'Histoire du soldat con lui anfitrione a presentare lo spettacolo. Fu un'occasione davvero speciale, anche conoscendo la storia della grandissima amicizia non solo culturale ma anche affettiva che univa questi due grandi artisti. Poi devo ricordare con soddisfazione il fatto che diversi compositori contemporanei italiani e stranieri ci hanno dedicato pagine scritte appositamente per i nostri concerti. E poi ancora la grande emozione di dirigere importanti solisti come Stefan Milenkovich e David Garrett, che sono i due più grandi violinisti al mondo della loro generazione, oltre a Fabrizio Meloni primo clarinetto della Scala e ai Solisti della Scala. Le soddisfazioni musicali non sono davvero mancate in 30 anni di carriera, difficile dire qual è il culmine ma una rosa c'è sicuramente».

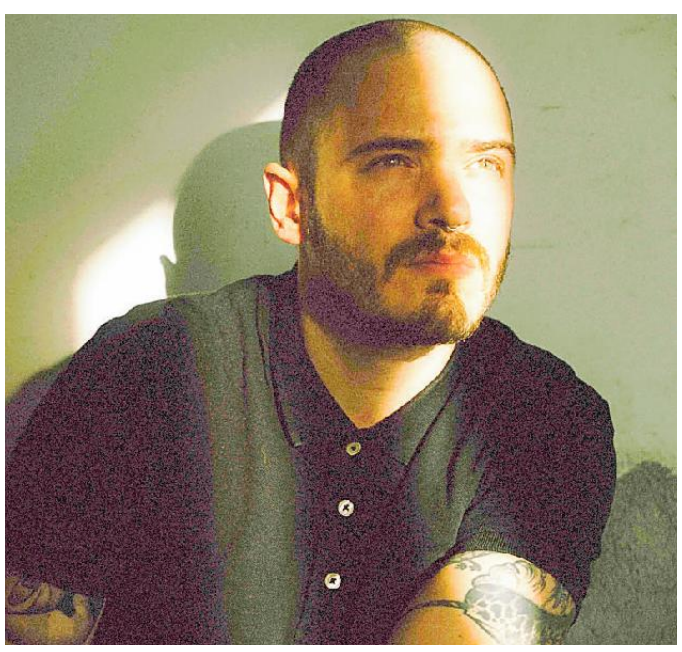
Cosa si ripromette per i prossimi 30 anni ?

«Mi auguro di continuare con questa grande passione e carica che il pubblico ci riconosce e apprezza tantissimo. Tengo a sottolineare che i nostri rimangono concerti nel senso lato della parola, ma sono anche spettacoli in cui la gente si diverte in quanto cerchiamo di alleggerire i programmi con brani particolari, gag improvvisate e storie raccontate. Mi piace interagire con il pubblico, scendendo in platea a prendere uno spettatore e portarlo a dirigere l'orchestra tra le risate di tutti. E poi continuare con la riscoperta di musiche inedite o mai eseguite, come ad esempio il quartetto per archi di Puccini che suonammo qualche anno fa, ma anche tutte le partiture e i manoscritti del repertorio barocco che vengono scoperti quasi quotidianamente nelle biblioteche di mezza Europa». —

MUSICA

Il cantautore Caspio in "Bilico" storia di coppia sull'orlo del buio

Elisa Russo



Giorgio Di Gregorio, cantautore e polistrumentista, in arte Caspio

«Non sprecate la vita sull'orlo di un baratro»: vuole essere un chiaro messaggio intergenerazionale quello lanciato da Caspio con il suo nuovo singolo "Bilico" fuori per Le Siepi Dischi e in distribuzione Believe. Il brano anticipa un ep in arrivo a fine anno (il precedente, "Giorni Vuoti" è del 2019) per il cantautore triestino Giorgio Di Gregorio, batterista, chitarrista, bassista, appassionato di sintetizzatori. Dopo un'esperienza nei Free Strangers' Society, ha deciso di dare vita a un progetto solista che decide di chiamare Caspio perché richiama l'acqua, e quindi Trieste. Il brano è stato prodotto con Cristiano Norbedo che ha curato anche il mix; il master è stato affidato a Ricky Carioti (fonico di Elisa) all'One Eyed Jack Studio mentre le programmazioni ritmiche sono di Giona Rossetto.

«In "bilico" c'è una coppia - racconta Caspio - che non riesce a risolversi, a uscire dal loop delle dinamiche che la stanno avvelenando. Verrà il momento di prendere una decisione, ma un affetto malato ritarda la scelta. Di giorno in giorno fino, quasi, a odiarsi, a non riconoscersi più. Tutto l'amore che c'è stato e che ancora si percepisce in lontananza, tutta la reciproca conoscenza ("Oggi è un'altra domenica / non t'è piaciuta mai") si è trasformato in un gorgo di sentimenti negativi da cui sembra impossibile uscire. Recriminazioni, colpevolizzazioni, bugie diventano le caratteristiche di una coppia che non sa affrontare la sfida della solitudine».

E qui interviene la voce dell'autore che libera, che lascia andare, perché a volte l'unica soluzione è quella di buttarsi nell'oscurità di un futuro ignoto, che potrebbe anche essere migliore. Forte è l'influenza della dance fine anni '90, cara alla generazione di Caspio: le atmosfere di "Children" di Robert Miles nella sua versione "Dreamland" e il remix di Todd Terry di "Missing" degli Everything But The Girl. Il video, prodotto da Waves Agency e diretto dal regista Pietro Bettini, ormai fido collaboratore del progetto, si rifà al testo del brano: racconta di un amore ormai giunto irreparabilmente al termine, di due protagonisti (interpretati da Dario Caruso e Emma Furlan) bloccati in un rapporto logoro dal quale non riescono a uscire. —

RASSEGNA

Paolo Mieli e Alberto Angela tra gli ospiti dell'estate ad Aquileia

Il 27 luglio serata-evento di cinema muto e musica dal vivo dedicata al centenario del Milite Ignoto

AQUILEIA



Il 30 luglio collegamento in streaming con Alberto Angela

Il concerto di questa mattina all'alba ad Aquileia, protagonista Alessandra Celletti per voce e piano con il suo album Experience, ha fatto da apripista ai molti eventi programmati per l'estate 2021, che coniugano storia, natura, enogastronomia, cinema e musica. A Palazzo Meizlik dall'11 luglio al 30 settembre è in programma la mostra "Da Aquileia a Betlemme: un mosaico di fede e bellezza" - organizzata dalla Fondazione Aquileia e dall'Ambasciata di Palestina presso la Santa Sede - che celebra il filo che lega Betlemme ad Aquileia, un legame di fede e bellezza tra due siti Patrimonio dell'Umanità. Il percorso espositivo consente un collegamento con la realtà della prima basilica aquileiese e con il suo ruolo di tramite nei pellegrinaggi verso la Terra Santa.

Archeologia e grandi divulgatori scientifici si alterneranno sul palco per cinque serate dal 27 luglio al 3 agosto a partire dalle 21 in piazza Capitolo. Il festival si aprirà con una serata-evento di cinema muto e musica dal vivo dedicata al centenario del Milite Ignoto con la proiezione del film "Gloria: Apoteosi del Soldato Ignoto" e la partecipazione di Paolo Mieli. Nella serata del 30 luglio collegamento in diretta streaming con Alberto Angela.

Da sabato 3 luglio a giovedì 16 settembre un ricco calendario di concerti in basilica: gli appuntamenti, a ingresso libero, sono in programma il 3, 6 e 11 luglio, il 15, 18 e 28 agosto, il 4 e 16 settembre.

Ampia e nuova l'offerta nel corso dell'estate di visite guidate proposte da PromoTurismoFvg che spaziano dalle degustazioni con crociera in laguna abbinate alla visita serale alla domus di Tito Macro (6 e 13 luglio, 10 e 24 agosto, 7 e 17 settembre) alle visite teatralizzate per conoscere la storia grazie agli attori che assieme alle guide turistiche offrono uno sguardo nuovo sulla vita nell'antica Aquileia (27 giugno, 4 e 25 luglio, 1 e 29 agosto, 5 e 26 settembre) alle visite guidate alla Domus di Tito Macro, la dimora del I secolo che si estende su 1700 mq ricostruita in modo da alludere ai volumi dell'antica domus (ogni sabato e domenica). —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
"Lunedì dello Schmidl" con Claudio Giombi

Claudio Giombi alla vigilia del suo ottantesimo compleanno il protagonista dell'appuntamento in calendario oggi, alle 17.30, nella Sala Bobi Bazlen al piano terra di Palazzo Gopcevich, per il cartellone dei "Lunedì dello Schmidl". Introdotto e sollecitato da Stefano Bianchi e da Gianni Gori, il baritono triestino si racconterà al pubblico, presentando la sua autobiografia "La mia strada nel bosco". Si accede con prenotazione obbligatoria da effettuarsi alla casella di posta elettronica museoschmidl@comune.trieste.it indicando nome, cognome e recapito telefonico.

Alle 18.30
Le poesie di Melita Richter

Oggi, alle 18.30, nella sede dell'Auser di via Frausin 17, si terrà la presentazione del libro di poesie scritto da Melita Richter Malabotta "Di case di luoghi". Partecipa Gabriella Musetti, scrittrice, della Casa editrice Vita Activa. Organizza l'incontro l' associazione culturale Tina Modotti. Ingresso libero fino a esaurimento posti

Alle 19.30
Il Soroptimist celebra 70 anni

Il Soroptimist International Club di Trieste, sesto dell'Unione Italiana, celebra il 70° Anniversario di Fondazione (1951-2021) in un incontro che si terrà oggi , alle 19.30, allo storico Caffè San Marco di Trieste, via C. Battisti, 18. È la prima riunione che si può tenere in presenza dopo tanti mesi di restrizioni. Interverrà l'attrice Sara Alzetta con delle letture dedicate alle donne.

Mostre
"Soggetti Interdetti" di Stefania Dei Rossi

Nella Sala Comunale d'Arte di Piazza dell'Unità d'Italia 4 a Trieste, è aperta la prima mostra personale di Stefania Dei Rossi dal titolo "Soggetti Interdetti". L'esposizione presenta una trentina di opere inedite dell'artista triestina. L'esposizione è visitabile sino al 27 giugno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Mostre
"Pictura Dantis" alla Biblioteca Crise

Fino a venerdì 25 giugno sarà possibile visitare la mostra di Francesco Carbone "Pictura Dantis. Visioni dell'Inferno", curata da Walter Chiereghin (allestita al 2° piano) e "Curiosando fra segni e colore. Opere calcografiche e libri d'artista" di Laura Stor (allestita al 1° piano). Le esposizioni sono visitabili ogni giorno da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Si potrà accedere su prenotazione telefonando allo 040-300725 o scrivendo a bs-scts.info@beniculturali.it.

Mostre
Cambiamenti climatici di Diego Salvador

Negli spazi dell'Hotel Double Tree by Hilton di Trieste (piazza della Repubblica 1), è allestita la mostra fotografica "Tracce. I cambiamenti climatici" di Diego Salvador. La mostra, a cura de Le Vie delle Foto, è aperta fino al 2 luglio.

Mostre
"Walking into NY soul" di Donatella Bedello

Nella Saletta della Hammerle (via Maiolica 15/a) a Trieste continua fino al 15 luglio la mostra "Walking into NY soul" della pittrice veneziana Donatella Bedello le cui opere ci portano a passeggio tra le vetrine dei negozi della Grande Mela. Da lunedì a venerdì: 10-12.30 e 15-18. Sabato: 10-12.30.

Pro Senectute Asp
Soggiorni per anziani a Bibione e in Cadore

Sono aperte le iscrizioni al soggiorno per anziani autosufficienti a Bibione dal 18/7 al 25/7 e per il soggiorno per anziani sia autosufficienti che non autosufficienti a Pieve di Cadore dal 30/8 al 6/9 Per info e prenotazioni contattate i nostri uffici al numero 040365110.

TEMPO LIBERO

Tuffi nella scienza all'Urban Center Oltre 25 laboratori dai 3 ai 18 anni

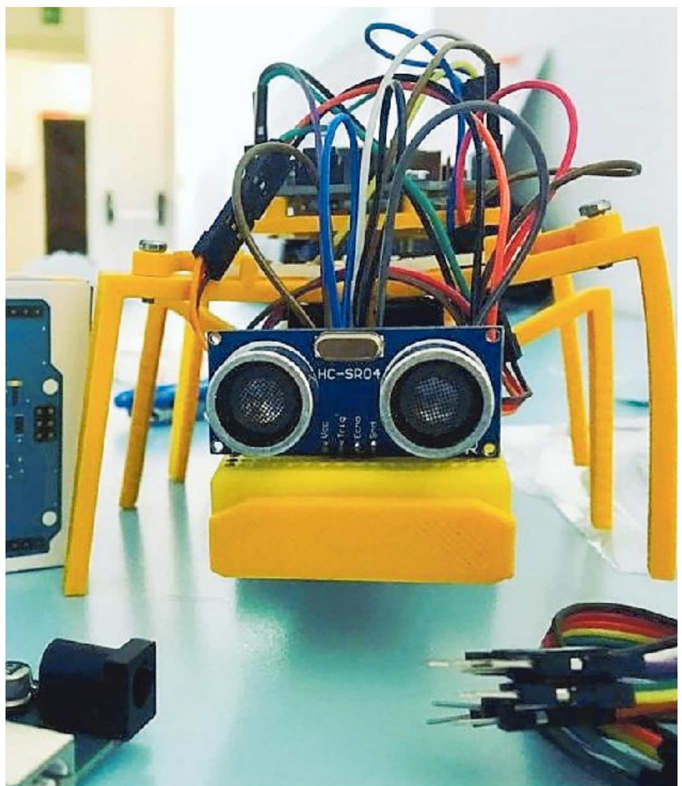
Aperte le iscrizioni al nuovo progetto estivo messo a punto dalla Fondazione Pietro Pittini

Micol Brusaferro

Oltre 25 laboratori e iniziative, in forma gratuita, dedicati bambini e ragazzi. È il progetto estivo "Tuffi nella scienza", organizzato dalla Fondazione Pietro Pittini, che dal 2 luglio, all'interno degli spazi dell'Urban Center di Corso Cavour 2/2 a Trieste, propone più di 100 ore di contenuti interattivi rivolti alla fascia d'età dai 3 ai 18 anni, sui temi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria ma anche dell'arte e della meccanica. Momenti studiati sia per i più piccoli che per i più grandi partecipanti. Una proposta che «si muove in continuità rispetto alle attività di avvicinamento e contaminazione dei giovani e delle scuole con il mondo della scienza e della tecnologia che come Fondazione da tempo portiamo avanti nella regione - spiega Marina Pittini, presidente della Fondazione - guardando ai dati dell'ultimo rapporto Ocse-Pisa emerge come nonostante i segnali di miglioramento, le competenze e le conoscenze dei nostri giovani in ambito scientifico siano ancora troppo basse se rapportate a quelle degli altri Paesi europei. Attraverso questa iniziativa vogliamo offrire ai giovani e ai giovanissimi la possibilità di imparare divertendosi, stimolandone - sottolinea - curiosità e creatività tramite attività didattiche improntate ai principi del cooperative learning e del problem solving».

Verranno coinvolti partner già da tempo impegnati in prima linea nella divulgazione scientifica e didattica innovativa tra cui Icgeb, Immaginario Scientifico, Kaleidoscienza, The Coding Box, Amici dell'Orologeria Pesarina, Gaya Fior e Fabio Fonda Art. «Avvicinare i giovani alla scienza e alla ricerca, sviluppare la loro creatività, favorire la migliore consapevolezza dell'importanza della ricerca quale fattore di crescita per la società, stimolare lo spirito di innovazione e collaborazione tra gli studenti: questi gli obiettivi del Comune di Trieste per i ragazzi - evidenzia l'assessore comunale ai Giovani Francesca De Santis - che ritroviamo come specificità nel progetto Tuffi nella scienza per il quale esprimo tutto il mio apprezzamento».

Le prenotazioni possono essere effettuate fin da subito direttamente sul portale www.tuffinellascienza.it. Tutti i laboratori e le iniziative previste sono disponibili fino a esaurimento dei posti previsti nel rispetto delle normative previste in materia di contenimento del Covid-19. —



Uno dei laboratori dell'Urban Center di Corso Cavour a disposizione per il progetto estivo "Tuffi nella scienza"

TRIESTE CONTEMPORANEA

Alle 20.58 "sarà il mare" a narrare la città dal solstizio all'equinozio

Con il podcast "sarà il mare" (da oggi, giorno del solstizio d'estate, alle 20.58, ora del tramonto, e fino al 22 settembre, giorno dell'equinozio d'autunno) Trieste Contemporanea racconterà come la contemporaneità che attraversa Trieste. «Ci vogliono poco più di cinque minuti per attraversare lo spazio che dal centro della città porta alla fine del suo molo. "sarà il mare" è un podcast che raccoglie i pensieri di chi immagina e fa il contemporaneo cercando di sconfinare nel futuro - spiegano gli organizzatori -. L'invito è a partecipare a una camminata da margine a margine con in mente tre spunti di riflessione: a cosa stai pesando, per chi e che messaggio vorresti lasciare a bordo mare per vedere dove arriverà».

A partire da oggi, Eleonora Cedaro accompagnerà gli ospiti in una passeggiata sul molo Audace, per otto puntate trasmesse all'ora esatta del tramonto, che restituiranno il racconto sonoro risultante dall'invito a confidare lontano i propri desideri rivolto a otto "audaci" giovani realtà che in Friuli Venezia Giulia progettano e propongono cultura contemporanea, declinandola in diversi linguaggi e discipline delle arti.


Il podcast "sarà il mare"

Ad inaugurare la serie sarà Giulia Tollis, drammaturga friulana freelance che lavora con teatri, compagnie, enti di formazione. Cofondatrice e dramaturg del Teatro dei Gordi, codirige il Laboratorio d'Arte Performativa Guinea Pigs, lavora con il Collettivo Wundertruppe e insegna scrittura teatrale alla Civica Scuola Paolo Grassi di Milano. Il primo episodio si potrà ascoltare a partire dalle 20.58 di questa sera sulla pagina del podcast: https://www.triestecontemporanea.it/event/sara-il-mare. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

As Tears Go By 16.00, 18.30, 21.00
di Wong Kar Wai (v.o. s/t)

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

La nostra storia 16.15, 21.00
(21.00 in v.o. con s.t.)
di Fernando Trueba. Dal Festiv al di Cannes.

The father – Nulla è come sembra
16.30, 18.40, 21.30
Anthony Hopkins Oscar miglior attore 2021.

I profumi di Madame Welberg
16.10, 17.50, 19.40
di Grégory Magne con Emmanuelle Devos.

Comedians
20.00, 21.40
dal premio Oscar G. Salvatores. Girato a Trieste.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Raffaello il giovane prodigio
16.00, 17.45, 19.30, 21.15

A quiet place II 16.00, 17.45, 19.30, 21.15

Iyengar. Il maestro di yoga
16.00, 17.50, 19.45, 21.40
(17.50, 21.40 in originale con s.t.)

Spirit il ribelle 16.15, 17.45

La vita che verrà 18.00, 19.45
di Phyllida Lloyd. Un film che va dritto al cuore.

Spiral – L'eredità di Saw 21.30

Disney – Crudelia 16.00, 18.30, 21.00

Lassie torna a casa 16.15

Milla Jovovich: Monster Hunter
19.45, 21.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Maratona – A quiet place 1+2 19.30

Anteprima
A quiet place 2 20.15

Raffaello il giovane prodigio
17.00, 19.00

Spirit il ribelle 17.05

Monster Hunter 17.10, 21.30

Spiral – L'eredità di Saw
19.45, 22.00

Run 22.20

Disney's – Crudelia 17.45, 21.00

The conjuring Per ordine del diavolo
17.45, 18.40, 21.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Raffaello il giovane prodigio
17.30, 20.30

Spirit – Il ribelle 17.00, 18.40, 20.20

Monster Hunter 18.00, 21.00

La vita che verrà 17.00

Comedians 19.00

A quiet place 2 – Anteprima 20.45

Spiral – L'eredità di Saw 17.30, 21.10
(v.m. 14)

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

CHIUSO


"Raffaello, il giovane prodigio"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

Oggi alle 18.00 **Cosa ti rode?** sui canali social Youtube e Facebook della Contrada.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 25 giugno **Orchestra di Padova e del Veneto, Sonig Tchakerian** violino, in programma musiche di Mozart.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Domani
All'American Corner il Mago di Oz in originale

L'Associazione italo americana Fvg/American Corner Trieste (Piazza Sant'Antonio Nuovo, 6) ha ripreso le attività in presenza a ingresso libero. Da domani e fino al 1 luglio parte la rassegna "American Musical Film Series" in versione originale. In sede con la prenotazione obbligatoria (sul sito www.aia-fvg.blogspot.com). La rassegna inizia con The Wizard of Oz (Il Mago di Oz) del 1939 che sarebbe diventato un film di riferimento per il musical in quanto sperimenta nuove tecnologie come il Technicolor. Domani doppia proiezione (alle 10 e alle 18).

SPORT EURO2020

GLI AZZURRI CHIUDONO IL GIRONE CAMBIANDO OTTO UOMINI MA CONTINUANDO A VINCERE. SABATO L'OTTAVO DI FINALE A LONDRA CONTRO UCRAINA O AUSTRIA

TRENTA E LODE

L'Italia batte il Galles con un gol di Pessina, saluta Roma a punteggio pieno ed eguaglia le 30 partite senza ko di Pozzo

ITALIA	1
GALLES	0

ITALIA (4-3-3): Donnarumma (44' st Sirigu); Toloi, Bonucci (1' st Acerbi), Bastoni, Emerson Palmieri; Pessina (42' st Castrovilli), Jorginho (30' st Cristante), Verratti; Chiesa, Belotti, Bernardeschi (30' st Raspadori). All. Mancini.

GALLES (3-4-1-2): Ward; Gunter, Rodon, Ampadu; Roberts, Allen (41' st Levitt), Morrell (15' st Moore), N. Williams (41' st B. Davies); Ramsey; Bale (41' st Brooks), James (29' st Wilson). All. Page.

Arbitro: Hategan (Romania).

Marcatore: 39' Pessina.
Note: al 10' st Ampadu espulso per rosso diretto (gioco pericoloso). Ammoniti: Allen, Gunter, Pessina.



Matteo Pessina, 24 anni, supera il portiere gallese Danny Ward (24): è il terzo gol in maglia azzurra del centrocampista dell'Atalanta

Paolo Brusorio / ROMA

Dunque Londra. Con la speranza che sia solo il primo assaggio visto che là si giocheranno semifinali e finale di quest'Europeo che comincia a ingolosirci. L'Italia batte anche il Galles, passa agli ottavi da capolista (i Dragoni secondi) e con una manciata di record che entrano nella storia del nostro calcio. Trenta partite di fila senza sconfitte, un'enormità nel passato riuscita solo alla Nazionale allenata da Vittorio Pozzo, che tra il 1936 e il 1938 vinse l'oro olimpico e poi il secondo titolo mondiale.

Trenta partite, la prima con l'Ucraina nell'ottobre 2018: l'alba di un filotto allora impensabile. Poi il punteggio pieno e neanche un gol subito, mai successo agli Europei nella fase a gironi, fino a quei 1055 minuti con la rete imbiancata. E i discorsi su chi abbiamo affrontato e chi dovremo affrontare stanno a zero: l'Italia, questa Italia, ha chiuso la porta 11 partite fa e gli avversari devono capire dove è stata nascosta la chiave. Sabato a Londra troveremo una tra Ucraina e Austria (oggi sapremo): avversari abbordabili, ma si entra nel territorio minato dell'eliminazione diretta dove ogni errore si paga doppio e il tempo per recuperare non c'è più. Lo sanno i giocatori, lo sa Roberto Mancini: «Ora comincia un altro torneo. Saremo a Wembley, uno stadio fantastico dove speriamo di tornarci più avanti. Il record di Pozzo? Con quello che ha vinto, sono ancora indietro». L'Italia che batte il Galles è quella delle seconde linee, otto cambi, innervate dai titolarissimi Donnarumma, Bonucci e Jorginho. Logico che il gioco almeno all'inizio non sia quello solito e che serva un po' più di tempo per annodare le solite trame che hanno interpreti però diversi. Quello che impiega Verratti ad accendere il motore e ritrovare i giri giusti: mancava in Nazionale dal 28 marzo (Bulgaria-Italia 0-2) il regista del Psg e l'esplosione di Locatelli ha contribuito ad ammorbidirne l'assenza. Ma tra quei piedi c'è garra e fosforo e la fusione racconta di un giocatore completamente ritrovato, nei tempi e nella resistenza: finisce pure da capitano e la fascia ne certifica il sontuoso rientro.

Tra le tante belle cose che fa batte la punizione assist per il colpo al volo di Pessina che poi avrebbe deciso la partita. Minuto 39, inchiodiamo il Galles (che rimarrà in dieci dal 56' per l'espulsione di Ampadu) e la storia finisce qui. Pessina: arrivato nel gruppo per sostituire Sensi, ha già lasciato il segno. Altra pepita finita nel setaccio del ct, che non a caso aveva tenuto a portata di mano il gioiello atalantino. Lasciamo l'Olimpico dopo aver tirato 23 volte e tra queste conclusioni c'è il palo di Bernardeschi nel secondo tempo e un paio di tentativi tra il velleitario e lo sfortunato di Belotti che da riserva di Immobile si è battuto e sbattuto, senza però contribuire ai dubbi di Mancini. Ciro era e resta il titolare. Ora si tratta di capire dove e come può ancora migliorare la Nazionale. Il ct un po' bluffa quando dice che «basterebbe ripetere quello fatto fin qui, non chiedo niente di diverso», ma in fondo non va poi così tanto lontano dalla realtà.

Detto che avremo bisogno di più freddezza sotto porta e più lucidità nell'ultimo passaggio, questa squadra ha un gioco talmente consolidato da poter provare a imporlo a ogni avversario. Con i dovuti accorgimenti; un conto è assediare l'Ucraina (o l'Austria), un altro sarà farlo con il Belgio di Lukaku e De Bruyne. Chiesa viene premiato come migliore della partita (tonica e redditizia la sua partita) ed è l'ultima immagine della serata romana: il pubblico canta Notti Magiche, allo stadio e davanti all'hotel degli azzurri. Ci aspetta Londra: premesse e promesse profumano di buono. —

ROBERTO MANCINI
ALLENATORE DELL'ITALIA

Tutti sanno quello che devono fare e anche se ho fatto un po' di turnover il prodotto non cambia

1ª
Mai nessuno aveva chiuso un girone dell'Europeo con tre vittorie e 0 gol subiti

1055
I minuti giocati dall'Italia senza incassare gol. Il record di Zoff è di 1142'

GIRONE A

Data	Partita	Risultato
11 GIUGNO	Turchia - **ITALIA**	0 - 3
12 GIUGNO	Galles - Svizzera	1 - 1
16 GIUGNO	Turchia - Galles	0 - 2
16 GIUGNO	**ITALIA** - Svizzera	3 - 0
IERI	**ITALIA** - Galles	1 - 0
IERI	Svizzera - Turchia	3 - 1

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
ITALIA	9	3	3	0	0
Galles	4	3	1	1	0
Svizzera	4	3	1	1	0
Turchia	0	3	0	0	3

GIRONE B

Data	Partita	Risultato
12 GIUGNO	Danimarca - Finlandia	0 - 1
12 GIUGNO	Belgio - Russia	3 - 0
16 GIUGNO	Finlandia - Russia	0 - 1
17 GIUGNO	Danimarca - Belgio	1 - 2
OGGI	Finlandia - Belgio	San Pietroburgo - **ore 21**
OGGI	Russia - Danimarca	Copenaghen - **ore 21**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Belgio	6	2	2	0	0
Russia	3	2	1	0	1
Finlandia	3	2	1	0	1
Danimarca	0	2	0	0	2

GIRONE C

Data	Partita	Risultato
13 GIUGNO	Austria - Macedonia N.	3 - 1
13 GIUGNO	Olanda - Ucraina	3 - 2
17 GIUGNO	Ucraina - Macedonia N.	2 - 1
17 GIUGNO	Olanda - Austria	2 - 0
OGGI	Ucraina - Austria	Bucarest - **ore 18**
OGGI	Macedonia N. - Olanda	Amsterdam - **ore 18**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Olanda	6	2	2	0	0
Ucraina	3	2	1	0	1
Austria	3	2	1	0	1
Macedonia N.	0	2	0	0	2

GIRONE D

Data	Partita	Risultato
13 GIUGNO	Inghilterra - Croazia	1 - 0
14 GIUGNO	Scozia - Rep. Ceca	0 - 2
18 GIUGNO	Croazia - Rep. Ceca	1 - 1
18 GIUGNO	Inghilterra - Scozia	0 - 0
DOMANI	Rep. Ceca - Inghilterra	Londra - **ore 21**
DOMANI	Croazia - Scozia	Glasgow - **ore 21**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Rep. Ceca	4	2	1	1	0
Inghilterra	4	2	1	1	0
Croazia	1	2	0	1	1
Scozia	1	2	0	1	1

Girone B: Danimarca-Russia è uno spareggio, il Belgio sereno contro la Finlandia che sogna

Può capitare ancora di tutto (o quasi) nel girone B che si conclude stasera. Il quasi vale per il Belgio a punteggio pieno e già agli ottavi, che con un pari a S. Pietroburgo con la Finlandia sarà anche primo. Pronostico tutto per il ritrovato De Bruyne e compagni, ma occhio alla matricola nordica che ieri ha ricevuto un messaggio dal presidente della Repubblica Niinistö. «È la partita più importante nella nostra storia», dice il ct Kanerva. Sarà decisiva anche Danimarca-Russia a Copenaghen, coi padroni di casa obbligati a vincere. «Dopo quello che abbiamo passato, penso che meritiamo di andare avanti» assicura Kjaer *(foto)*.



Tifosi ungheresi razzisti, l'Uefa indaga

L'Uefa sta indagando per «possibili incidenti discriminatori» avvenuti nelle due partite giocate a Budapest: nel mirino i tifosi ungheresi più nazionalisti e razzisti. Nessuna inchiesta, invece, toccherà Neuer (Germania) per le fasce arcobaleno pro-diritti Lgbt.

Per la prima volta gli azzurri contro la discriminazione. Non tutti aderiscono. Marchisio: «Meglio se fossero stati uniti»

Italia in ginocchio a giocatori alternati

IL CASO

Giulia Zonca / ROMA

L'Italia si mette per la prima volta in ginocchio e non parte neanche un buuu. Una buona, quasi inaspettata, notizia, anche se c'è da capire se il pubblico allo stadio se ne è davvero accorto perché sono stati cinque secondi di bizzarra confusione con sei azzurri in piedi, cinque abbassati e tra loro qualcuno abbozza: scende e si rialza, in uno strano imbarazzo che ci mette un po' a dissolversi.

Non appena Bale indica al Galles che è il momento di dare il proprio sostegno alla causa antirazzista i dragoni sono compatti, evidenti: lo fanno dalle qualificazioni, hanno annunciato che avrebbero continuato durante il torneo, come gli inglesi, come molte altre nazionali che hanno discusso, preso decisioni comuni e dichiarato l'intento. Gli azzurri non hanno mai detto che si sarebbero inginocchiati. Quando l'argomento è stato toccato Mancini lo ha più o meno accantonato e Bonucci ha evocato decisioni Uefa che non esistono: c'è il via libera sul gesto e ovviamente nessuno si sogna di chiederlo o imporlo. La sensazione, fino a qui, era che le risposte assai vaghe in merito volessero far cadere la discussione. Può darsi che nel ritiro l'umore sia cambiato o che vedere tante squadre insistere con questo particolare accento sui diritti civili abbia scatenato il desiderio di partecipare oppure il momento diretto dal Galles ha scatenato l'empatia. A macchia.

Belotti si inginocchia subito, Verratti gli sta dritto davanti e partono occhiate di traverso per vedere in giro che succede in quel su è giù sincopato. Pessina, che nelle immagini sembra tentennare dice: «Non mi sono ricordato, l'ho fatto un secondo dopo». Lascia supporre che ci fosse una volontà di gruppo. Non si è vista. Ed è strano in una squadra che ha fatto della collettività la propria bandiera. Con il «porca puttena» di festa la sintonia è stata totale, i secondi in ginocchio hanno certo bisogno di altri ragionamenti, però hanno mostrato l'unico istante di incertezza di questa Italia agli Europei. Lo fa notare anche Marchisio in tv: «Sarebbe stato meglio vederli tutti uniti».



Italia e Galles in ginocchio contro il razzismo; in basso Chiesa in azione

Belotti, Toloi, Pessina, Bernardeschi e Emerson Palmieri si mettono in ginocchio, gli altri no e non è un giudizio, è solo una conta. Ognuno deve essere libero di fare quello che sente, solo così si dà peso a un attimo simbolico. Non inginocchiarsi non significa di sicuro essere razzisti, solo che farlo vuole dire che molte discriminazioni, differenze di trattamento, violenze ti danno profondamente fastidio. E non importa il contesto sociale di provenienza, non ha senso fare l'esame demografico del proprio ambiente per decidere se partecipare o esaminare ogni esponente del Black Live Matters, il gesto ormai è universale. Vale solo quello che ogni singolo prova e pure il modo in cui vuole oppure non vuole mostrarlo.

Ora che il girone è passato in gloria e l'imbarazzo evaporato si potrà valutare meglio. Non perché sia necessario trovare una presa di posizione che valga per tutti, solo per evitare gli sguardi interrogativi, la titubanza. Se non è un moto del cuore meglio che non sia, se succede solo quando la squadra avversaria lo fa, magari meglio prendersi una pausa di riflessione. Che gli azzurri facciano quello credono, senza condizionamenti o imitazioni e possibilmente senza giudizi isterici sui social. Chi si inginocchia lo fa per protestare contro un sistema che nega la libertà e imporre il pensiero unico ululando al razzismo è esattamente il contrario. —

MONACO DI BAVIERA

Stadio colorato con l'arcobaleno contro Orban

Monaco di Baviera contro Viktor Orbán. Mercoledì, in occasione di Germania-Ungheria, lo stadio probabilmente sarà coloratissimo: le oltre 300.000 luci led che illuminano la facciata esterna riprodurranno la bandiera arcobaleno. L'idea è del consiglio comunale che intende così mandare un messaggio di solidarietà «alla comunità LGBT+ in Ungheria». (J. P.)

LE PAGELLE — **GUGLIELMO BUCCHERI**

Chiesa è imprendibile Belotti spreca la chance



Il migliore

7.5 Pessina
C'è, ma non doveva esserci. Entra nella lista dei 26 azzurri per Euro 2020 all'ultimo tuffo, anzi oltre: si fa male Sensi, tocca a lui svestirsi del ruolo di riserva e prendere parte alla grande avventura. Il risultato è da effetti speciali perché alla prima da titolare, dentro qualcosa di suggestivo, decide il duello: il tocco su punizione di Verratti è delizioso, la sua deviazione d'istinto altrettanto. Prima e dopo, spicca per saggezza tattica e per l'abilità con la quale sa inserirsi negli spazi lasciati dai gallesi in un pomeriggio afoso, ma leggero per il ragazzo che sa studiare calcio (dal 42' st CASTROVILLI SV).

6 Donnarumma
Una sola mezza uscita sui piedi di Ramsey. Poi c'è solo da aggiornare il suo cammino: non subisce gol da 873 minuti e sale al terzo posto tra i migliori portieri azzurri nella classifica di imbattibilità dopo Zoff (1.143') e Zenga (936'). Il percorso prosegue (dal 44' st SIRIGU SV).

6 Toloi
La partenza è lenta e un po' timorosa: raramente capita di scoprirlo tanto impreciso negli appoggi. Si rifà in copertura e si rifà a pieno titolo nelle chiusure.

6 Bonucci
Difficile chiedergli di farsi da parte e, infatti, scende in campo con la fascia di capitano anche nella terza gara del girone: esce all'intervallo perché troppo prezioso per rischiarne un contrattempo fisico in attesa delle sfide da dentro o fuori. Fino a quando resta nell'arena controlla ogni pericolo (dal 1' st ACERBI 6: si fa scappare Ramsey e il gallese si presenta davanti a Donnarumma. Unica distrazione di un pomeriggio vissuto con il solito tempismo e senso dell'anticipo).

6.5 Bastoni
Fisico e tecnica: il futuro è suo. Intanto si sistema al centro della nostra difesa come se fosse azzurro da una vita: sa come dare ritmo alle ripartenze, sa capire quando non è il momento di creare un brivido a Donnarumma. Interviene con una sicurezza fuori dal comune per chi naviga con la maglia dell'Italia da appena sei mesi.

6.5 Emerson
Spinazzola deve passare dai box per una ricarica, così sulla sinistra tocca a lui: c'è meno da spingere in una gara dove l'adrenalina è figlia di un passaggio del turno già centrato, ma non per questo si sottrae ai suoi compiti. L'Italia ha un'alternativa di lusso là dove, fino a pochi mesi fa, sembravamo avere i maggiori problemi.

7 Jorginho
Danza sul pallone come se fossimo all'inizio della stagione e non al suo capolinea: in pochi, nessuno in questo Europeo, ha la sua abilità nel far vacillare la resistenza altrui. Ed è vero quando dice che il suo primo passaggio può sembrare banale, ma che in realtà è l'inizio di qualcosa di importante. L'appuntamento contro il Galles è servito ad arricchire i numeri azzurri e a riaggiornare l'armonia in regia tra l'italo-brasiliano e Verratti nella direzione del doppio regista (dal 29' st CRISTANTE SV).

7 Verratti
Ora che il gioco si fa bello e duro ritrovare il nostro più esperto interprete oltreconfine è la notizia che cercavamo: il play del Paris Saint Germain sta bene e si vede e, per questo, va oltre il minutaggio a cui pensava Mancini. Il "piccolo principe" azzurro sfida i gallesi nell'uno contro uno palla al piede e la sfida la vince come capitava nei tempi migliori. E se decide anche di calciare verso la porta (non lo fa mai) vuol dire che il peggio dell'infortunio è alle spalle.

7 Chiesa
Non va a segno, ma per una volta non conta. Comincia a sinistra, ma è a destra che si trova a suo agio: accetta il confronto diretto con l'avversario per creare superiorità numerica e il confronto è suo. Nel primo tempo dà la scossa, nella ripresa dà continuità alle sue scorribande: non va a segno, ma supera l'esame da vice Berardi tra gli applausi.

6 Belotti
Il Gallo non canta, ma porta sostanza e presenza. La sensazione che rimane dopo la sua fatica è quella di aver perso l'occasione di limare la distanza che, oggi, lo separa dall'amico Immobile nella corsa alla titolarità là davanti: con il Ciro laziale si dialoga meglio, anche se ieri non è andata in scena la versione più accreditata di Azzurra. Quando chiamato al tiro, non si è sottratto: due i tentativi degni di cronaca e due i "tagli" nel cuore dell'area gallese senza successo per un soffio.

6.5 Bernardeschi
In fondo ad uno schema su punizione un po' bizzarro centra il palo con una traiettoria velenosa. Non fa follie sulla fascia dove, a sinistra, riesce a dare il meglio, ma pur non lasciando di stucco l'Olimpico dimostra il consueto feeling con la maglia della Nazionale: la vivacità è un pregio che Mancini sa sempre fargli tirare fuori. Subisce il pestone che porta all'espulsione di Ampadu (dal 29' st RASPADORI SV).

Galles

Chi sale
Ward
6,5



Tiene a galla i suoi il più a lungo possibile perché se il Galles non cade prima, o ricade dopo il colpo di Pessina, è merito suo.

Chi scende
Bale
5



Spuntato e poco utile alla causa. Si muove un po' da esterno d'attacco e un po' da mezzala, ma senza dare concretezza.

GIRONE E

14 GIUGNO
- Polonia - Slovacchia 1 - 2
- Spagna - Svezia 0 - 0

18 GIUGNO
- Svezia - Slovacchia 1 - 0

IERI
- Spagna - Polonia 1 - 1

23 GIUGNO
- Svezia - Polonia, San Pietroburgo - **ore 18**
- Slovacchia - Spagna, Siviglia - **ore 18**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Svezia	4	2	1	1	0
Slovacchia	3	2	1	0	1
Spagna	2	2	0	2	0
Polonia	1	2	0	1	1

GIRONE F

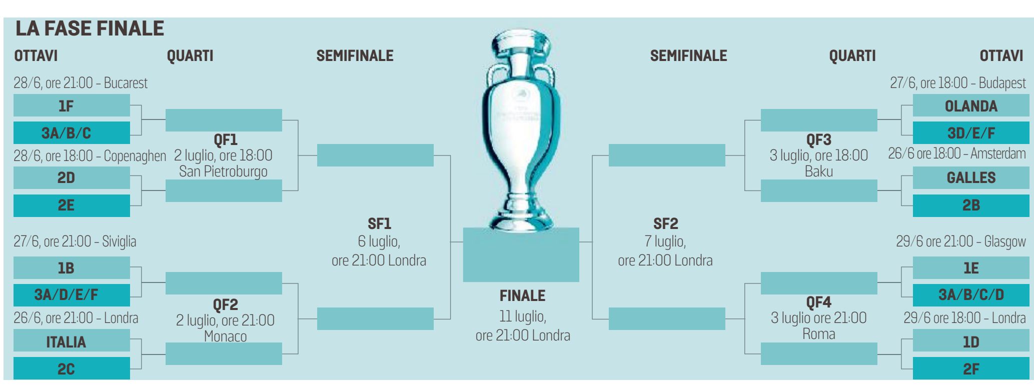
15 GIUGNO
- Ungheria - Portogallo 0 - 3
- Francia - Germania 1 - 0

IERI
- Ungheria - Francia 1 - 1
- Portogallo - Germania 2 - 4

23 GIUGNO
- Germania - Ungheria, Monaco - **ore 21**
- Portogallo - Francia, Budapest - **ore 21**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Francia	4	2	1	1	0
Germania	3	2	1	0	1
Portogallo	3	2	1	0	1
Ungheria	1	2	0	1	1

LA FASE FINALE



Serie A

LE STRATEGIE

L'Allianz va in pressing per trattenere Delia

Settimana chiave per la conferma del centro argentino. L'allenatore Ciani: «Siamo fiduciosi». In dirittura Lever

Roberto Degrassi / TRIESTE

Sarà la settimana dei lunghi, quella che si apre, per l'Allianz. E sarà la settimana del verdetto europeo. Nel frattempo, sotto traccia, continuerà il monitoraggio per dare un nome alle tessere di quel delicato mosaico che sarà la squadra della prossima stagione.

L'uscita di Davide Alviti dal contratto per andare all'Armani Milano priva l'Allianz della potenziale ala piccola titolare aprendo a tre possibili scenari: un 3 straniero anzichè una guardia Usa, un italiano da quintetto da 28-30 minuti con un giovane cambio, un ticket di due buoni esterni italiani con caratteristiche diverse in grado anche di coesistere. L'individuazione dell'ala piccola non sarà tuttavia il movimento che terrà banco nei prossimi giorni.

L'allenatore biancorosso Franco Ciani anticipa infatti che «Marcos Delia è uno dei primi passi che verranno fatti. La speranza è che nel giro di una settimana si possa arrivare a un accordo visto che c'è l'interesse da parte nostra e il giocatore ha espresso la volontà di rimanere a Trieste. Se la trattativa si dovesse arenare avremmo un eventuale piano B». C'è, in sostanza, una certa fiducia per rivedere in biancorosso il centro argentino che è rappresentato in Italia da un procuratore triestino, Massimo Raseni.

Ma nel roster della prossima stagione dovrebbe trovare posto a breve anche una new entry, il 23enne bolzanino Alessandro Lever che ha concluso gli anni universitari negli Usa. La trattativa è avanzatissima anche se in casa Allianz nessuno dà niente per scontato. Su Lever Ciani osserva che «è uno tra i lunghi giovani più interessanti, lo conosco per averlo avuto nella Nazionale Under 20 di Dalmasson e in questi anni è cresciuto anche nel gioco perimetrale».

In attesa di perfezionare queste due operazioni l'Allianz saprà se potrà partecipare a una coppa europea. Esiste sempre la speranza che venga aggiunta una wild card per i preliminari

L'effetto coppe pesa nelle trattative con gli stranieri: l'esempio Hooker

della Basketball Champions League nonostante il già scontato inserimento di Treviso. Il presidente Mario Ghiacci ha sempre definito la Bcl come la manifestazione europea di primario interesse.

Il ranking con il settimo posto nel campionato italiano consentirebbe di partecipare alla Fiba Europe Cup, di minor appeal rispetto alla Champions League. L'anno scorso vi partecipò Reggio Emilia e vinsero gli israeliani dell'Ironi Nes Ziona battendo in finale lo Stal Ostrow.

Il fascino delle coppe si fa sentire, eccome, intanto nelle trattative di mercato, soprattutto con i giocatori stranieri. E un esempio riguarda proprio quell'Hooker accostato nei giorni scorsi a Trieste. «Era un play che ci piaceva - conferma Ciani - anche in considerazione del rapporto qualità/prezzo ma non potevamo pareggiare la certezze di partecipare a una coppa europea che invece poteva già dargli il club tedesco. Per insistere avremmo dovuto rilanciare e innescare un'asta ma in questo momento è ancora presto». —





LE IMMAGINI

Un lungo classico

A sinistra Marcos Delia. Con l'Allianz ha disputato 28 partite, 22 minuti di impiego medio, 10,4 punti e 5,4 rimbalzi, il 55,8 % dal campo e il 64,5% dalla lunetta. In alto l'allenatore dell'Allianz Pallacanestro Trieste Franco Ciani

PLAY-OFF A2

Il primo atto è nel segno di Napoli Udine condannata dalle perse perse

Al PalaBarbuto i padroni di casa si aggiudicano gara1 domani il secondo confronto Giuri con 18 punti il migliore nelle file del team di Boniciolli

NAPOLI

PalaBarbuto teatro del primo match della finale promozione tra Napoli e Udine. Si impone la Gevi di coach Sacripanti, portandosi in vantaggio nella serie al meglio delle cinque partite. Si replica domani sera, sempre alle 20.45, ancora in terra campana.

Torna Deangeli a referto dopo il giro in tribuna nella gara-5 contro Scafati. Lodovico lanciato dal primo minuto da Boniciolli che completa il suo quintetto con Johnson, Giuri, Antonutti e Foulland. Primo punto di Foulland dalla lunetta poi solo Napoli sul parquet con il parziale di 9-0 che lancia i padroni di casa sul 9-1. Dentro Schina per Giuri e Mian per Deangeli, non cambia l'inerzia del match con Udine che nei primi minuti tira 1/10 dal campo e scivola sotto 16-5. Primo quarto che si chiude 22-12, inizio di secondo parziale che vede la formazioni di Sacripanti scappare ulteriormente. Uglietti fa il fenomeno (5 punti consecutivi per il 27-12), l'Apu perde una marea di palloni e Napoli ne approfitta per toccare il massimo vantaggio sul 34-16 con il settimo punto di Parks. Reazione Old WIld West nei minuti finali: ci pensano Giuri e una tripla di Mobio a firmare il parziale di 11-3 che rimette Udine in carreggiata alla fine del primo tempo. Mayo e Parks a canestro per il 45-31 che costringe Boniciolli al time-out. Udine prova a reagire ma non riesce mai a prendere in mano l'inerzia del match chiudendo il terzo quarto sotto 58-41 e arrendendosi 72-56 al termine di quaranta minuti nei quali le troppe palle perse, diciotto, e le cattive percentuali dal campo l'hanno condannata.

GEVI NAPOLI- OLD WILD WEST UDINE 72-56 (22-12, 37-27, 58-41) GEVI NAPOLI: Mayo 12, Marini 5, Lombardi 5, Parks 11, Zerini 9. Uglietti 7, Sandri 3, Monaldi 5, Burns 15. Ne: Cannavina, Klacar, Coralic. All. Sacripanti **OLD WILD WEST UDINE:** Johnson 3, Giuri 18, De Angeli 2, Antonutti 5, Foulland 3. Schina 2, Nobile, Mian 8, Italiano 8, Pellegrino 4, Mobio 3. All. Boniciolli A**RBITRI:** Radaelli, Masi, Dionisi. —

LORENZO GATTO

Serie B femminile

Interclub, successo inutile deve retrocedere in C

Marco Federici / TRIESTE

La vittoria per 41-40 (12-15, 23-24, 32-36) non salva dalla discesa in serie C l'Interclub Muggia, che avrebbe dovuto battere Marano Vicentino di 9 punti nello scontro diretto. È questo il verdetto sportivo uscito dal match del Palaquilinia, pur nell'attesa di un sistema di ripescaggi per la prossima stagione che avrà come prima avente diritto la squadra retrocessa dalla serie B.

Al termine di un'annata tanto complicata non è riuscita quindi l'impresa alle muggesane, due sole vittorie ottenute in stagione. L'orgoglio, almeno quello non è mancato, e la prova dell'Interclub è stata positiva soprattutto in difesa (come da trend recente) al netto di errori d'inesperienza (15/38 totale al tiro da due e alcuni falli ingenui) che hanno impedito alla squadra di Giuliani di ampliare quel benaugurante +4 del terzo quarto. Ne è seguito invece un testa a testa, da cui l'Interclub guidata da Miccoli è uscita vincente. Una parziale consolazione anche per Nevio Giuliani, alla sua ultima panchina dopo 40 anni di carriera.

Interclub: Giustolisi 2, Battilana 4, Bric 2, Piemonte 4, Dobrigna 4, Roici 2, Miccoli 21, Bevitori, Volk, Mezgec, Bresciani, Santoro 2.

Nel girone Oro il Futurosa Bluenergy si congeda travolgendo 81-50 (27-17, 47-26, 69-43) Abano Terme. Dopo aver perso a Rovigo la sfida diretta della scorsa giornata, il Futurosa chiude in classifica a due punti da Treviso e Rovigo, con quest'ultima che disputerà lo spareggio promozione per la serie A2. Tralasciando il rammarico, c'è la squillante prestazione che ha chiuso la stagione delle rosanero, davanti al pubblico riapparso all'Allianz Dome. Tanto contropiede e ottime percentuali di tiro hanno fatto subito prendere il largo alla squadra di Scala, con Streri inattesa mattatrice e Sammartini a suggellare il suo gran finale di stagione. Futurosa: Streri 21, Pernarcich 8, Cumbat 3, Zanne 3, Bianco 5, Croce 5, E. Leghissa, Taucer, Baroncini 2, Sammartini 17, Favento 12, Carini 5. —

IN BREVE

Europei donne
Le azzurre battono la Grecia 77-67

Secondo successo per la Nazionale Femminile all'EuroBasket Women 2021. Dopo il ko con la Serbia all'esordio e la convincente reazione col Montenegro, le Azzurre si sono imposte sulla Grecia (77-67) chiudendo così al secondo posto il girone B. La miglior marcatrice azzurra è stata Elisa Penna con 13 punti, in doppia cifra anche Cecilia Zandalasini a quota 11. Per Anna Stamolamprou 23 punti.

Nba
Milwaukee elimina i Brooklyn Nets

Milwaukee supera in trasferta Brooklyn 115-111 all'overtime in gara 7 e vola in finale nella East conference Nba. Ai Nets non bastano i 48 punti di Kevin Durant per avere la meglio, decisivo invece Antetokounmpo (40 punti, 13 rimbalzi, 5 assist) e soprattutto il canestro di Middleton a 40" dalla sirena. Nets e Bucks danno vita a una gara-7 intensissima, dopo un supplementare forzato da una prodezza di Durant a un secondo dalla fine dei regolamentari.

CALCIO SERIE C

Triestina, Pillon vuole restare Milanese invece attende

Appare impraticabile l'opzione di un nuovo tecnico con un budget per lo staff esaurito Solo un'uscita di scena volontaria dell'allenatore potrebbe modificare la situazione



Il tecnico della Triestina Giuseppe Pillon è sotto contratto ancora per un anno

Ciro Esposito / TRIESTE

I tifosi rossoalabardati si chiedono con piena legittimità perché non sia stata ancora ufficializzata la guida tecnica della nuova Triestina. Le altre squadre della C stanno già definendo gli organici mentre l'Unione vive un apparente enpasse dall'uscita sciagurata dai play-off.

La situazione invece paradossalmente è piuttosto chiara per quanto anomala. Bepi Pillon ha ribadito in questi giorni quello che aveva già sottolineato a Milanese nei due incontri post Virtus: «Ho un contratto e ho voglia di restare a Trieste perché voglio provare a giocarmi la stagione con un gruppo costruito assieme fin dall'estate». Una sintesi che non fa una piega. Del resto quanto ad analisi a freddo Pillon è sempre stato impeccabile. Il tecnico veneto, fino a prova contraria, è l'allenatore della Triestina. Milanese nel frattempo smentisce a raffica i rumors su allenatori accostati all'Unione ma al tempo stesso non dice nulla sulla permanenza o meno di Pillon.

Il fatto è che non ci sono possibilità di manovra sullo staff tecnico dopo l'extra budget che l'au ha ottenuto dal cugino Biasin a novembre dello scorso anno. I contratti ancora in essere di Gautieri e Pillon (che ha con sè anche il fratello e il preparatore Tafuro) pesano al lordo non meno di 450 mila euro. Per rescindere bisogna essere in due e queste operazioni sono onerose. È chiaro che i dubbi sulla gestione di Pillon della squadra e di alcune delle ultime partite dimorino in Milanese. E che quindi se Pillon chiedesse di uscire avendo trovato un'altra squadra il numero uno alabardato non si straccerebbe le vesti. Ma il buon Bepi non ha nessuna intenzione di muoversi a quanto dice pubblicamente e anche alla società. E nemmeno Gautieri ha ancora trovato un altro ingaggio, anche se forse con il tecnico partenopeo un accordo appare più praticabile. C'è un altro elemento che impone delle valutazioni sul contenimento del budget in questa stagione. Sulla questione della riforma se ne saprà di più appena a fine luglio ma se passerà, come sembra probabile, comporterà una seria valutazione sulla distribuzione dei budget nel biennio. La partecipazione nel '22-'23 a una C unica (o B2 o C1) necessiterà di investimenti sia per la competitività del torneo che per la maggiore possibilità teorica di salire in B (due promozioni su 20 squadre?). Insomma sulla guida tecnica della Triestina sembra ormai scontato che l'anomalia si protrarrà fino ai primi di luglio. Le possibilità che sia proprio Pillon a prendere in mano il gruppo sin dal giorno del raduno estivo sono molto alte. Il manuale della programmazione calcistica imporrebbe un'altra scansione. Ma tant'è. La situazione in casa Triestina è questa. E poi non è mica detto che con la logica e la programmazione si vincano i campionati. L'importante, e in questo l'esperienza di questi anni invece è maestra, è che poi non si cambi in corsa. E in questa stagione sarà ancora più importante in casa Triestina mantenere la rotta. Perché se magari l'obiettivo (al momento non si sa) non sarà lottare per la B, certamente sarebbe una sciagura non restare tra le prime 5-6 della classifica (se ci sarà la riforma). Un piazzamento più indietro significherebbe di fatto una retrocessione. —

CALCIO FEMMINILE

Melissano: «Ringrazio tutte le ragazze per la stagione e per le emozioni del Rocco»



L'uscita delle alabardate dagli spogliatoi del Rocco

Guido Roberti / TRIESTE

Non sarà il trascorrere dei giorni e delle settimane a mitigare l'emozione vissuta dal comparto femminile della Triestina nella armoniosa serata di sabato scorso. Il successo delle alabardate su Vittorio Veneto a conclusione del campionato di C rimarra' inciso negli almanacchi, le istantanee scattate al Rocco saranno destinate ad essere la base per un bel racconto a chi amerà l'Unione. L'annata della Triestina, all'esordio in C, si chiude con un ottimo sesto posto, il sorpasso ai danni di Padova non è riuscito a causa del successo euganeo su Trento. Poco male. Il bilancio del tecnico Melissano e il resoconto di quanto provato sabato, non possono che essere considerazioni coinvolgenti. «Avrebbe avuto difficoltà a trovare le parole adatte per quello che abbiamo vissuto sabato perfino Umberto Saba. Entrare al Rocco, uscire da quel tunnel e vedere l'enorme alabarda in gradinata, le due curve e infine vedere centinaia di persone in tribuna Pasinati è stato qualcosa di incredibile» commenta l'allenatore.

Come era il clima nel pre-partita?

«Le ragazze in spogliatoio non riuscivano a stare ferme, ma questa emozione si è trasformata in energie positive».

Al netto dell'emozione, era la partita che avevate preparato?

«Abbiamo fatto una grande partita, 25 minuti a senso unico, nel secondo tempo siamo tornate ad attaccare ed abbiamo trovato il gol che ha legittimato una prestazione vicina alla perfezione».

Cosa resta di questa prima al Rocco?

«Sono felice di aver potuto dare al pubblico questo spettacolo, abbiamo mostrato calcio con azioni palla a terra, con alcuni momenti più arruffoni certamente ma sono convinto che in tribuna ci si sia divertiti. Spero che per me come per le ragazze sia una partenza e non un arrivo».

Bilancio finale?

«Una stagione in costante crescendo e nelle difficolta' siamo state ancora più squadra. Uno spirito di battaglia mostrato da queste ragazze in modo encomiabile. Abbiamo fatto un grande ritorno, un campionato strepitoso con tante ragazze alla prima esperienza in un campionato nazionale».

Il futuro cosa porterà?

«Parlerò con Cristina Fumis e credo l'idea di entrambi sia di andare avanti assieme, io sarei più che contento di proseguire con questa squadra, con la Triestina».

La classifica finale: Cortefranca 64, Trento 57, Brixen 52, Venezia 48, Padova 45, Triestina 43, Unterland 40, Vittorio Veneto 30, Oristano 21, Spal 17, Portogruaro 13, Isera 11, Le Torri 4. —

UNDER 17

San Luigi e Academy pronte per sfidarsi ai quarti di finale

TRIESTE

San Luigi e Trieste &Fvg Academy conquistano i quarti di finale del torneo Under 17. Le due formazioni triestine escono indenni dall'insidia degli ottavi con due agili vittorie, il San Luigi espugnando il terreno della Sacilese e l'Academy regolando in casa Maniago. Il San Luigi timbra il turno con il punteggio di 0-2, finale disegnato da una doppietta di Codan, con il primo goal realizzato su calcio piazzato e raddoppio ottenuto con una stoccata su assist di Campanari, sempre nel primo tempo. La Sacilese è poi rimasta in dieci uomini e per i sanluigini la gestione del doppio vantaggio non è mai stata pericolante: " Nei primi venti minuti la Sacilese aveva anche giocato meglio – ha ammesso il tecnico del San Luigi, Alex Gridel – poi l'1-2 di Codan ha dato la svolta e rotto l'equilibrio. Poi siamo stati bravi anche a sfruttare la superiorità numerica". La Trieste & Fvg Academy piega invece per 3-1, trascinata da una doppietta del solito Roberto Coppola e da una invenzione su calcio piazzato di Baxa. Gara vivace sebbene condizionata dal caldo. Maniago ha avuto anche l'opportunità nella ripresa di riaprire la pratica fruendo della superiorità numerica per l'espulsione del portiere Fabris per presunto fallo su ultimo uomo, dinamica che ha nel contempo regalato anche un calcio di rigore. Il giovane Stefanucci ha invece ben sfruttato la vetrina esorcizzando la battuta dal dischetto e custodendo così il vantaggio che vale i quarti. San Luigi e Academy si giocheranno le semifinali nel derby mercoledì a San Luigi. —

F.C.

UNDER 15

Il tris di Campo proietta l'Unione alle semifinali

TRIESTE

La Triestina dilaga, la Trieste &Fvg Academy esce a testa alta. È il bilancio delle formazioni triestine impegnate nel torneo federale riservato alla categoria U15, fase giunta ai quarti di finale.

A staccare il biglietto per le semifinali ci pensa una Triestina animata dal solito arsenale e in grado di chiudere la pratica Pro Romans Medea con un eloquente 6-0. L'eroe di giornata è Campo che si porta il pallone a casa dopo una tripletta, ma con lui vanno in rete anche Osmani, Vettor e Krismancic. «Abbiamo chiuso la prima parte sul 2–0 – ha sottolineato il portavoce della Triestina, Corbato – ma nel complesso possiamo dire che la partita non è mai stata veramente in bilico. Nel secondo tempo abbiamo chiuso ampiamente il conto e senza mai rischiare troppo».

Il primo scorcio di gara costa invece l'uscita dal torneo alla Trieste&Fvg Academy, battuta in casa dalla Manzanese per 1-2. Ospiti al doppio vantaggio dopo pochi minuti. Inutile il gol nella ripresa di Milicevic. «Due nostri errori clamorosi ci sono costati cari – ha ammesso il tecnico dei triestini, Miloš Tul – giocavamo contro una grande favorita della stagione ma dopo aver incassato le due reti devo dire che abbiamo saputo reagire. Abbiamo trovato un gol e colpito due legni – ha aggiunto – e possiamo dire di uscire dal torneo consapevoli di aver lottato sino alla fine».

Il torneo U15 torna in campo mercoledì: in semifinale la Triestina affronterà la Manzanese. —

FRANCESCO CARDELLA

PROMOZIONE

L'Alabarda chiude i battenti: a Opicina nasce la Kras Arena

Il club di Salvatore Bovino alza bandiera bianca dopo quasi 7 anni di attività. Nell'impianto "ex Olimpia" subentra il sodalizio biancorosso di Goran Kocman


Alcuni giocatori della Prima squadra del Kras Repen capitanati da Dalibor Radujko

Riccardo Tosques / TRIESTE

Da "Alabarda Stadium" a "Kras Arena" è stato quasi un battito di ciglia.

La struttura sportiva demaniale dedicata al calcio sita sull'ex Strada statale 202, in zona Opicina, da molti conosciuta come "ex Olimpia", ha ufficialmente un nuovo gestore. Dopo quasi 7 anni di attività l'Alabarda Calcio – che nel 2013 era subentrata all'Esperia Anthares – ha dovuto alzare bandiera bianca.

«Purtroppo abbiamo deciso di chiudere. Siamo partiti con 140 tesserati, ciclicamente portati via da diverse società triestine. Lo stesso discorso vale per gli allenatori: noi li crescevamo, poi arrivavano i "soliti noti" a fare razzia. A ciò va ad aggiungersi che le istituzioni non ci hanno mai dato una mano. Anzi. Abbiamo sempre pagato di tasca nostra, vedi ad esempio la realizzazione della tribuna. Come società pura che voleva fare sport con un semplice intento sociale abbiamo dato fastidio. E io mi sono fidato troppo. Alla fine la pandemia ci ha dato il colpo di grazia», racconta il vicepresidente e anima dell'Alabarda, Salvatore Bovino.

Niente più Alabarda Stadium, dunque. I tre campi di calcio in erba naturale (a 11, 9 e a 7 giocatori), la sede sociale e gli spogliatoi sono passati anche grazie all'intervento di Coni e Figc regionali (fondamentale il lavoro dietro le quinte svolto dai presidenti Giorgio Brandolin ed Ermes Canciani) sotto la gestione dell'asd Kras Repen di Monrupino, sodalizio che da tempo era alla ricerca di un complesso sportivo nel quale poter sviluppare il proprio settore giovanile.

Accanto ai due campi di gioco di Repen (a 7 in erba sintetica e a 11 in erba naturale) ora il sodalizio presieduto dall'imprenditore Goran Kocman avrà una seconda ampia casa a propria disposizione sul Carso. «La Kras Arena sarà la nostra sede logistica per il settore giovanile che comprende Juniores, Allievi, Giovanissimi, Esordienti e le squadre femminili. Il centro sportivo sarà ad ogni modo anche utilizzato per gli allenamenti della Prima squadra che avrà comunque a Repen il suo campo di casa per le partite ufficiali», racconta il club manager biancorosso Tullio Simeoni.

Piccoli Amici, Primi Calci e Pulcini rimarranno dunque di stanza a Monrupino. Gli altri tutti all'ex Olimpia.

«Il presidente del Kras Repen mi ha chiesto di tornare nell'ambiente: gli ho detto di no. Auguro il meglio al sodalizio biancorosso, ma io ho chiuso con il mondo del calcio – conclude Bovino – anche se è stato bellissimo finché è durato. Sono stati 7 anni intensissimi, pieni di soddisfazioni, ma anche molto faticosi e dispendiosi da un punto di vista economico. Ora preferisco starmene fuori e godermi la famiglia. Il pallone lo lascio serenamente agli altri». —

FEMMINILE

Due calciatrici di serie A ospiti sul campo di Repen

Kaja Eržen e Dominika Čonč, due calciatrici della nazionale femminile della Slovenia impegnate nella serie A italiana, sono state ospiti del Kras Repen sul campo "Dario Škabar" di Monrupino.

Eržen, tesserata con la Roma, e Čonč, giocatrice del Milan, hanno incontrato una delegazione di giovani giocatrici che militano nel Kras Repen. —

PROMOZIONE

La Juventina perde Marini ma ingaggia Celcer, Piazze e il difensore De Cecco

Marco Bisiach / GORIZIA

Inizia a prendere forma la nuova Juventina, che dalla fine dell'estate andrà nuovamente a caccia del bersaglio grosso nel campionato di Promozione, e che in questi giorni sta definendo i programmi per la ripresa degli allenamenti.

Il presidente Marco Kerpan non ha perso entusiasmo e ambizione durante la lunga sosta legata alla pandemia, e così il direttore generale Giuliano Fantini, di concerto con mister Nicola Sepulcri, è al lavoro per rafforzare ulteriormente un gruppo già di qualità più o meno in tutti i reparti, e che è stato confermato sostanzialmente in blocco. Un gruppo del quale però non farà più parte il difensore Federico Marini, che anche per motivi personali ha scelto di concludere la sua avventura in biancorosso e che la società, con Kerpan in prima fila, saluta con affetto. Anche per questo la "Juve" ha già operato intensamente sul mercato per irrobustire il reparto difensivo, con tre arrivi che uniscono qualità, esperienza, e prospettiva. Un autentico pezzo da novanta è l'esterno sloveno classe 1989 Uroš Celcer, lo scorso anno alla Forum Julii ma con un passato decisamente importante, con tanto di passaggio nella rosa del Parma (pur senza esordire) e una solida carriera nel Gorica, nella massima serie slovena.

Il dg Fantini si è poi assicurato anche le prestazioni del difensore ex Pro Cervignano Marco De Cecco, un 27ettenne che offrirà a sua volta diverse soluzioni d'impiego a Sepulcri. Per la porta, invece, ecco in biancorosso il 2003 Matteo Piazze, prelevato dalla Manzanese nella quale ha fatto già parte anche del giro della prima squadra, malgrado la sua giovanissima età.

«Il nostro progetto prevede anche un intervento in attacco, ci stiamo guardando attorno e crediamo di aver individuato il tipo di profilo che ci interessa», spiega ancora Fantini, senza sbottonarsi di quello che potrebbe essere il tassello mancante dello scacchiere dell'allenatore Nicola Sepulcri. Che, intanto, ha preparato i "compiti per casa" per i suoi ragazzi in attesa di tornare in campo. —

GIOVANILI

Francesco Gullo "approda" al Chiarbola Ponziana

TRIESTE

Francesco Gullo, ex giocatore del Cervia protagonista del reality sul calcio "Campioni il sogno", arriva a Trieste. Il 41enne sarà infatti il protagonista dello stage in programma dal 19 al 23 luglio sul campo del Chiarbola Ponziana riservato ai giocatori nati tra il 2007 e il 2013.

«Sono felice e orgoglioso di far partire da Trieste il mio primo stage "Campioni". Dopo 7 anni di eventi e progetti su questa splendida e storica città – racconta Gullo – porterò la mia umile esperienza nel mondo del calcio ai giovani campioncini triestini. Ringrazio pubblicamente il presidente del Chiarbola Ponziana Roberto Nordici e la dirigente-responsabile Veronica Manosperti per avermi dato questa grande opportunità e per avermi accolto nella loro famiglia, nonché un ringraziamento speciale al Responsabile Tecnico del Settore giovanile Cristiano Frontali per avermi messo in contatto con questa straordinaria realtà triestina». —

AMATORIALE A 7

Sbronzi di Riace inarrestabili Real Kokal a punteggio pieno Pari e vetta per l'S.C. Ovaze

Massimo Umek / TRIESTE

Fine giugno e gli amatori non mollano. Così le manifestazioni legate alla Coppa Coloncovez.

In **Super Lega** pareggio 5-5 tra Macedonia e S. C. Ovaze con le due squadre che restano in testa con 4 punti. Uno in meno per il Bar Girasole dopo la vittoria contro lo Snack Bar Koper (8-2).

Nel **Trieste Football Legaue** nel girone B frena la sua corsa il Termogas, bloccato sul pari (3-3) dalla Gastronomia al Cuoco. Grande equilibrio anche nel girone A dove guida Quei del Ricre a punteggio pieno dopo il 3-0 all'Opera Immobiliare.

Nel **Trieste Football Crazy** nel girone B pari tra Carrozzeria Augusto e Biancospino Ristorante con i carrozzieri raggiunti nel finale sul 4-4. Biancospino che poi si arrende alla capolista Bar Margherita. Nel girone A si conferma il Paris San Gennar (8-5 al Buffet Caciopo2). Vince all'esordio anche Radio Taxi (10-3 al Settore C).

Seconda settimana di gare nella **Coppa Giugno** per quel che riguarda il Campionato Tergestino, nel girone A Sbronzi di Riace e Aston Vigna a punteggio pieno con tre successi. Nel girone B primo posto per il Togax con 7 punti. Nel girone C 9 punti per il New Sound, a 6 c'è la coppia Bar G Brocca Juniors e Kassadilaskos. Nel girone D due gare e due affermazioni per il Real Kokal.

Penultima giornata della fase regolare nella **Crese Winter**. È bagarre al vertice del girone A con tre formazioni racchiuse in due punti: Boomerang (15 punti), Samo Jako (14) e Is Copy (13). Bravo il Boomerang a girare da 2-5 a 7-5 la sfida contro il Cus 2000. Facile per il Samo jako contro il Metfer (7-1). L'Is Copy invece soffre contro la Re Artù spuntandola per 4-3. Nel girone B il Trieste Marine Terminal vince a tavolino contro il Trieste Costruzioni e blinda l'accesso alle semifinali. Per il secondo posto è lotta a due fra Autolavaggio Bubbles e Bar Terzo Tempo/Zapabombe a segno nell'ultimo turno di campionato rispettivamente contro Tecnocasa Studio Rozzol (3-1) e Moto Charlie (5-4). —

A GRADISCA D'ISONZO

Summer camp dell'Ism targato Udinese Academy

GRADISCA

Prosegue con successo la collaborazione tra Ism Gradisca e Udinese Academy, il network del club bianconero sul territorio nazionale. Un rapporto che vede il club gradiscano, unico isontino, collaborare con l'Udinese da settembre 2020 e che non si è interrotto neppure durante la stagione segnata dalla pandemia, con periodici incontri di aggiornamento via web.

Con l'arrivo dell'estate è ora di dare vita al Summer Camp allo stadio "Colaussi", in programma dal 5 al 9 luglio e dedicato ai ragazzi dal 2007 al 2015. Al Camp sarà presente un direttore tecnico dell'Udinese Academy che coordinerà gli allenatori nelle attività di sviluppo e potenziamento alla pratica dell'apprendimento calcistico, ma non mancheranno momenti ludici ed educativi. —

L. M.

SERIE C FEMMINILE

L'Antica Sartoria cede al tie-break nella semifinale con il Portogruaro

Una sfida infinita e rocambolesca persa in casa dopo cinque combattutissimi set
Il Volley Club Trieste dovrà vincere in trasferta. Stefini: «Una partita di alto livello»

ANTICA SARTORIA	2
PORTOGRUARO	3

(25-20, 18-25, 25-19,18-25, 12-15)

Antica Sartoria Di Napoli Volley Club Trieste: Pauli 15, Cocco 12, Tremuli 15, Curro' (K) 10, Rescali 12, Visintin 6, Gavagnin 0, Sancin 0, Budica, Aere, Porcu. Liberi: Petri e Dazzi. All. Andrea Stefini. Assistente D. Rota.

Peressini Gruaro Volley: Pilot, Finotto, Nonni, Favaro, Vanzin, Furlanis, Lescarini, Bressan (K), Zongaro, Battistel, Diamanti, liberi: Rossi e Betini. All. E. Fontana.

Arbitri: Palmino e Fabris.

Durata set: 25, 23, 23, 26, 17.

Note: prossima partita il 24 giugno a Portogrualo



Un'azione offensiva dell'Antica Sartoria Di Napoli Volley Club Trieste

Andrea Triscoli / TRIESTE

Il Volley Club lotta ma cede al tie-break, 2-3 in casa, la gara di andata delle semifinali play-off di C rosa.

Sfida infinita, rocambolesca, degna di una semifinale, quella a Trieste contro Portogruaro, dove i capovolgimenti di fronte sono stati numerosi e spiazzanti. Primo set appannaggio delle bianconere: partenza a razzo delle padrone di casa che impongono bene il ritmo con delle battute ficcanti, che vanno a mettere in difficoltà le avversarie. Precisione e grande efficienza, queste le armi che portano le bianconere in vantaggio sul 25-20. La seconda frazione vede le avversarie determinate, soprattutto al servizio dove trovano la principale chiave di volta per riuscire a portare a casa il risultato, unita ad una fallosità eccessiva della Sartoria Di Napoli.

La situazione ritorna in parità. Come da manuale partita da mille emozioni: è ancora capovolgimento di fronte, capitan Currò e compagne spingono a tutta forza e, grazie ad un' ottima fase di muro-difesa, riescono a dominare il terzo tempo, imponendosi per 25 a 19. Sul 2-1 il motore triestino si inceppa: quarta frazione non perfetta, set molto simile e fotocopia del secondo, vinto a 18 dalle venete, che riequilibrano sul 2-2, e si va dunque alla lotteria del quinto periodo. Il set decisivo si basa su nervi, ed irrazionalità: è vera lotta, punto a punto, fino al cambio campo (7-8) e vede le due rivali esprimersi al meglio, andando a cento all'ora, nonostante il caldo, e dimostrando un grandissimo tasso tecnico da ambo i lati.

Volley Club in gara sino all'11 pari, poi dall'11-12 non riesce il cambio-palla, e la Peressini prende quel +2 (11-13, e 12-14) che gli consentirà la vittoria. Adesso, per il passaggio del turno e l'approdo in finale, le triestine dovranno andare a vincere in trasferta, giovedì 24 giugno, a Portogruaro, in gara-2. Commento del tecnico Stefini: «Ovviamente il rammarico di non aver vinto in casa è forte, soprattutto perché con un maggior dinamismo in più avremmo potuto farcela. Ma questi sono i play off, si giocano con i dettagli e gli episodi, questo si sa. La partita è stata di alto livello, le ragazze non si sono risparmiate: anzi hanno messo davvero tutto in campo, senza mai gettare la spugna e ciò è motivo di orgoglio e fa ben sperare per il ritorno. Dove, andremo per fare la partita e passare il turno». —

GIOVANILI

L'Eurovolleyschool batte il Coselli ed è campione zonale Under 17

TRIESTE

Periodo intenso di finali giovanili, questa seconda metà di giugno. Dopo il successo territoriale nel Campionato Under15F, l'Eurovolleyschool s'impone anche tra le Under 17, per 3-1. Una finale apertissima, sulla carta, quella di Farra d'Isonzo (GO), contro il Coselli: entrambe le formazioni, infatti, sono arrivate al match decisivo con un percorso immacolato. Il match finisce invece in quattro set, 1-3 (20-25, 25-18, 16-25, 12-25) per le evssine, con ultimi set netti. Se da un lato l'Evs Midstream non può contare su Milosevic (infortunio a una caviglia), dall'altro lo Zkb Coselli si ritrova a dover spostare De Toni nel ruolo di ala e far indossare la casacca di specialista difensore a Floreani. Nel primo set parte bene l'EVS che mantiene 3 punti di vantaggio fino a metà frazione, quando allunga dal 13-10 al 17-10. Il Coselli non demorde e si rifà sotto (18-16) ma non riesce a recuperare e si ferma a 20 punti. Arriva decisa la reazione nel secondo round che vede lo Zkb sempre avanti e l'incontro torna in parità. Contro-reazione Midstream, a razzo sul 7-1 e mantiene il distacco per poi addirittura aumentarlo, facendo riposare le titolari, e alla lunga viene fuori l'Evs, che dimostra maggior costanza e lucidità.



L'Eurovolleyschool campione zonale di u17 femm

Il Coselli è in calo, si spegne gradualmente sotto i colpi delle avversarie che concedono loro nel quarto set solamente 12 punti e vengono incoronate reginette territoriali. Ora, Marandici (capitano, e topscorer con Vigini, 16 punti) e compagne sono attese nel weekend prossimo, dalle finali regionali

Nelle finali Fvg rosa delle u15, titolo che vedeva impegnate sempre le triestine dell'Evs. Le quali, sabato, hanno dominato 3-0 il Rizzi Udine, e si giocano contro il Cfv Chions il trofeo regionale. —

A.T.

SERIE D FEMMINILE

Rtm Living Cus Trieste abbatte con un tris l'Aquila Spilimbergo



Esultanza dopo un punto per il Cus Trieste in Coppa Italia

CUS TRIESTE	3
SPILIMBERGO	0

(25-20, 25-17, 25-16)

Rtm Living Cus Trieste Femm: Ripepi , Rigatti, Namor, Barnabà , Tabaro, Chiandotto (L1), Brussolo, Besana , Casagrande, Crogliano, Fontanella, Tuniz (L2), Brezigar, Brunettini. All. Federico Vivona.

Aquila Spilimbergo Pn: Somma, Vladi, Gurnari, DeMarchi, Stefenello, Casaro, Mignano (K), Del Frari, Baldassarre, Buttazzoni, Giacomello, Stefanuto, Oliva (L). All. G. Nassimbeni.

Arbitri: Giulia Gentile di Trieste

Durata set: 22, 25, 23.

TRIESTE

Rtm Living dominatore nella semifinale, e col pass per la finale di Coppa Italia. Un 3-0 che non ammette repliche, e che proietta la formazione di Vivona verso la finale del 4 luglio, contro la vincente tra Chions e Libertas Martignacco (semifinale prevista per il 29 giugno). Risultato netto, match a tratti in salita, ma cussine che centrano l'obiettivo stagionale.

Primo parziale invece che non mette subito in risalto la superiorità delle padrone di casa, che mostrano ruggini e balbettii, restando a stretto contatto con le rivali per tutta la prima parte del set, e almeno sino al 17 pari e al 20. Poi l'allungo per chiudere 25-20, e griffare l'1-0. Ripresa simile al set d'apertura. Terzo set che vede le ospiti a contatto col Cus solo fino al 4-4. Poi le giallo-blu di casa prendono il largo e si staccano sul 9-4, costringendo dunque il tecnico friulano a un time-out per bloccare l' emorragia di punti e il pesante distacco. Le attaccanti cussine trovano spazi sia da posto-4 che dal centro, mentre l'Aquila solo dopo sei punti di fila, riesce a firmarne uno, sul 10-5. Rtm che continua una marcia costante, e riesce nell'intento di tenere lo Spilimbergo sempre distante, sia in ricezione con battute ficcanti, che nello score, quando, a metà tempo, si vira sul 14-7.

L' Rtm vede il massimo vantaggio sul 15-8, e sembra un set ormai messo in archivio, fino a che un paio di errori alabardati e la grinta delle ospiti, riportano il punteggio sul 15-12. 4 punti consecutivi, e coach Vivona spezza il ritmo chiamando un time-out, con l'Aquila che spiega le ali e vola sino al -2. Ma il Cus ritrova la rotta, con due tocchetti e un muro di Namor (20-15), e ricaccia distante la squadra di Nassimbeni sul 21-15. Il turno di servizio della Besana porta il Cus sino al 24-15, Rigatti sembra chiudere ma il pallone esce d'un soffio: 24-16. Ma nell'azione seguente il sestetto di Montecengio può festeggiare il largo successo. Vivona però come sempre, calma gli entusiasmi e spiega: «Gara sofferta, sia nel primo set che nella ripresa, ci siam trovati sotto. E' stata dura, con pazienza, ricostruire e tornare avanti. Han dato frutti le scelte tattiche di anticipare il muro, mvp Rigatti davvero bene, trascinatrice indiscussa, ma il plauso va davvero a tutte. Coese e pazienti nei momenti bui, quando la palla scottava, brave le mie a risalire e tenere la testa. Concentrate».

Solo le elogi dunque, per un Rtm che freme ora di tornare in campo in luglio per la finale. —

A.T.

CANOTTAGGIO

Sfuma il sogno olimpico di Martini dopo lo stop causato dal Covid

Il singolista azzurro: «Mi è mancata completamente la preparazione invernale» Solo qualche speranza per Tokyo per la monfalconese Stefania Buttignon

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Una settimana funesta per i remi regionali olimpici sulle acque del lago di Paola, dove la nazionale italiana decideva le ultime formazioni che tra pochi giorni voleranno a Tokyo per i Giochi della XXXII Olimpiade, con Simone Martini che ha visto sfumare il sogno a Cinque Cerchi mentre per Stefania Buttignon le speranze vanno affievolendosi.

Martini, dopo aver qualificato il singolo maschile ai Mondiali di Linz (Austria) nel settembre 2019, con uno splendido 3° posto in finale B, 9° al mondo, dietro ai fuoriclasse di Nuova Zelanda e Croazia, un risultato che mancava all'Italia dal 2003, proseguiva con un anno di duro lavoro, vanificato poi dal lockdown che aveva come risultato il rinvio dei Giochi Giapponesi al 2021. A questo si aggiungeva per il singolista azzurro a dicembre una polmonite bilaterale che lo costringeva allo stop dagli allenamenti, in seguito risultava positivo al Covid, e durante la quarantena una gamba iniziò a gonfiarsi, tanto che i medici diagnosticarono una trombosi venosa sempre a seguito del virus. Racconta Simone: «Sapevo che la stagione sarebbe stata in salita, però mi sono messo con il massimo impegno e con la voglia di cercare di recuperare la condizione fisica anche se sapevo che non sarei stato al 100%. avendo perso quasi completamente la preparazione invernale». Ci furono delle prove di carattere per Martini con le due prove di Coppa del Mondo, quella a Lucerna in Svizzera, 15°, e quella a Sabaudia 14°, mentre all'orizzonte appariva quel Gennaro di Mauro, giovanissimo singolista di talento napoletano tesserato Aniene, che arrivava sempre davanti allo sculler triestino. Poi l'epilogo, sul lago di Paola mercoledì scorso, dove tre atleti si giocavano il posto da titolare del singolo a Tokio e quello di riserva: sul traguardo transitava Di Mauro, seguito da Chiumento e Martini al 3° posto.



Il singolista azzurro Simone Martini

Tedesco: «L'atleta Fiamme Oro/Timavo resta per ora in raduno ma deve rimettersi»

Per Stefania Buttignon, tesserata Fiamme Oro/Timavo, un grande risultato la qualificazione assieme alla Stefania Gobbi del doppio ai Mondiali del 2019, una specialità che per l'Italia tornava dopo un'assenza di ben due edizioni olimpiche. Anche per l'atleta monfalconese, un 2020 di grande preparazione, con il cambio di compagna per la stagione 2021, e la nuova formazione che vedeva con lei la Clara Guerra che ai Mondiali austriaci aveva contribuito alla qualifica del 4 di coppia. Il resto è di questi giorni, venerdì mattina la prova in singolo per il posto di riserva a Tokio, che vedeva la Guerra prevalere di misura sulla Buttignon. Dichiarava Lorenzo Tedesco tecnico della Timavo, che segue Stefania quando si allena a Monfalcone: «La Buttignon è stata invitata a rimanere in raduno. Deve rimettersi con i problemi al ginocchio. Può essere si sappia la decisione definitiva prima della partenza per Tokyo». —

CICLISMO

Colbrelli conquista il tricolore a Imola in vista del Tour

Il sole del Tour de France farà brillare la maglia tricolore: Sonny Colbrelli, bresciano 31enne della Bahrain Victorius ha vinto il campionato italiano di ciclismo a Imola, su un percorso che ricalcava quello del campionato del mondo. Colbrelli, sul penultimo giro, è riuscito, insieme a Fausto Masnada, a evadere dal gruppetto dei migliori. Al traguardo di Imola non c'è stata storia: nella volata, come da pronostico, Colbrelli non ha fallito.

TENNIS

Torneo del Queen's Vince Berrettini «Il trofeo più bello»

Matteo Berrettini ha vinto il torneo del Queen's, a Londra. In finale il tennista romano ha battuto in tre set il britannico Cameron Norrie con il punteggio di 6-4, 6-7(5/7), 6-3. «Ho relizzato un sogno, questo torneo lo guardavo da bimbo in tv. Non voglio offendere gli altri trofei, ma questo è il più bello» ha commentato Berrettini a Sky il successo nella finale di Londra, primo vincitore all'esordio nel Queen's dai tempi di Becker (1985).

FORMULA UNO

In Francia trionfa Verstappen Ultimo sorpasso su Hamilton

L'olandese della Red Bull vince il duello con il britannico della Mercedes e resta in testa Sul podio anche Perez Ferrari da incubo, 11.mo Sainz

ROMA

Max Verstappen è il re del circuito Paul Ricard a Le Castellet. Gran Premio di Francia trionfale per l'olandese volante della Red Bull che con una tattica di gara perfetta fa dimenticare l'errore in partenza che gli era costato il comando a favore del rivale della Mercedes Lewis Hamilton. Campione del mondo inglese che deve accontentarsi della seconda piazza di fronte ad una scuderia austriaca in gran forma che, mentre dietro ai big le seconde linee Valtteri Bottas (quarto) e Sergio Perez (terzo) si prendono le briciole. Ferrari deludenti dall'inizio alla fine con una partenza in controllo ed un Gp tutto nelle retrovie senza mai un sussulto dietro anche a McLaren, Alpha Tauri e Alpine.

Pronti via con l'errore di Verstappen che non t'aspetti, l'olandese va lungo alla prima curva lasciando strada a Hamilton che si invola al comando del Gp di Francia al Paul Ricard di Le Castellet. Verstappen fa di tutto per raggiungere Hamilton e ci riesce passandolo poco prima di metà gara grazie ad un pit-stop anticipato e ad alcuni giri formato qualifica. A venti giri dalla fine l'olandese volante anticipa la seconda sosta, mette le medie, torna quarto ma in pista guadagna un secondo a giro su Hamilton e Bottas che gli sono davanti. Passato il compagno Perez, Verstappen si rilancia all'inseguimento delle Mercedes che a loro volta non si fermano firmando così la sconfitta. Il leader del Mondiale (con 131 punti contro i 119 di Hamilton) passa ben presto il finlandese della Mercedes e negli ultimi giri del Gp di Francia raggiunge anche Hamilton fulminandolo sul più bello alla penultima tornata grazie alle sue gomme nettamente più fresche e performanti.



Max Verstappen è il re del circuito di Le Castellet

Classifiche. GP di di Francia: 1. Max Verstappen (Red Bull-Honda), 2. Lewis Hamilton (Mercedes), 3. Sergio Pérez, 4. Valtteri Bottas (Mercedes), 5. Lando Norris (McLaren-Mercedes). Mondiale piloti: 1. Max Verstappen (Ola) 131 punti, 2. Lewis Hamilton (Gbr) 119, 3. Sergio Pérez (Mes) 84, 4. Lando Norris (Gbr) 76, 5. Valtteri Bottas (Fin) 59. —

MOTOGP

Marc Marquez è tornato e detta legge in Germania

Dopo un anno di stop lo spagnolo trova una vittora da leggenda sul circuito dello Sachsenring davanti a Oliveira e Quartararo Solo 14.mo Valentino Rossi

ROMA

Il pronostico dei colleghi/avversari, che alla vigilia avevano dato Marc Marquez come favorito n.1 della gara al Sachsenring, sembrava più che altro l'omaggio al campione per le sue gesta passate sulla pista tedesca. Invece si è rivelato esatto, in maniera disarmante. Era dal 17 novembre 2019, a Valencia, che lo spagnolo non tagliava per primo il traguardo. Nel suo regno ha trionfato per l'11/a edizione consecutiva, otto nella classe regina.

La 57/a vittoria in MotoGP gli resterà impressa per sempre come speciale. «Questo è uno dei momenti più importanti e più difficili della mia carriera - ha commentato poi - È stato complicato rimanere concentrato per tutto il tempo, con tutti i brutti ricordi, tutta la situazione dell'anno scorso che mi tornava in mente... Ma ce l'ho fatta. E lo rifarò, la situazione è ancora difficile, ma cercherò di mantenere un livello come questo».

È il giorno della rinascita anche per Honda, che senza di lui non vinceva da 21 gare. Scattato dalla quinta casella in griglia. Marquez ha preso la testa dopo poche curve, facendo rapidamente il vuoto. Nemmeno una leggera pioggia lo ha rallentato.. Dopo essersi sbarazzato di Fabio Quartararo (terzo sul podio), l'unico che ha cercato di restargli in scia è stato Miguel Oliveira con la KTM, alla fine terzo, senza però riuscire ad avvicinarsi tanto da attaccarlo. Dietro perdevano via via terreno tutte le Ducati: da quella di Johan Zarco (giunto ttavo), a quelle ufficiali di Jack Miller e Francesco Bagnaia, quinto e sesto. Per il resto giornata da dimenticare per le Yamaha. Dopo quella del francese, la prima è di Valentino Rossi, 14/o, mentre ancora peggio hanno fatto Franco Morbidelli e Maverick Vinales, penultimo e ultimo.



Marc Marquez festeggia la vittoria del GP Germania

Classifiche. GP Germania: 1. Marc Marquez (Honda); 2. Miguel Oliveira (Ktm), 3. Fabio Quartararo (Yamaha), 4. Brad Binder (Ktm), 5. Francesco Bagnaia (Ducati). Mondiale piloti: 1. Fabio Quartararo (Yamaha) 131 punti, 2. Johann Zarco (Ducati-Pramac) 109, 3. Jack Miller (Ducati) 100, 4. Francesco Bagnaia (Ducati) 99. —

PALLANUOTO – A1 MASCHILE

Trieste riparte dal tris d'autore riconfermati Oliva, Bini e Razzi

Dopo l'ok di Buljubasic e il disco verde al nucleo dei ''muli doc'' il ds Brazzatti ha trovato l'accordo anche con il portiere ligure e la coppia di giocatori toscani

Riccardo Tosques / TRIESTE

La "nuova" Pallanuoto Trieste inizia davvero a prendere forma. Dopo la riconferma del talento croato Ivan Buljubasic, i punti fermi in vista del prossimo campionato maschile di serie A1 iniziano ad essere tanti.

A partire dal nucleo triestino della squadra. Capitan Ray Petronio, Michele Mezzarobba, Danjel Podgornik e Andrea Mladossich rimarranno al loro posto. Un gruppo sostanzialmente "intoccabile" negli schemi di Daniele Bettini. Ma visto che l'obiettivo principale di questo primo scorcio di mercato per il direttore sportivo Andrea Brazzatti è quello di riconfermare alcuni tasselli fondamentali, ecco arrivare la riconferma ufficiale di altri tre tasselli: anche nella prossima stagione la Pallanuoto Trieste potrà contare sulle prestazioni di Paolo Oliva, Andrea Razzi e Giacomo Bini.


Paolo Oliva


Giacomo Bini


Andrea Razzi

L'estremo difensore, arrivato in città oramai nel lontano 2016 per sostituire il croato Egon Jurisic, può quasi considerarsi un triestino acquisito, considerato che si prepara a vivere il sesto campionato di fila con indosso la calottina alabardata numero 1.

«A Trieste mi trovo bene – spiega Oliva – e si può tranquillamente dire che la Pallanuoto Trieste sia diventata la mia seconda famiglia. Stiamo continuando ad allenarci, vogliamo farci trovare subito pronti alla ripresa. Obiettivi? Il gruppo è solido e affiatato, abbiamo margini di miglioramento, proveremo a riconfermarci nelle zone alte della classifica».

Rari Nantes Florentia, Sport Management, di nuovo Florentia e adesso il secondo anno alla Pallanuoto Trieste. La carriera di Andrea Razzi, attaccante classe 1988, e Giacomo Bini, tiratore di mano sinistra classe 1990, prosegue su binari rigorosamente paralleli.

«Qui ho trovato un ambiente favoloso – le parole di Razzi – sono felicissimo di restare. Nella prossima stagione cercheremo di conquistare un piazzamento in Europa che purtroppo quest'anno ci è sfuggito».

Obiettivo che si pone anche il mancino di Bagno a Ripoli: «Se il Covid ci lascerà in pace andremo a caccia di quella qualificazione in Euro Cup che l'Ortigia ci ha strappato per un solo gol di scarto. Qui ho trovato una società seria, organizzata e disponibile».

Ora il direttore sportivo alabardato Brazzatti si muoverà alla ricerca del sostituto del croato Kristijan Milakovic, giocatore universale, capace di difendere, impostare il gioco e andare al tiro con pericolosità. A dire il vero il mercato italiano per adesso offre poco e le società più attive sono sempre le solite due, ovvero An Brescia e Pro Recco. Difficile riuscire a mettere sotto contratto un atleta in uscita dalle due "big", più ampie invece le possibilità a livello internazionale. Di certo la Pallanuoto Trieste è intenzionata a colmare la casella mancante in temi rapidissimi per dare a Bettini il quadro completo del roster su cui poter contare per la prossima corsa verso un posto in Europa. —

BOXE


Michele Broili in azione

Finisce in parità il derby triestino tra Michele Broili e Luca Maccaroni

TRIESTE

Un pareggio quasi prevedibile e alcune positive indicazioni in vista degli assalti ai titoli. Si archivia così il match tra Michele Broili e Luca Maccaroni, un derby pugilistico tra atleti di diverse categorie ma qui impegnati in una dinamica da "sparring" ufficiale, allestita sulla distanza delle sei riprese da tre minuti, un test andato in scena sul ring di Opicina all'interno di una manifestazione organizzata dall'Ardita in collaborazione con la Rui Boxe Trieste. Amici nella vita e avversari per una sera. Broili e Maccaroni mettono comunque a frutto il test e nobilitano i sei round tra scambi e polmoni, badando soprattutto a verificare la tenuta atletica, fase utile per dare una ulteriore lettura dello stato dell'arte per i rispettivi impegni rivolti alla conquista del titolo italiano Pro.

Maccaroni, allievo di Adriano Krapez, se la giocherà il 16 luglio a Grosseto ritrovando il livornese Lenti nei pesi Leggeri (pugile già battuto anni fa a Trieste) mentre Broili, alfiere dell'Ardita, è atteso in settembre a Sequals da Alfano, con in ballo la corona dei superpiuma. Alla fine il pareggio appare legittimo e consolatorio. «Credo sia stato anche un match divertente – ha sottolineato Luca Maccaroni dopo il derby sul ring – mi ha dato modo di entrare ancor più in condizione e di affinarla dopo mesi di inattività. Cosa mi attende a Grosseto? Conosco l'avversario e sono riuscito già a batterlo – ha aggiunto – ma ora il campione è lui. Mi attende molto lavoro».

La riunione di Opicina ha riservato altri incontri. Per la scuola della Rui Boxe Riccardo Rizzi ha pareggiato con Gregorio Acqua, Nikola Krismanovic è stato battuto ai punti dal padovano Del Corso, mentre German, ha vinto ai punti con Cacciatore. L'Ardita riscuote una vittoria con Milocchi, ai punti sul friulano Nemiz, un pareggio con Pacini opposto a Piva, ed una sconfitta, di Massidda con Vago. Merlo (Fearless) perde ai punti con Kassimi, mentre Nako (Udinese) ha regolato Zabeli per "ritiro cautelare". —

FRANCESCO CARDELLA

JUDO

Pribaz bronzo tricolore senior European Cadet, De Luca è 5°

A Lignano l'atleta che gareggia nei 60 kg ha conquistato la sua prima medaglia tricolore, a Parenzo invece in crescita il giovane tesserato della Sgt

Enzo De Denaro / TRIESTE

È una medaglia di bronzo che pesa moltissimo, quella conquistata nel Pala Bella Italia a Lignano Sabbiadoro dal ventitreenne triestino Matteo Pribaz nella finale nazionale senior di judo.

Pesa perché è stata conquistata nella gara della ripartenza più attesa e che, in condizioni normali, si sarebbe chiamata campionato italiano assoluto. Ma pesa anche perché per Matteo Pribaz ha determinato l'acquisizione sul campo del secondo dan, grado prestigioso ed ambito per un giovane agonista. «Sono strafelice – ha confessato Matteo Pribaz – perché questo è il risultato più importante della mia carriera agonistica ed è arrivato in un momento molto particolare per tutti, ma per me, che ci tenevo davvero tantissimo, ha un valore speciale».

È stato un percorso di gara eccellente quello del triestino che gareggia nei 60 kg, con due vittorie convincenti e, dopo la sconfitta in semifinale con il siciliano Lanzafame, che ha poi vinto l'oro, un'altra bella e meritata vittoria gli ha regalato la gioia per la sua prima medaglia nella classe senior in un campionato italiano.


Il triestino Matteo Pribaz in azione

Un'altra gara di grande spessore è stata anche quella con la quale Alessio de Luca si è classificato al quinto posto a Parenzo, in occasione di un'European Cadet Cup cui hanno partecipato 368 atleti di 27 nazioni. «Un quinto posto con sei combattimenti e quattro vittorie – ha detto Raffaele Toniolo, tecnico di De Luca alla Sgt – nelle quali ha dimostrato di saper lottare e vincere anche con i migliori. In quest'occasione Alessio è andato a punto con molte tecniche diverse evidenziando versatilità, una bella prospettiva sui suoi programmi».

Alessio De Luca si è imposto inizialmente sul croato David Pavletic, quindi sull'austriaco Firas El Saad e sul bosniaco Ahmed Mulalic, accedendo poi alla semifinale dell'affollata categoria con il bel successo sul quotato azero Nurlan Karimli. A quel punto la gara di De Luca ha cambiato andamento, ma le sconfitte patite con Aron Gabor (Hun) e per il terzo posto con il georgiano Tornike Mosiashvili, non hanno tolto spessore alla sua bella prova. —

SOFTBALL

Oggi a Ronchi il raduno della nazionale italiana femminile di Pizzolini in vista degli Europei

Luca Perrino / RONCHI

Il mondo del softball è in fermento. Scatterà domenica, infatti, la 22ª edizione dell'Europeo femminile di softball che, sino al 3 luglio, coinvolgerà lo stadio Giordano Gregoret di Ronchi dei Legionari ed i diamanti di Castions di Strada, Porpetto, Cervignano e Castions delle Mura.

Da oggi la nazionale italiana allenata da Federico Pizzolini inizia il suo raduno proprio a Ronchi. Tra le 19 convocate anche le ronchesi Marta Gasparotto e Veronica Comar, rispettivamente ricevitore e lanciatore. Il giorno prima dell'inizio della manifestazione il roster verrà ridotto a 17 per la lista ufficiale della squadra che difenderà il titolo conquistato nel 2019 a Ostrava in Repubblica Ceca.

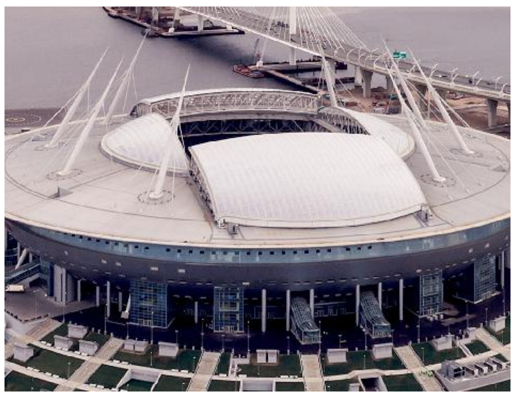
«Siamo pronti – ha detto il manager Pizzolini – e questo non è solo un evento di preparazione alle Olimpiadi, è un campionato importante nel quale abbiamo il compito e l'obiettivo di confermarci al vertice, cosa mai semplice. Il mio pensiero ora è a chi non potrà esserci, a cominciare da Enrico Obletter, ma anche alle ragazze che hanno avuto infortuni importanti e che stanno facendo il massimo per rientrare e in particolare ad Alessandra Rotondo, con un ginocchio ko».

Anche le atlete appaiono cariche. «Stiamo lavorando insieme da quattro anni – ha sottolineato Erika Piancastelli – e adesso non vediamo l'ora di scendere nuovamente in campo insieme, noi sorelle, con la divisa dell'Italia».

La Fibs, di concerto con le amministrazioni e le società locali, si è attivata per ottenere dagli organismi di pubblica sicurezza la concessione dell'accesso del pubblico alle partite del Campionato Europeo. Le capienze saranno certamente ridotte e diverse di caso in caso, inoltre sarà necessaria la personalizzazione dei biglietti d'ingresso, che dovranno obbligatoriamente riportare nome, cognome e contatto telefonico del partecipante, rendendo necessaria la gestione informatica degli accessi. I biglietti, tutti a titolo gratuito, dovranno essere acquisiti attraverso la piattaforma Eventbrite.it, sulla quale i tagliandi giornalieri per ciascuna sede di gioco saranno messi a disposizione a partire dalle 72 ore precedenti l'inizio della prima partita. —

Scelti per voi

tvzap



Finlandia - Belgio
RAI 1, 20.30
Finlandia e Belgio concludono il Gruppo B a San Pietroburgo. In 11 confronti diretti si registrano quattro vittorie della Finlandia e tre del Belgio. Le ultime sfide tra le squadre sono state due amichevoli giocate in Belgio e terminate 1-1.



Hawaii Five-0
RAI 2, 21.20
Tamiko viene rapita. Il padre, Masuda, cerca di impedire ad Adam di mettersi in mezzo, ma lui fa l'impossibile per ritrovarla, mettendosi nei guai. Nel frattempo i suoi amici indagano su un triplice omicidio.



Report
RAI 3, 21.20
Nuova puntata del programma di approfondimento giornalismo investigativo della Rai. **Sigfrido Ranucci** e la squadra ancora una volta in prima fila per affrontare temi scottanti.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Nicola Porro nel programma di attualità da lui condotto, affronta, in compagnia dei suoi ospiti, i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese.



Mr Wrong - Lezioni d'amore
CANALE 5, 21.20
Irem e Yesim pranzano insieme a La Gabbia, entrambe con un obiettivo preciso: la prima per verificare se tra Ozgur ed Ezgi ci sia del tenero, la seconda per fare colpo su Chef Ozan...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.15 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.45 Unomattina Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità.
15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.40 La Prima Donna che Lifestyle
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Finlandia - Belgio Calcio
23.10 Tg 1 Sera Attualità
23.15 Notti Europee Attualità
0.55 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.10 Tg2 Italia Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Crociere di nozze - Turchia Film Comm. ('15)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 Ore 14 Attualità
15.45 Tutti i sospetti su mia madre Film Thriller ('16)
17.10 Candice Renoir Telefilm
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 S.W.A.T. Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Hawaii Five-0 (1ª Tv) Serie Tv
22.05 N.C.I.S. New Orleans (1ª Tv) Serie Tv
22.55 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Belle così Talk show

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.50 Elisir d'estate Attualità
10.50 Spaziolibero Attualità
11.00 Relazione annuale del Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
15.20 #Maestri Attualità
16.00 Ho sposato uno sbirro Fiction
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Report Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.
1.05 Rai Parlamento. Magazine Attualità

RETE 4
6.55 Stasera Italia Weekend Attualità
7.45 A-Team Serie Tv
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale Att.
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.35 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.55 Fantozzi va in pensione Film Commedia ('88)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Att.
0.45 Volano coltelli Film Drammatico ('12)
2.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Una Vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
15.30 Love Is In The Air (1ª Tv) Telenovela
16.30 Il Ritorno Di Un Amore Film Commedia ('16)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Mr Wrong - Lezioni d'amore (1ª Tv) Telenovela
24.00 Cinema My Love Attualità
1.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.50 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
8.20 Rossana Cartoni Animati
8.50 Georgie Cartoni Animati
9.15 Chicago Med Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Che campioni Holly & Benji! (1ª Tv) Cartoni
14.10 I Simpson Cartoni Animati
15.00 American Dad Cartoni
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.55 The Goldbergs Serie Tv
16.55 Superstore Serie Tv
17.20 Will & Grace Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
21.20 La furia dei titani Film Azione ('12)
23.20 Beowulf & Grendel Film Azione ('05)
1.20 Brooklyn Nine Nine Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo Att.
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà Attualità
16.30 Italia vs Brasile Pallavolo
18.10 The Good Wife Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il programma di approfondimento giornalistico di La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Un colpo perfetto Film Giallo ('07)
23.30 Il giurato Film Drammatico ('96)

TV8
15.45 I dolci di Miriam (1ª Tv) Film Commedia ('20)
17.30 Aria di primavera Film Drammatico ('18)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Spettacolo
21.30 Gomorra - La serie Serie Tv
23.30 Il mostro di Udine Documentari
0.30 Scomparsi Attualità

NOVE
15.10 Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità
17.05 Crimini in diretta Att.
19.00 Gino, Gordon & Fred - Amici miei Documentari
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 La mia vita è uno zoo Film Commedia ('11)
23.25 Il codice del Boss Documentari

20 (20)
14.05 Chicago Fire Serie Tv
14.55 God Friended Me Serie Tv
16.30 Arrow Serie Tv
18.15 Chicago Fire Serie Tv
20.15 Modern Family Serie Tv
21.05 Focus - Niente è come sembra Film Commedia ('15)
23.25 The Warriors Gate Film Azione ('16)
1.35 Training Day Serie Tv
2.55 Walker Texas Ranger Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Marvel's Jessica Jones Serie Tv
15.20 Streghe (Charmed) Serie Tv
16.45 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
18.20 Scorpion Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Cell - La cellula Film Giallo ('00)
23.20 Eli Roth's History of Horror Serie Tv

IRIS (22)
11.50 Paura e delirio a Las Vegas Film Comm. ('98)
14.10 Il cucciolo Film Drammatico ('46)
16.45 Prova a incastrarmi Film Drammatico ('06)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Elizabeth - The Golden Age Film Biografico ('07)
23.25 Bordertown Film Drammatico ('06)
1.35 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
18.30 Visioni Documentari
19.10 Rai News - Giorno Attualità
19.20 Warren Beatty Hollywood Playboy Documentari
20.15 Prossima fermata Australia Documentari
21.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
22.00 Dei Film Drammatico
23.25 Brian Johnson, una vita on the road Documentari

RAI MOVIE (24)
15.45 Cat Ballou Film Western ('65)
17.25 La legione dei dannati Film Guerra ('69)
19.05 Gli allegri vagabondi Film Comico ('37)
20.20 Stanlio e Ollio - Sporco lavoro Film Comico ('33)
20.45 Vita in campagna Film Comico ('34)
21.10 Per un pugno di dollari Film Western ('64)
23.00 The Hateful Eight Film Drammatico ('15)

RAI PREMIUM (25)
15.05 Un ciclone in convento Serie Tv
16.55 Che Dio ci aiuti Fiction
19.05 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Le indagini di Lolita Lobosco Serie Tv
23.15 La musica del silenzio Film Biografico ('17)
1.15 Blu notte - Misteri italiani Documentari
2.50 Allora in onda Spettacolo
3.20 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Laurence Anyways e il desiderio di una donna Film Drammatico ('12)
0.15 Né Eva, né Adamo - Una storia intersessuale (1ª Tv) Documentari

PARAMOUNT (27)
14.00 Padre Brown Serie Tv
15.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Strega per amore Serie Tv
21.10 Un principe per l'estate Film Commedia ('16)
23.00 L'età dell'innocenza Film Drammatico ('93)
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.45 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
21.10 Le poche cose che contano Attualità
22.30 Don Milani - Il priore di Barbiana Film Biografico ('97)
0.20 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.15 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

LA 5 (30)
15.10 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
17.15 Una mamma per amica Serie Tv
19.10 Love is in the air Telenovela
20.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
21.10 Ti presento un amico Film Commedia ('10)
23.15 Se devo essere sincera Film Commedia ('04)
1.10 Una mamma per amica Serie Tv

REAL TIME (31)
11.55 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.55 Love Island Italia Reality Show
14.55 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.25 Love Island Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Vite al limite: e poi (1ª Tv) Documentari
23.10 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
10.50 Tandem Serie Tv
12.55 L'ispettore Tom Barnaby Serie Tv
14.55 L'ispettore John Barnaby Serie Tv
16.55 Tandem Serie Tv
19.00 Cherif Serie Tv
21.10 L'ispettore John Barnaby Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.05 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.35 C.S.I. New York Serie Tv
15.35 The Closer Serie Tv
16.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
18.20 The mentalist Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 Agatha Christie: delitto in tre atti Film Giallo ('86)
23.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.55 Colombo Serie Tv
2.15 C.S.I. New York Serie Tv
3.40 Tgcom24 Attualità
3.45 Motive Serie Tv

DMAX (52)
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.50 La febbre dell'oro Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Lupi di mare Lifestyle
22.20 Lupi di mare (1ª Tv) Lifestyle
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Case infestate: fuori in 72 ore Documentari

RADIO 1

RADIO 1
20.45 Radio1 in campo - Tutto l'Europeo minuto per minuto
21.00 Euro 2020 Finlandia - Belgio
23.30 Radio1 Plot machine

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Decanter
21.00 Late Show
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Todo cambia - La festa di Radio3
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival
24.00 Battiti
1.30 Ad alta voce. Di Notte

DEEJAY
12.00 Ciao belli
14.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
17.00 Tg Zero con Mary Cacciola e Ilaria Iacoboni
20.00 Vibe con Massimo Oldani
22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two Selecta

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Joker - Wild Card Film Sky Cinema Action
21.00 Il Professore matto Film Sky Cinema Comedy
21.00 L'ultimo dei Mohicani Film Sky Cinema Drama
21.00 Nonno questa volta... Film Sky Cinema Family
21.00 Becoming Jane... Film Sky Cinema Romance

PREMIUM CINEMA
21.15 Godzilla II - King Of The Monsters Film Cinema 1
21.15 Cinquanta Sfumature Di Rosso Film Cinema 2
21.15 Sole a catinelle Film Cinema 3
22.50 Quel bravo ragazzo Film Cinema 3
23.10 La casa sul lago del tempo Film Cinema 2

SKY UNO
17.45 Chi veste la sposa - Mamma contro suocera Spettacolo
18.45 Family Food Fight Lifestyle
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 Masterpasticcere di Francia Spettacolo
23.55 Un sogno in affitto Lifestyle

PREMIUM ACTION
16.20 Heroes Reborn Serie Tv
17.10 Mr. Robot Serie Tv
17.55 iZombie Serie Tv
18.45 Arrow Serie Tv
19.35 Heroes Reborn Serie Tv
20.25 Mr. Robot Serie Tv
21.15 Agent Serie Tv
22.05 The 100 Serie Tv
22.50 iZombie Serie Tv
23.40 Arrow Serie Tv

SKY ATLANTIC
14.35 Le Bureau - Sotto copertura Serie Tv
16.30 I Soprano Serie Tv
18.40 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
20.25 Intergalactic Serie Tv
21.15 Intergalactic (1ª Tv) Serie Tv
22.55 Alfredino - Una storia italiana Fiction

PREMIUM CRIME
16.20 Taken Serie Tv
17.10 Blindspot Serie Tv
17.55 Game of Silence Serie Tv
18.45 Hyde & Seek Serie Tv
19.35 Taken Serie Tv
20.25 Blindspot Serie Tv
21.15 Law & Order True Crime Serie Tv
22.55 Frequency Serie Tv
23.45 Hyde & Seek Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00: Sveglia Trieste!
10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20: Sveglia Trieste - zumba
10.40: Sveglia Trieste - pilates
12.35: Macete (st. 2020/2021)
13.00: Il notiziario straordinario
13.20: Il notiziario ore 13.20
13.35: Sveglia Trieste ! Il meglio ....
16.30: Sveglia Trieste - tai chai
16.45: Sveglia Trieste - pilates
17.10: Il notiziario - meridiano - r
17.30: Trieste in diretta
18.35: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
19.05: Macete (st. 2020/2021)
19.30: Il notiziario ore 19.30
20.00: Macete (st. 2020/2021)
20.30: Il notiziario - r
21.05: Film: Dragonfly
23.00: Il notiziario - r
23.30: Trieste in diretta
00.30: Il notiziario - r
01.00: Macete Live - replica

CAPODISTRIA
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso
14.30 L'universo e' ... replay
15.00 Il settimanale
15.30 I nuovi vicini
16.00 Petrarca
16.30 L'appuntamento collezione
17.15 Istria e... dintorni Estate
18.00 Na vrtu
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 L'universo e' ... replay
20.00 Salve
20.30 Artevisione magazine
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Amare, fare, abitare documentario II parte
21.40 Ecofuturo
22.15 Oramusica
22.30 Rojaki
22.45 Zamolčani dan dok. film
00.00 Ljudje in zemlja
00.45 Tv transfrontaliera

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** D come donna: Alessandra Guglielmi, la missione di vita di un medico; **11.55:** Disport: "Giocoviz", il nuovo libro di Giovanni Marzini, dedicato al tennis amatoriale; i benefici dell'attività fisica spiegati dalla cardiologa Irena Tavčar; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Mi chiamano Mimì: Sinfonia Kv 551 detta "Jupiter" di Mozart; Le Stagioni op. 37 bis di Čajkovskij; lo "Stabat Mater" di Rossini; **14.40:** Caro luogo ti faccio mio: il Palazzo Caiselli di Udine; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Grr; **16.00:** Sconfinamenti: L'Ecomuseo EGEA di Fertilia, in Sardegna, intitolato all'esule Egea Haffner; a seguire l'incontro radiofonico con Melita Sciucca, presidente della Comunità degli Italiani di Fiume.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; Primo turno: Magazine del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: in studio Elena Husu; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D Estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.30:** Settimanale degli agricoltori (replica); **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Music box; **17.30:** Libro aperto: Josip Jurčič: Il decimo fratello – 11. pt; **18:** Lassù, dove i monti toccano il cielo, a cura di Gorazd Gorišek; **18.40:** La chiesa e il nostro tempo; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



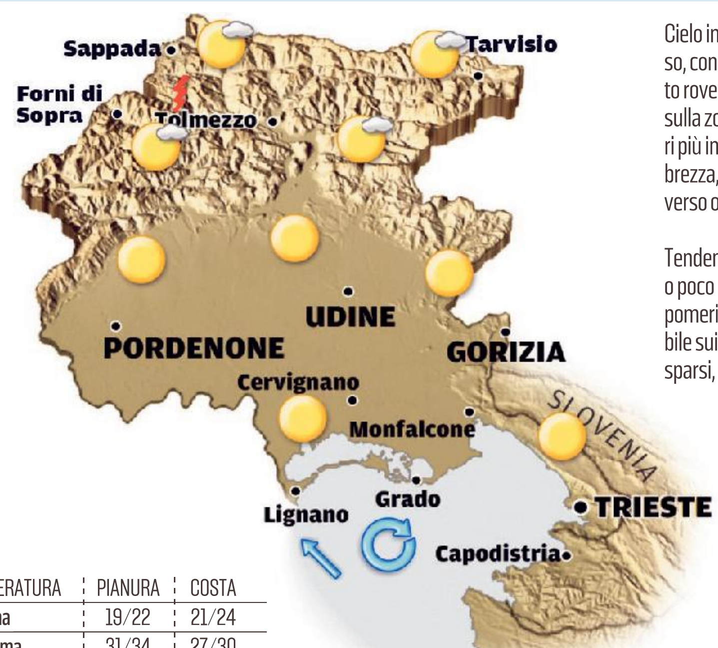
OGGI IN FVG



Su bassa pianura e costa cielo in genere sereno con vento da sud o sud-ovest moderato. Sulle altre zone zone cielo poco nuvoloso, con qualche rovescio o temporale pomeridiano sulla zona montana, possibili localmente anche in pianura. Rimarrà caldo ma sarà un po' meno afoso dei giorni precedenti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/24
massima	31/33	28/30
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso, con la possibilità di qualche isolato rovescio o temporale pomeridiano sulla zona montana, specie sui settori più interni. Sulla costa soffierà la brezza, più sostenuta al pomeriggio verso ovest.

Tendenza per mercoledì: cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso. Nel pomeriggio sarà probabile cielo variabile sui monti con possibili temporali sparsi, localmente anche forti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	21/24
massima	31/34	27/30
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: variabilità al mattino con piovaschi su Liguria e qualche acquazzone tra Alpi e Prealpi. Soleggiato nel pomeriggio sulle pianure, qualche pioggia sulle Alpi.
Centro: sole e caldo per l'intera giornata. Locali annuvolamenti diurni in Appennino, senza precipitazioni; afoso.
Sud: soleggiato e molto caldo su tutte le regioni, afa in aumento.

DOMANI

Nord: soleggiato sulle pianure per l'intera giornata. Nel pomeriggio, locali rovesci temporaleschi interesseranno i settori centro-occidentali delle Alpi.
Centro: sole prevalente su tutte le regioni salvo addensamenti in Appennino durante le ore diurne.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,1	27	67%	18 km/h	Pordenone	21,5	30,8	63%	18 km/h
Monfalcone	20,2	29,9	78%	22 km/h	Tarvisio	14	29,7	69%	24 km/h
Gorizia	19,2	31,1	81%	23 km/h	Lignano	24,9	28,5	80%	25 km/h
Udine	20,6	30,2	78%	22 km/h	Gemona	20,1	31	73%	28 km/h
Grado	24	27,5	80%	15 km/h	Piancavallo	13,6	21,7	90%	35 km/h
Cervignano	19,2	30,5	77%	19 km/h	Forni di Sopra	16,1	27,3	78%	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	24	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	24	0,10 m
Grado	quasi calmo	25,1	0,10 m
Lignano	quasi calmo	25,5	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	23
Atene	21	31
Barcellona	19	28
Belgrado	19	31
Berlino	21	34
Bruxelles	14	24
Budapest	18	32
Copenaghen	14	27
Francoforte	18	29
Ginevra	16	24
Klagenfurt	18	32
Lisbona	16	22
Londra	12	18
Lubiana	18	33
Madrid	11	21
Mosca	19	31
Parigi	17	26
Praga	21	33
Salisburgo	19	29
Stoccolma	17	29
Varsavia	19	31
Vienna	22	33
Zagabria	20	34

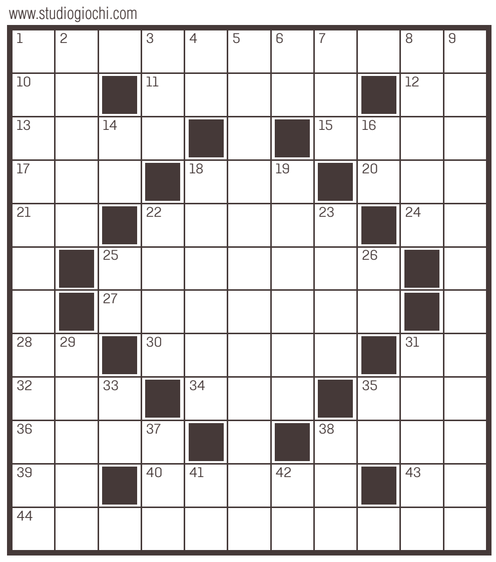
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	23	33
Aosta	17	25
Bari	22	32
Bologna	20	38
Bolzano	20	33
Cagliari	21	28
Catania	27	32
Firenze	18	32
Genova	21	25
L'Aquila	19	33
Messina	25	32
Milano	19	30
Napoli	20	30
Palermo	25	32
Perugia	16	35
Pescara	23	31
R. Calabria	25	32
Roma	19	31
Taranto	21	37
Torino	19	28
Treviso	20	33
Venezia	21	30
Verona	20	31

IL CRUCIVERBA

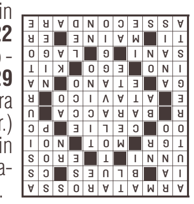
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Era l'esercito dell'Urss - **10** Fine di via - **11** Il genere di B. B. King - **12** La Schiffer ex top model (iniz.) - **13** Formavano le orde di Attila - **15** Il cantante Ramazzotti - **17** I notiziari regionali Rai - **18** La parola di madame - **20** Il plurale maiestatis - **21** Le vocali nel cosmo - **22** Gli scherzi del burlone - **24** Personal Computer - **25** Una casupola di fortuna - **27** Ereditario da generazioni - **28** Contengono granita - **30** Gas delle zone petrolifere - **31** A fine cena - **32** L'opposto di... one - **34** L'io di Ovidio - **35** Insieme di utensili - **36** Così i principi dell'onesto - **38** Massa d'acqua dolce - **39** A te - **40** Uno Stato Usa - **43** In nero - **44** Favorire, soddisfare.

VERTICALI: 1 Un cineasta subordinato - **2** La condizione sociale - **3** Rappresenta le banche - **4** Sigla del tallio - **5** Un tunnel da stazioni di servizio - **6** Può abdicare - **7** Non proprio scandaloso - **8** Lo sogna l'inviato - **9** Fa sottoscrivere polizze - **14** Numero in breve - **16** Al centro della cornea - **18** Comune della Brianza in provincia di Lecco - **19** Il fiume di Pavia - **22** La Blanchett attrice - **23** Si dice consegnando - **25** Due di bastoni - **26** Sono pari nel lato - **29** La Nin scrittrice americana - **31** Lo Stato tra il Mali e il Ciad - **33** Vota alla camera (abbr.) - **35** Un'utilitaria della Ford - **37** Situate in profondità - **38** Gli Zeppelin del rock - **41** Capaci senza capi - **42** Un ignoto sottoscrittore.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente
Fabiano Begal
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 20 giugno 2021 è stata di 20.902
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Nel lavoro occorre un comportamento molto cauto. Gli astri consigliano di non ficcare il naso in faccende che non vi riguardano. Incontri piacevoli in una serata fra amici.

TORO
21/4 - 20/5
Avrete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Riceverete delle manifestazioni di affetto da una persona che inizialmente aveva mostrato ostilità nei vostri confronti, Accettate un invito a cena: incontrerete una vecchia fiamma.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non trascurate il lavoro anche se tutto sembra andare secondo i programmi: ci potrebbero comunque essere degli imprevisti. Alternative divertenti per la serata.

LEONE
23/7 - 23/8
Dedicatevi solamente ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce. Riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e vi faranno perdere tempo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Se volete ottenere qualche cosa da determinate persone, contattatele con molto garbo: i dissensi vanno evitati. Maggiore sincerità nel rapporto con la persona amata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per raggiungere i vostri obiettivi nel lavoro. Un amico vi tenderà una mano in un momento difficile.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Riuscirete benissimo nei vostri intenti e potrete anche mettere a punto qualche nuovo progetto. Relativamente alle finanze vi converrà essere prudenti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Giornata prevalentemente favorevole. Riuscite a mandare in porto qualche cosa di veramente importante. Serata un po' faticosa. Non sottovalutate un leggero malessere.

PESCI
20/2 - 20/3
Perseguite il vostro scopo con molta tenacia: vi affermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera scegliete una compagnia simpatica e stimolante.


GAMMA
LEXUS UX HYBRID
Lasciati sorprendere dal primo urban crossover firmato Lexus:
• Tecnologia Premium Hybrid Electric
• Smartphone Integration
• Nuovo motore 2.0 da 184 CV
• Emissioni e consumi più bassi della sua categoria*
TUTTO QUESTO È LEXUS ELECTRIFIED.
UX HYBRID
TUA DA € 299 AL MESE + IVA
CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE
KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI